Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti **(CPIA) - Catanzaro**
Scuola Statale di I Ciclo di Istruzione CM:CZMM19300V; C.F. 97083910790
Sede del *Centro Regionale Ricerca, sperimentazione e sviluppo* (CRRS&S) **per la Calabria**
Sede Amministrativa (Dirigenza ed Uffici): Viale Campanella n.193, Gagliano - 88100 **Catanzaro**
0961 770402; *czmm19300v@istruzione.it; czmm19300v@pec.istruzione.it; www.cpia.catanzaro.edu.it*

Piano Triennale dell'Offerta Formativa
(PTOF o indistintamente ***POF*****)**

Adeguamento per l'anno scolastico **2025-2026**

Indice generale

1.*Centro Provinciale di Istruzione degli Adulti* (CPIA). Identità della scuola. Definizione e campi di applicazione

2. Impianto organizzativo e territoriale del CPIA
2.a Obiettivi Nazionali assegnati al Dirigente Scolastico
2.b Obiettivi Regionali assegnati al Dirigente Scolastico
2.c Obiettivi del CPIA

3. Impianto didattico ed organizzativo dei *Percorsi di istruzione* di:
3.1 *Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana*
3.2 *I Livello, Primo Periodo Didattico*
3.3 *I Livello, Secondo Periodo Didattico*;
4. Erogazione del servizio del CPIA

5. Gestione delle risorse e formazione in servizio del personale scolastico

6. Criteriologia di riferimento per la gestione e l'erogazione del servizio scolastico del CPIA

7. *Valutazione Periodica* degli studenti
7.1 Calendario Scolastico
7.2 Piano annuale delle attività

8. Pubblicizzazione, diffusione e validità del *POF Triennale d'Istituto*
8.1 Precisazioni;
8.2 Indicazione dell'*Appendice* al *POF Triennale d'Istituto*: *Allegato 1* e *Allegato 2*

1. *Centro Provinciale di Istruzione degli Adulti* (CPIA). Identità della scuola. Definizione e campi di applicazione

Premessa

1.Il presente *Piano dell'Offerta Formativa Triennale* (detto anche PTOF o, indifferentemente, *POF Triennale d'Istituto*), descrive l'impianto generale ed il funzionamento di questo CPIA, istituzione scolastica autonoma, facente parte dell'***Ambito Territoriale 1*** della medesima Provincia.
Detto *POF Triennale d'Istituto* viene redatto secondo l'*Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico* ed in rispondenza delle norme vigenti in materia di *Autonomia Scolastica;*

2.Il CPIA attiva i *Percorsi di istruzione* destinati a persone in età adulta distinti in:
-Percorsi di *Alfabetizzazione ed apprendimento della lingua itali*ana;
-Percorsi di *I Livello: Primo e Secondo Periodo Didattico;*
-Percorsi di *II Livello: Primo, Secondo e Terzo Periodo Didattico;*
-Attività di studio e ricerca pedagogico/didattica in ambito di *Educazione e istruzione degli adulti;*

3.Al fine della stesura del *Patto Formativo Individuale* (PFI), di cui ciascuno studente è destinatario, per la definizione del *Piano di Studi Personalizzato* (PSE), è possibile in riconoscimento dei crediti posseduti dallo studente all'atto dell'iscrizione.
Tali crediti sono oggetto di apprezzamento e valutazione da parte dei *Singoli Consigli di Livello* (rappresentandosi quale *Commissione*), secondo i criteri ed il modello di *Patto Formativo Individuale* appresso indicati;

4. In via eccezionale, da vagliare caso per caso, è possibile reiterare la frequenza di un *Percorso di istruzione*, ovvero di parte del curricolo ad essi correlati, al fine di consolidare e compensare competenze formative e cognitive essenziali e/o propedeutiche anche al prosieguo degli studi;
4.1 In tali casi, lo studente, pur fatta salva la propria posizione di *Studente regolarmente iscritto* e, quindi, soggetto ai *processi di valutazione degli esiti conseguiti*, non ha titolo:
4.1.1 Né ad essere considerato quale soggetto a valutazione finale positiva (rispetto all'anagrafe SIDI);
4.1.2 Né ad essere ammesso a sessioni d'esame, né a sostenerne;
4.1.3 Né al rilascio di alcuna certificazione di competenze;
ma solo ed esclusivamente al rilascio di specifica *Attestazione di frequenza* (ove richiesta), descrittiva dell'attività didattica svolta nel corso dell'anno scolastico di riferimento;
4.2 Tanto, su proposta del *Consiglio di Livello* che, recependo i *Bisogni formativi* dello studente, nonché la sua manifesta disponibilità e motivazione, ne chiede al Dirigente Scolastico relativa autorizzazione;
4.3 Il Dirigente Scolastico valuterà detta possibilità secondo i criteri di seguito indicati, da considerarsi nel loro insieme, tali da rappresentarsi quali prerequisito per il prosieguo degli studi:
4.3.1 Evidenza di competenze formative e cognitive acquisiti sostanzialmente in maniera meccanicistica e non adeguatamente ponderata;
4.3.2 Manifeste carenze nell'organizzazione concettuale e procedurale del curricolo o di parti essenziali di esso;
4.3.3 Inadeguata competenza linguistico/espressiva che resta solo nell'alveo dei livelli basici della sopravvivenza nei contesti sociali in cui si opera;

4.3.4 Si precisa che per le indicazioni *MIM/MIUR* si intenda, indistintamente: *Ministero dell'Istruzione* e del *Merito* /MIUR e/o ogni altra definizione del ministero di appartenenza, eventualmente coniata nell'ambito dell'assetto istituzionale del nostro *Paese;*

4.3.5 Relativamente alle dinamiche correlate all'erogazione del servizio scolastico il CPIA, in una dimensione di allineamento alle direttrici pedagogico/metodologiche definite dalle indicazioni normative vigenti, attua con sistematicità la gamma delle azioni di seguito declinate:

a.Perseguimento sistematico ed integrato con l'erogazione del servizio scolastico reso degli *Obiettivi formativi* di tipo metacognitivo, culturale e cognitivo/disciplinare.

Tanto, attraverso l'azione di monitoraggio, apprezzamento, pre/valutazione e valutazione degli esiti formativi e cognitivi conseguiti dagli studenti nei singoli Percorsi di istruzione erogati, vagliati dal NIV.

Detto processo di apprezzamento sistemico è propedeutico all'attuazione del Piano di miglioramento, parte focale del PTOF, nella prospettiva della successiva implementazione dei dati nel RAV;

b. Attuazione sistemica di *Moduli di orientamento formativo,* improntati sugli aspetti precipui della valorizzazione di vocazioni, competenze attese, prospettive personali e professionali, dinamiche di concreto inserimento nel mondo del lavoro.

Tale processo, sistematico e continuativo, è trasversale nei curricola, assumendo valenza di indicatore didattico/metodologico anche nella dimensione dell'individuazione di "competenze in uscita", nell'alveo dei crediti e dei microcrediti definibili attraverso il *Patto Formativo Individuale*,quale "percorso formativo e cognitivo ad personam" stipulato tra la scuola e l'adulto;

c.Insegnamento trasversale dell'*educazione civica,* nella sua dimensione di trasversalità formativa, cognitiva e metodologica, nella prospettiva del *Saper essere* e della *Convivenza civile* nel quadro degli assunti della Costituzione.

Particolarmente rilevante, tale dimensione formativa, di taglio interdisciplinare, la "formazione civica continua" si configura quale strumento di conduzione e di sintesi rispetto alla valorizzazione della succitata *Convivenza civile*; dell'*Alfabetizzazione civica* nella sua interezza; della coscientizzazione diffusa rispetto alle tematiche inerenti specifici aspetti, quali, ad esempio, la *sicurezza sui luoghi di lavoro,* la *sensibilità sociale,* il *welfare,* la *partecipazione sociale* ed il *senso di appartenenza.*

Da qui, l'esito ormai consolidatosi nel tempo, che registra la piena partecipazione alle candidature dei *Rappresentanti degli studenti* sia in seno ai Consigli di Livello, sia all'intero della *Giunta Esecutiva* e del *Consiglio d'Istituto*;

d.Valorizzazione delle *competenze STEM,* nel quadro dello sviluppo sistemico delle stesse, in ambito curricolare (discipline; assi culturali di riferimento; quadro delle competenze trasversali in uscita).

Dacché le competenze STEM siano state, per il nostro sistema nazionale di istruzione e formazione, un vero e proprio vulnus, esse stesse sono, ora, centro di interesse formativo e cognitivo. Ad esito degli interventi progettuali cui le scuole si sono di recente adoperate e, nel caso di specie, questo CPIA attraverso lo svolgimento delle progettualità PNRR dedicate, resta forte l'attenzione relativa al conseguimento di abilità, conoscenze e competenze di tipo scientifico, matematico ed ingegneristico. Tale assunto è oggetto di attenta valutazione da parte dei *Consigli di Livello,* in ragione di una sistemica definizione di adattamento delle discipline di studio, in particolare della matematica, delle scienze e della tecnologia nel *Percorsi di I Livello* erogati;

e.Valorizzazione pedagogica e metodologica del quadro generali dei *Criteri di valutazione degli esiti,* considerati nel loro insieme, sia sul piano metacognitivo e della formazione dell' Uomo *e del Cittadino,* sia nella prospettiva curricolare e dei saperi diretti e trasversali, sia sul versante delle *Competenze d'insieme.*

La criteriologia definita nello stesso PTOF, inerente i processi di valutazione ed apprezzamento degli esiti scolastici, così come relativi all'organizzazione ed alla gestione logistica, amministrativo/contabile e di struttura di Rete di servizio, assume valenza di vero e proprio focus di riferimento che orienta l'intera conduzione di questo CPIA da parte del Dirigente Scolastico, nell'ambito delle varie componenti della struttura medesima (Collefgio docenti; Consiglio d'Istituto, NIV, Commissioni, etc);

f.Infine, il *contesto prossemico* delle linee di intervento sopra indicate che, nel loro insieme, divengono oggetto di scambio dialettico nel contesto della *valutazione* e dell'*autodiagnosi d'istituto*. Infatti, il NIV di questo CPIA ne definisce gli esiti annuali, nella prospettiva della *Formazione* e dell'*Istruzione*, attraverso il prospetto di sintesi dedicato inserito nel corpo di questo PTOF.
Tale prospetto di sintesi è annualmente validato in sede collegiale e reso pubblico sul sito quale strumento di costruzione e realizzazione del *Piano di miglioramento*, sulla base dei punti di forza (che si implementano) e dei punti di debolezza registrati (che sono oggetto di revisione ed intervento migliorativo a medio e lungo termine).
Ciò, procedendo parallelamente con il *Piano Annuale dell'Inclusione*, anch'esso schematizzato nel prospetto dedicato compreso nel PTOF, ed oggetto di validazione collegiale e di conseguente pubblicazione.

///

Le azioni sopra descritte si integrano contestualmente con l'*Atto di indirizzo* del Dirigente Scolastico (pubblicato congiuntamente al PTOF), con il *Piano di miglioramento* (definito all'interno dello stesso PTOF), con il *Piano dell'Inclusione*, detto anche *PAI* (elaborato e pubblicato su sito della scuola), con il *Bilancio Sociale e la relativa Rendicontazione Sociale* (anch'esso annualmente pubblicato sito della scuola);

1.1 Percorsi di *Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana* (AALI). Flessibilità didattica e organizzativa

1.1.1 Destinatari

Ne sono destinatarie di norma ad *Adulti stranieri* che abbiano superato il sedicesimo anno di età e che necessitino di conseguire un'adeguata *Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana* in riferimento al *Livello A1* e/o il *Livello A2* delle competenze definite nel *Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa*, detto anche *QCER.*

Detti *Percorsi di istruzione* sono altresì estesi, laddove attivati, anche a persone detenute in strutture carcerarie e di prevenzione e/o per minori, con modalità dettate dalle specifiche norme vigenti in materia;

1.1.2 Durata

1.1.2.1 Attestazione *Livello A1* (QCER)

La durata dei *Percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana* (AALI) per il conseguimento del *Livello A1,* salvo abbreviazioni determinate da eventuali riconoscimenti di crediti e/o competenze pregresse accertate dalla *Commissione Didattica* preposta, è pari a n.100 ore annue (anno scolastico), alle quali si aggiungono, con modalità didattico/metodologiche integrate, n.10 ore di *Accoglienza* e n. 10 ore di *Orientamento e Cultura civica*, per un totale di 120 ore annue (anno scolastico);

1.1.2.2 Attestazione *Livello A2* (QCER)

La durata dei *Percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana* (AALI per il conseguimento del *Livello A2,* salvo abbreviazioni *determinate da eventuali riconoscimenti di crediti e/o competenze pregresse accertate dalla Commissione Didattica* preposta, è pari a n.180 ore annue (anno scolastico), alle quali si aggiungono, con modalità didattico/metodologiche integrate, n.10 ore di *Accoglienza* e n. 10 ore di *Orientamento e Cultura civica*, per un totale di 200 ore annue (anno scolastico);

1.1.2.1.1 Detto curricolo è, invece, pari a n. 80 ore se lo studente è in già possesso del *Livello A1*;

1.1.3 Erogazione del servizio

1.1.3.1 Le lezioni si tengono delle singole Sedi Associate (comprese quelle ti tipo carcerario) e, ove attivate, anche nelle eventuali loro *Articolazioni territoriali*, ove presenti.

Nello specifico, si rimanda ai quadri dell'*Orario di funzionamento didattico* definito per ciascun anno scolastico di riferimento, sulla base dei criteri di funzionalità didattica ed organizzativa, ed opportunamente reso pubblico per gli utenti;

1.1.3.2 Le lezioni trovano ordinario svolgimento attraverso la *Didattica in presenza,* ovvero in subordine e/o in relazione ad esigenze organizzative e di contesto, con*:*

1.1.3.2.1 La sperimentazione, nella prospettiva della *ricerca/azione educativo-didattica* e di *sviluppo pedagogico e relazionale*, di *FAD* (*Formazione a distanza,* indistintamente in modalità sincrona e/o asincrona) anche per quote superori al 20% del curricolo, ricondotta alle esigenze di tipo didattico e di funzionamento della scuola;

1.1.3.2.2 La *DaD* (Didattica a Distanza) e/o la *DDI* (Didattica Digitale Integrata) quali modalità adottabili in fasi emergenziali definite a norma di legge, ove dovuto, attraverso modalità sincrona e/o asincrona, ricondotte alle esigenze di tipo didattico e di funzionamento della scuola, anche anch'esse nella prospettiva della *ricerca/azione educativo-didattica* e di *sviluppo pedagogico e relazionale*;

1.1.4 Ammissione agli esami e conseguimento titolo di studio

Il CPIA rilascia l'*Attestato* di *Certificazione delle competenze di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana* di *Livello A1* oppure di *Livello A2* (*Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa*), attraverso il superamento di apposito Esame/Test, secondo le modalità di seguito indicate;

1.1.4.1 Ordinariamente, l'iscrizione di tutti gli studenti a tale *Percorso di istruzione* è finalizzata al conseguimento del *Livello A2*.

I requisiti contestualmente necessari per l'ammissione dello studente al relativo *Esame* per il conseguimento del ***Livello A2***, relativamente all'anno scolastico di riferimento, sono ordinariamente i seguenti:

a) Per gli studenti che non siano già in possesso del *Livello A1:*

1.1.4.1.1 Avere conseguito allo scrutinio finale la valutazione complessiva di almeno 6/10;

1.1.4.1.2 Avere maturato, in attuazione delle deroghe applicabili, almeno il 70% delle ore previste, almeno 140 ore annue di frequenza;

b) Per gli studenti che siano già in possesso del *Livello A1*:

1.1.4.1.3 Avere conseguito allo scrutinio finale la valutazione complessiva di almeno 6/10;

1.1.4.2.4 Avere maturato, in attuazione delle deroghe applicabili, almeno il 70% delle ore previste, almeno 56 ore annue di frequenza;

1.1.4.1.5 I requisiti contestualmente necessari per l'ammissione dello studente al relativo esame per il conseguimento del ***Livello A1***, relativamente all'anno scolastico di riferimento, sono i seguenti:

1.1.4.1.5.1 Avere conseguito allo scrutinio finale la valutazione complessiva di almeno 6/10;

1.1.4.1.5.2 Avere maturato, in attuazione delle deroghe applicabili, almeno il 70% delle ore previste, almeno 84 ore annue di frequenza;

c) 1.1.4.1.6 I requisiti contestualmente necessari per l'ammissione dello studente al relativo esame, **per gli studenti destinatari della riduzione fino al 50% delle ore previste per effetto di accertamento di *crediti formali,non formali ed informali* da parte della *Commissione Didattica* preposta**, sono i seguenti;

1.1.4.1.6.1 Avere conseguito allo scrutinio finale la valutazione complessiva di almeno 6/10;

1.1.4.1.6.2 Avere maturato, in attuazione delle deroghe applicabili, almeno il 70% delle ore previste di frequenza, proporzionalmente al limite di riduzione massimo del 50%, almeno 70 per il *Livello A2* e/o almeno 42 per il *Livello A1*;

1.1.4.2 Possono anche essere ammessi all'esame *AALI* studenti iscritti e frequentanti *Percorsi di istruzione di Primo Periodo Didattico* destinatari, in itinere e su valutazione del *Consiglio di Livello* (che coincide con la *Commissione Didattica*), che abbiano maturato il numero di ore previste per l'ammissione a detto esame, congiuntamente all'ammissione di almeno 6/10;

1.1.5 In deroga ai requisiti precedenti, quali casi eccezionali, possono essere ammessi allo scrutinio finale gli studenti che, di fatto, dimostrino anche in itinere, di essere in possesso di adeguate competenze propedeutiche allo svolgimento delle prove dell'*Esame/Test* di cui sopra, anche senza avere avuto modo, per cause ed impedimenti di forza maggiore, di maturare le ore di frequenza richieste.

Tali casi prevedono un'attenta e circostanziata proposta, da parte della *Commissione Didattica* al Dirigente Scolastico che avrà modo di darne o meno relativa autorizzazione;

1.1.6 Iscrizioni

Il termine di scadenza per le iscrizioni è fissato, di norma, entro il *31 maggio* dell'anno scolastico precedente a quello di riferimento e, comunque, non oltre il *15 ottobre* dell'anno scolastico di riferimento, per come definito dell'annuale dispositivo ministeriale.

Sarà cura del CPIA indicare nel dettaglio procedure, modalità e moduli di iscrizione in tempo utile e nell'ambito delle azioni di *Orientamento ed Informazione* che saranno sistematicamente promosse;

1.2 Percorsi di istruzione di *I Livello, Primo Periodo Didattico* (PPD). Flessibilità didattica e organizzativa

1.2.1 Destinatari

Ne sono destinatari gli *Adulti* che abbiano superato il sedicesimo anno di età e non siano ancora in possesso del titolo di *Licenza conclusiva del I Ciclo di Istruzione*.
Detti *Percorsi di istruzione* sono altresì estesi, laddove attivati, anche a persone detenute in strutture carcerarie e di prevenzione e/o per minori,con modalità dettate dalle specifiche norme vigenti in materia;

1.2.2 Durata

La durata dei *Percorsi di istruzione di I Livello, Primo Periodo Didattico*, è ordinariamente pari a 400 ore annue, di cui 396 di curricolo frontale e 4 riservate alle attività di *Accoglienza e/o Orientamento.*
1.2.2.1 In applicazione delle norme vigenti in materia, il monte ore dovuto, ad esito dell'accertamento, da parte della *Commissione Didattica* proposta (dalla scuola), di competenze e crediti culturali di *tipo formale, non formale ed informale* è riducibile fino al 50 %, con conseguente adeguamento del *Patto Formativo Individuale* (PFI) stipulato;
1.2.2.2 Il suddetto monte di 400 ore è ulteriormente estensibile fino ad altre 200, per un totale di ore annue fino a 600, nel caso gli alunni non siano in possesso delle competenze riconducibili a quelle della *Scuola Primaria;*

1.2.3 Erogazione del servizio

1.2.3.1 Le lezioni si tengono delle singole Sedi Associate (comprese quelle ti tipo carcerario) e, ove attivate, anche nelle eventuali loro *Articolazioni territoriali*, ove presenti.
Nello specifico, si rimanda ai quadri dell'*Orario di funzionamento didattico* definito per ciascun anno scolastico di riferimento, sulla base dei criteri di funzionalità didattica ed organizzativa, ed opportunamente reso pubblico per gli utenti;
1.2.3.2 Le lezioni trovano ordinario svolgimento attraverso la *Didattica in presenza,* ovvero in subordine e/o in relazione ad esigenze organizzative e di contesto, con*:*
1.2.3.2.1 La sperimentazione, nella prospettiva della *ricerca/azione educativo-didattica* e di *sviluppo pedagogico e relazionale*, di *FAD* (*Formazione a distanza*, indistintamente in modalità sincrona e/o asincrona) anche per quote superori al 20% del curricolo, ricondotta alle esigenze di tipo didattico e di funzionamento della scuola;
1.2.3.2.2 La *DaD* (Didattica a Distanza) e/o la *DDI* (Didattica Digitale Integrata) quali modalità adottabili in fasi emergenziali definite a norma di legge, ove dovuto, attraverso modalità sincrona e/o asincrona, ricondotte alle esigenze di tipo didattico e di funzionamento della scuola, anche anch'esse nella prospettiva della *ricerca/azione educativo-didattica* e di *sviluppo pedagogico e relazionale*;

1.2.4 Conseguimento titolo
Il CPIA rilascia il titolo equivalente alla *Licenza conclusiva del I Ciclo di Istruzione*, attraverso il superamento dell' *Esame di Stato conclusivo di I Livello,Primo Periodo Didattico* che si svolge al termine del corso di studio definito;
1.2.4.1 I requisiti contestualmente necessari per l'ammissione all' *Esame di Stato conclusivo del I Livello, Primo Periodo Didattico*, relativamente all'anno scolastico di riferimento, al netto dei crediti e delle deroghe applicabili, sono ordinariamente i seguenti:
1.2.4.1.1 Avere conseguito allo scrutinio finale la valutazione complessiva di almeno 6/10;
1.2.4.1.2 Avere maturato, in attuazione delle deroghe applicabili, almeno il 70% delle ore previste, almeno 280 ore annue di frequenza;

1.2.4.1.3 I requisiti contestualmente necessari per l'ammissione dello studente al relativo esame, **per gli studenti destinatari della riduzione fino al 50% delle ore previste per effetto di accertamento di *crediti formali,non formali ed informali* da parte della *Commissione Didattica* preposta**, sono ordinariamente i seguenti;
1.1.4.1.3.1 Avere conseguito allo scrutinio finale la valutazione complessiva di almeno 6/10;
1.1.4.1.3.2 Avere maturato, in attuazione delle deroghe applicabili, almeno il 70% delle ore previste di frequenza, proporzionalmente al limite di riduzione massimo del 50%, almeno 99 ore annue di frequenza;

1.2.5 In deroga ai precedenti, quali casi eccezionali, possono essere ammessi allo scrutinio finale gli studenti che, di fatto, dimostrino anche in itinere, di essere in possesso di adeguate competenze propedeutiche allo svolgimento delle prove d'*Esame* di cui sopra, anche senza avere avuto modo, per cause ed impedimenti di forza maggiore, di maturare le ore di frequenza richieste.
Tali casi prevedono un'attenta e circostanziata proposta, da parte della *Commissione Didattica* al Dirigente Scolastico che avrà modo di darne o meno relativa autorizzazione;

1.2.6 Iscrizioni
Il termine di scadenza per le iscrizioni è fissato, di norma, dal 15 maggio dell'anno scolastico precedente a quello di riferimento e, comunque, non oltre il 15 ottobre dell'anno scolastico di riferimento, per come definito dell'annuale dispositivo ministeriale.
Sarà cura del CPIA indicare nel dettaglio procedure, modalità e moduli di iscrizione in tempo utile e nell'ambito delle azioni di *Orientamento ed Informazione* che saranno sistematicamente promosse;

1.3 Percorsi di istruzione di *I Livello, Secondo Periodo* Didattico (SPD). Flessibilità didattica e organizzativa

Opzione A: *Percorso Puro,* indistintamente detto anche ***Percorso Curricolare***

1.3.1.A. Destinatari

Ne sono destinatarie persone che abbiano superato il sedicesimo anno di età che, pur essendo già in possesso del titolo di *Licenza conclusiva del I Ciclo di istruzione* (ovvero di altri titoli pari o superiori ad essa) manifestino la volontà di conseguire un'adeguata acquisizione delle *Competenze di base connesse all'obbligo di istruzione, relative ad attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e tecnici (od anche dei licei artistici),*propedeutiche all'utile frequenza di percorsi correlati all'istruzione secondaria di II grado, nella prospettiva del conseguimento del relativo titolo di studio ovvero del conseguimento di specifiche competenze adeguate alle esigenze culturali, lavorative e sociali del nostro tempo.
Detti *Percorsi* sono altresì estesi,laddove attivati, anche a persone detenute in strutture carcerarie e di prevenzione e/o per minori,con modalità dettate dalle specifiche norme vigenti in materia;

1.3.2.A Durata

La durata dei *Percorsi di istruzione di I Livello,Secondo Periodo Didattico*, salvo abbreviazioni determinate da eventuali riconoscimenti di crediti e/o competenze pregresse accertate dalla *Commissione Didattica* preposta, è definita di norma in 825 ore annue, salvo abbreviazioni determinate da eventuali riconoscimenti di crediti e/o competenze pregresse accertate secondo modalità flessibili da parte del *Gruppo di Livello*.
In considerazione della peculiarità dei percorsi, dei bisogni dell'utenza cui sono rivolti ed del *POF Triennale d'Istituto* entro cui si inscrivono, la frequenza dei medesimi percorsi intende estensibile all'intero triennio di validità dello stesso *POF Triennale d'Istituto*, ovvero a periodi successivi;

1.3.3A Erogazione del servizio

1.3.3.1 Le lezioni si tengono delle singole Sedi Associate (comprese quelle ti tipo carcerario) e, ove attivate, anche nelle eventuali loro *Articolazioni territoriali*, ove presenti.
Nello specifico, si rimanda ai quadri *dell'Orario di funzionamento didattico* definito per ciascun anno scolastico di riferimento, sulla base dei criteri di funzionalità didattica ed organizzativa, ed opportunamente reso pubblico per gli utenti;
1.3.3.2 Le lezioni trovano ordinario svolgimento attraverso la *Didattica in presenza,* ovvero in subordine e/o in relazione ad esigenze organizzative e di contesto, con*:*
1.3.3.2.1 La sperimentazione, nella prospettiva della *ricerca/azione educativo-didattica* e di *sviluppo pedagogico e relazionale*, di *FAD* (*Formazione a distanza,* indistintamente in modalità sincrona e/o asincrona) anche per quote superori al 20% del curricolo, ricondotta alle esigenze di tipo didattico e di funzionamento della scuola;
1.3.3.2.2 La *DaD* (Didattica a Distanza) e/o la *DDI* (Didattica Digitale Integrata), quali modalità adottabili in fasi emergenziali, ove dovuto, attraverso modalità sincrona e/o asincrona, ricondotte alle esigenze di tipo didattico e di funzionamento della scuola, anch'esse nella prospettiva della *ricerca/azione educativo-didattica* e di *sviluppo pedagogico e relazionale*;

1.3.4.A Conseguimento titolo, quale indicazione di ***Superamento dell'anno scolastico***
Il CPIA rilascia l'Attestato di *Certificazione delle Competenze di base connesse all'obbligo di istruzion*e, a seguito di scrutinio del Consiglio di Livello, relativamente ai curricolo frequentato;
I requisiti contestualmente necessari per la positiva validazione dell'anno scolastico di riferimento, riferito al modello integrale di frequenza dell'intero curricolo,al netto dei crediti e delle deroghe applicabili, sono i seguenti:
1.3.4.1 Avere conseguito allo scrutinio finale la valutazione complessiva di almeno 6/10;
1.3.4.2 Avere maturato, al netto dei crediti e delle deroghe applicabili pari al 30% del monte ore previsto, almeno il 70 % delle ore di frequenza annue rispetto alle 825 ore annue previste per il curricolo, ovvero avere frequentato per almeno 578 ore;

1.3.5.A Iscrizioni
Il termine di scadenza per le iscrizioni è fissato, di norma, dal *15 maggio* dell'anno scolastico precedente a quello di riferimento e, comunque, non oltre il *15 ottobre* dell'anno scolastico di riferimento, per come definito dell'annuale dispositivo ministeriale.
Sarà cura del CPIA indicare nel dettaglio procedure e modalità e moduli di iscrizione in tempo utile e nell'ambito delle azioni di *Orientamento ed Informazione* che saranno sistematicamente promosse;

Opzione B: ***Moduli di ampliamento dell'Offerta Formativa***

1.3.1.B Destinatari

Detti moduli sono destinati ad adulti che abbiano superato il sedicesimo anno di età, in possesso del titolo di *Licenza conclusiva del I Ciclo di ist*ruzione, ovvero in possesso di altri titoli di livello pari o superiori che, ad essa) che, nella prospettiva dei processi di apprendimento per tutto l'arco della vita (denominato anche *Lifelong Learning*), manifestino la volontà di conseguire specifiche competenze disciplinari e/o di ambito, pur sempre correlate al curricolo dello stesso *I Livello, Secondo Periodo Didattico*, per come di seguito indicato:

1.3.1.B.1 In deroga, possono essere ammessi alla frequenza dei singoli *Moduli di Ampliamento dell'Offerta Formativa* anche studenti iscritti a *Percorsi di istruzione AALI*, ovvero di *PPD*, così come studenti che non siano in possesso né di titolo *AALI*, né di titolo di *PPD*, purché siano effettivamente motivati ed interessati alle specificità dei singoli *Moduli.*

Tali casi prevedono un'attenta e circostanziata proposta, da parte della *Commissione Didattica* al Dirigente Scolastico che avrà modo di darne o meno relativa autorizzazione;

1.3.1.B.2 Rientrano nel novero di tale *I Livello, Secondo Periodo Didattico*, Moduli di *Ampliamento dell'Offerta Formativa* gli studenti che frequentano singoli moduli o parte di essi, ovvero tutti coloro che non frequentano integralmente il Percorso Didattico delle 825 ore, per come definito per i *Percorsi di I Livello, Secondo Periodo Didattico Curricolare* (di cui ai precedenti paragrafi);

1.3.1.1.B **Asse dei Linguaggi**, per le discipline e/o attività ad esse omogene, ovvero:

1.3.1.1.1.B Italiano, comprendente la sistematica ed integrata trattazione di aspetti correlati alle discipline della linguistica comparata; alle discipline della comunicazione; alle discipline della relazionalità; alle discipline antropo/linguistiche; alle discipline dei linguaggi non verbali; alle discipline delle arti (arti figurative/musica/cinema);

1.3.1.1.2.B Lingua inglese, comprendente la sistematica ed integrata trattazione di aspetti correlati alle lingue del ceppo anglo/sassone;

1.3.1.1.3.B Lingua francese e/o spagnola, comprendente la sistematica ed integrata trattazione di aspetti correlati alle lingue del ceppo neolatino**;**

1.3.1.1.4.B Altra Lingua straniera (ove erogabile), comprendente la sistematica ed integrata trattazione di aspetti correlati alle lingue del ceppo neolatino e non**;**

1.3.1.2.B **Asse Storico-Geografico, della Formazione civica ed informazione,** per le discipline e/o attività ad esse omogenee, ovvero:

1.3.1.2.1.B Storia Economica, comprendente la sistematica ed integrata trattazione di aspetti correlati alle discipline della Storia civile;alle discipline della Storia delle arti;

1.3.1.2.2.B Geografia, comprendente la sistematica ed integrata trattazione di aspetti correlati alla comprendente la sistematica ed integrata trattazione di aspetti correlati alle discipline della geografia economica; alle discipline dell'antropologia; alle discipline della geo/storia;

1.3.1.2.3.B Formazione civica e cittadinanza, comprendente la sistematica ed integrata trattazione di aspetti correlati alle discipline alle discipline di cittadinanza; alle discipline giuslavorative; alle discipline dell'orientamento culturale e professionale; alle discipline dell'inclusione e dell'integrazione sociale; alle discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e della relazione;

1.3.1.3.B **Asse Matematico** con supporto Tecnologico, per le discipline e/o attività ad esse omogenee, ovvero:

1.3.1.3.1.B Matematica, comprendente la sistematica ed integrata trattazione di aspetti correlati alle discipline dell'informatica; alle discipline computazionali; alle discipline del pensiero astratto;

1.3.1.4.B **<u>Asse Scientifico -Tecnologico</u>,** per le discipline e/o attività ad esse omogenee,ovvero:
1.3.1.4.1.B Scienze, comprendente la sistematica ed integrata trattazione di aspetti correlati alle discipline ambientali e naturalistiche; alle discipline dell'area geologica; alle discipline della salute, dell'igiene, della prevenzione sanitaria;
1.3.1.4.2.B Tecnologia, comprendente la sistematica ed integrata trattazione di aspetti correlati alle discipline delle applicazioni informatiche; alle discipline della creatività e manipolative; alle discipline dei materiali e del loro trattamento; alle discipline urbanistiche, dell'organizzazione e della pianificazione territoriale;

1.3.1.5.B Asse integrato di Altri Linguaggi verbali ed extraverbali (ove attivabili) riguardanti Musica, Comunicazione e relazionalità, Corporeità, Arti figurative, scultoree e creative applicate, Storia delle Arti, Comunicazione digitale, etc, comprendenti il sistematico svolgimento delle attività correlate a detti ambiti;

1.3.2.B Durata
La durata dei *Moduli di ampliamento dell'Offerta Formativ*a è correlata al monte ore del curricolo di riferimento di ciascuna delle discipline interessate, sebbene i singoli moduli avranno una valenza quantitativa flessibile e rispondente, per quanto possibile, ai bisogni del territorio.
Di norma, il monte ore per ciascuna delle discipline è il seguente:
1.3.2.1.B Asse Linguistico = fino a 99 ore annue (ovvero fino a 3 ore settimanali);
1.3.2.2.B Asse Storico - Geografico, della Formazione civica ed informazione = fino a 66 ore annue (ovvero fino a 2 ore settimanali);
1.3.2.3.B Asse Matematico con supporto Tecnologico = fino a 99 ore annue (ovvero fino a 3 ore settimanali);
1.3.2.4.B Asse Scientifico/Tecnologico= fino a 99 ore annue (ovvero fino a 3 ore settimanali).
In considerazione della peculiarità dei singoli moduli, dei bisogni dell'utenza cui sono rivolti ed del *POF Triennale d'Istituto* entro cui si inscrivono, la frequenza dei medesimi percorsi intende estensibile all'intero triennio di validità dello stesso *POF Triennale d'Istituto*, ovvero a periodi successivi;
1.3.2.5.b Asse integrato di Altri Linguaggi verbali ed extraverbali = fino a 99 ore annue (ovvero fino a 3 ore settimanali);

1.3.3B Erogazione del servizio
1.3.3.1 Le lezioni si tengono delle singole Sedi Associate (comprese quelle ti tipo carcerario) e, ove attivate, anche nelle eventuali loro *Articolazioni territoriali*, ove presenti.
Nello specifico, si rimanda ai quadri *dell'Orario di funzionamento didattico* definito per ciascun anno scolastico di riferimento, sulla base dei criteri di funzionalità didattica ed organizzativa, ed opportunamente reso pubblico per gli utenti;
1.3.3.2 Le lezioni trovano ordinario svolgimento attraverso la *Didattica in presenza,* ovvero in subordine e/o in relazione ad esigenze organizzative e di contesto, con*:*
1.3.3.2.1 La sperimentazione, nella prospettiva della ricerca/azione educativo-didattica e di sviluppo pedagogico e relazionale, di *FAD* (*Formazione a distanza,* indistintamente in modalità sincrona e/o asincrona) anche per quote superori al 20% del curricolo, ricondotta alle esigenze di tipo didattico e di funzionamento della scuola;
1.3.3.2.2 La *DaD* (Didattica a Distanza) e/o la *DDI* (Didattica Digitale Integrata), quali modalità adottabili in fasi emergenziali, ove dovuto, attraverso modalità sincrona e/o asincrona, ricondotte alle esigenze di tipo didattico e di funzionamento della scuola, anch'esse nella prospettiva della ricerca/azione educativo-didattica e di sviluppo pedagogico e relazionale;

1.3.4.B Conseguimento titolo quale indicazione di ***Superamento dell'anno scolastico***
Il CPIA rilascia l'*Attestato* di *Certificazione delle Competenze di base connesse all'obbligo di istruzione*, a seguito di scrutinio del *Consiglio di Livello* nel quale lo studente deve avere raggiunto almeno la votazione di 6/10, relativamente al curricolo frequentato, con l'indicazione delle ore di frequenza maturate nel corso dell'anno scolastico di riferimento;

1.3.5.B Iscrizioni
Il termine di scadenza per le iscrizioni è fissato, di norma, dal 15 maggio dell'anno scolastico precedente a quello di riferimento e, comunque, non oltre il 15 ottobre dell'anno scolastico di riferimento, per come definito dell'annuale dispositivo ministeriale.
Sarà cura del CPIA indicare nel dettaglio procedure e modulistica di iscrizione in tempo utile e nell'ambito delle azioni di *Orientamento ed Informazione* che saranno sistematicamente promosse;

1.4 Raccordi con i Percorsi di istruzione di *II Livello, Primo, Secondo e Terzo Periodo Didattico* incardinati c/o le Scuole Secondarie di II Grado

1.4.1 Ambito di competenze

Detti *Percorsi* (che, a loro volta di articolano in primo, secondo e terzo periodo didattico), non gestiti didatticamente, né amministrati dal CPIA, ma rientrano nelle competenze didattiche e di gestione delle *Scuole Secondarie di II Grado* (comprese quelle che attivano corsi in istituti di detenzione e di pena) in cui essi stessi sono incardinati;

1.4.2 Destinatari

Ne sono destinatarie le persone già in possesso del titolo di *Licenza del I Ciclo di istruzione*, di età superiore ai sedici anni, che intendano conseguire il titolo conclusivo del II Ciclo di istruzione nell'ambito dell'istruzione tecnica, professionale e dei licei artistici nei percorsi serali, ancorati ai singoli istituti secondari di II grado che attivano al loro interno *Percorsi di istruzione per Adulti* di *II Livello* (ex serali).
Detti *Percorsi* sono altresì estesi,laddove attivati, anche a persone detenute in strutture carcerarie e di prevenzione e/o per minori,con modalità dettate dalle specifiche norme vigenti in materia;

1.4.3 Durata

Il monte ore annuo è variabile, in quanto definito sulla base delle specificità dei singoli percorsi di studio.
Per che riguarda la consistenza quantitativa e qualitativa dei *Percorsi di istruzione di Secondo Livello*, si rimanda, quindi, agli specifici *Allegati* riguardanti i *Quadri Orari dei Percorsi di istruzione di Secondo Livello-Linee Guida per il passaggio dal nuovo ordinamento, di cui all'art. 11, comma 10, DPR 263/2012*;

1.4.4 Modalità dei *Raccordi* e funzioni del CPIA

Il CPIA si raccorda con gli istituti di istruzione secondaria di II grado che attivano al loro interno corsi serali, attraverso la costituzione di specifici accordi da cui discente la costituzione di un'apposita *Commissione Didattica* composta dai docenti dei singoli istituti secondari di II grado interessati e presieduta dal Dirigente Scolastico dello stesso CPIA. Detta Commissione definisce il percorso curricolare che sarà oggetto del *Patto Formativo Individuale* (che assume valenza di Piano di studi) approvato anche dal Dirigente Scolastico del segmento di scuola secondaria di II grado interessata, riconoscendo anche tutti i crediti certificati già in possesso dello studente medesimo.
Pertanto lo studente frequenterà, nell'ambito dei *Percorsi di Secondo Livello*, uno dei tre periodi previsti, ovvero:
1.4.4.a Il *Primo Periodo Didattico* finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo periodo degli istituti tecnici o professionali, od anche del liceo artistico,in relazione all'indirizzo scelto dallo studente;
1.4.4.b Il *Secondo Periodo Didattico* finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, od anche del liceo artistico,in relazione all'indirizzo scelto dallo studente;
1.4.4.c Il *Terzo Periodo Didattico* finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica o professionale, od anche del liceo artistico,attraverso il superamento dell' *Esame di Stato conclusivo del II ciclo di istruzione*;
1.4.4.1 Per ciò che concerne gli aspetti operativi, si rimanda alle apposite procedure di definizione dell'apposita *Convenzione di Rete*,per la costituzione della *Conferenza dei Dirigenti Scolastici*, del *Consiglio di Rete* e della *Commissione Integrata* al fine della stesura del *Patto Formativo Individuale* (PFI) e del conseguente *Piano degli Studi Personalizzato* (PSP);

1.4.5 Azioni di ***Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo***
(Configurabili ed indistintamente dette *Attività e/o attività di Studio e ricerca pedagogico/didattica in ambito di Educazione e istituzione degli adulti*, ovvero *Studio/Ricerca/Supporto*)

1.4.5.1 Il CPIA di Catanzaro, avendo attuato la progettualità di cui all'art. 28, comma 2, lettera b del DM 663/2016 (e succ.vi) è *Centro Regionale di ricerca, di sperimentazione e sviluppo* (CRRS&S).
Da ciò, ne consegue la sua fruibilità nell'ambito delle reti di scuole ad esso correlate, ovvero delle reti di scuole di ogni ordine e grado del territorio, per azioni di supporto, ricerca/azione, sportello di consulenza pedagogico/didattica e per la diffusione delle *Buone Pratiche* di insegnamento nell'ambito dei processi di formazione ed istruzione dell'*Età Adulta*, ancorché dei corsi di studio ordinari. Detto CRRS&S è disciplinato da apposito *Regolamento*;
1.4.5.2 Le azioni di *studio e ricerca pedagogico/didattica* in ambito di *Educazione e istituzione degli adulti*, assumendo dimensione di integrazioni organiche della didattica, correlate alla *Funzione docente*, sono configurabili agli impegni settimanali di insegnamento rientrando, per tale ragione, nello stesso orario di servizio;
1.4.5.3 Dette azioni, traducendosi in ore settimanali di prestazione del servizio, sono utilizzabili anche ai fini del completamento dell'orario di servizio di ciascuno dei docenti;
1.4.5.4 Dette azioni, altresì, non possono coincidere con le 2 ore settimanali di completamento (attività di *Programmazione educativa e didattica*) dell'orario settimanale di servizio frontale (22 ore), dovuto dai docenti appartenenti ai ruoli della *Scuola Primaria*;
1.4.5.5 Ciascun docente avrà modo di destinare alle attività di cui al presente paragrafo, un monte ore settimanale utile al completamento del proprio orario di servizio;
1.4.5.6 Modalità di gestione ed utilizzo delle ore settimanali destinate all'attività:
1.4.5.6.1 Ciascun docente, autonomamente, utilizzerà il monte ore destinato alle azioni di cui sopra, programmandolo nel *Piano di lavoro annuale* redatto all'inizio dell'anno scolastico;
1.4.5.6.2 Le attività poste in essere saranno dettagliatamente e sistematicamente indicate nel Registro Personale dell'Insegnante. Esse avranno come centro di interesse progettuale:
1.4.5.6.3 La predisposizione dei *Moduli Didattici* di insegnamento relativi a ciascun Ambito e/o Asse culturale previsti nel curricolo;
1.4.5.6.4 La strutturazione delle *Unità di Apprendimento*;
1.4.5.6.5 La redazione di *Dispense didattiche disciplinari* (anche sostitutive dei testi scolastici);
1.4.5.6.6 La definizione di attività integrative correlate alle progettualità curricolari e relative alle quote di flessibilità del curricolo medesimo;
1.4.5.6.7 L'utilizzo dei testi della *Biblioteca scolastica*, per come presente, comprensiva della sua gestione e catalogazione del materiale librario in essa contenuto
1.4.5.6.8 Qualsiasi altra attività di ricerca/azione correlata e/o attività predisposte, programmate e concordate con il Dirigente Scolastico, anche in itinere;

2. Impianto organizzativo e territoriale del CPIA. Obiettivi

2.1 Ambito territoriale ed *Articolazioni*

Il CPIA è dotato di uno specifico assetto didattico e territoriale, articolandosi in cosiddette *Reti territoriali di servizio* che, di norma, sono definite su base provinciale, comprendendo una *Sede Amministrativa* che coordina le attività didattiche svolte nelle *Sedi Associate* ed i raccordi con gli Istituti Secondari di II Grado che al loro interno attivano *Percorsi di istruzione per Adulti* di *II Livello* (denominati, nei precedenti ordinamenti scolastici, quali *Corsi serali*).
Il CPIA è parte attiva in seno alle *Relazioni con il territorio* di riferimento ponendosi, in una prospettiva di sinergica collaborazione, come referente nei confronti degli Enti Locali ivi operanti, delle altre istituzioni, delle realtà associative, culturali, locali, sociali ed economiche in esso operanti. Altresì, si pone come interlocutore attivo e d'ascolto dei bisogni della complessa ed eterogenea utenza alla quale si rivolge.
Ciascuna Sede Associata può anche prevedere una propria estensione, ovvero un'*Articolazione* (quale un'ulteriore *estensione dell'erogazione del servizio scolastico* della medesima Sede Associata) da ubicare indistintamente nell'ambito territoriale del Comune di riferimento od anche il località collocate in Comuni diversi, ancorché ad esso viciniori, per effetto di *Accordi* e/o *Protocolli d'Intesa* stipulati tra il medesimo ed altre Amministrazioni Locali.
Al riguardo, il personale scolastico in capo alla Sede Associate presterà il proprio servizio anche nella *Sede Articolata* di cui sopra, servizio che si assimila integralmente a quello prestato nella sede di titolarità;

2.2 Dotazione organica

Al CPIA, viene annualmente assegnato, da parte del Ministero, un proprio organico di personale docente e ATA;

2.3 Composizione del CPIA di Catanzaro:

2.3.1 Sede Amministrativa (CZMM19300V) che è anche sede dell'Ufficio del Dirigente Scolastico, degli Uffici di Amministrativi e di Segreteria. E' ubicata a Catanzaro, Viale Campanella 193;

2.3.2 Sedi Associate al CPIA di Catanzaro ed *Articolazioni*:

Le Sedi Associate, nelle quali di attivano Percorsi di istruzione di *Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana*; *Primo Livello, Primo e/o Secondo Periodo Didattico*, sono i centri di erogazione del servizio suddetto, negli spazi dei locali appositamente individuati, con ruoli docenti di Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado, così dislocate:

2.3.2.1 CZEE700028 *Sede Associata* (Carceraria), funzionante c/o l'*Istituto Penale per Minori (IPM) + Comunità Ministeriale di Catanzaro (Co.Min.)-Via Stadio* Catanzaro*;*

2.3.2.2 CZMM700016 *Sede Associata* (Carceraria),funzionante c/o la *Casa Circondariale Ugo Caridi* di Catanzaro (Siano);

2.3.2.3 CZCT70000V *Sede Associata di Catanzaro*, funzionante c/o i locali di Viale Campanella 193, con costituenda *Articolazione* in Via Calabria/ala edificio scolastico (Via Calabria);

2.3.2.4 CZCT71000D *Sede Associata di Caraffa*, funzionante c/o i locali di Via San Vincenzo;

2.3.2.5 CZCT711009 *Sede Associata di Botricello*, funzionante c/o i locali di Via Risorgimento;

2.3.2.6 CZCT70100P *Sede Associata di Chiaravalle Centrale*, funzionante c/o i locali di Via Foresta, con *Articolazione* in Satriano Borgo (Via dei Mulini);

2.3.2.7 CZCT70300A *Sede Associata di Cropani* (CZ), funzionante c/o i locali *Loc. Pedecandela* ex GAL;

2.3.2.8 CZCT709009 *Sede Associata di Falerna* (CZ), funzionante c/o i locali di *Via della Libertà* Falerna Lido;

2.3.2.9 CT70800D *Sede Associata di Girifalco (CZ)*, funzionante c/o i locali di *Via dei Cipressi*-Girifalco;

2.3.2.10 CZCT70200E *Sede Associata di Lamezia Terme (CZ*), funzionante c/o i locali di *ex P.zza Diaz* Lamezia Terme/Sambiase;

2.3.2.11 CZCT70700N *Sede Associata di Santa Caterina Ionio (CZ*), funzionante c/o i locali di *Via Piave* Santa Caterina Ionio, con *Articolazione* c/o i locali di P.zza Giovanni XXIII Santa Caterina Marina;

2.3.2.12 CZCZ704006 *Sede Associata di Soverato (CZ)*, funzionante c/o i locali di *Via Amirante-Soverato;*

2.3.3 In ciascuna delle Sedi Associate, l'organico di sede del personale docente e ATA assume valenza *Funzionale* e, per tale ragione, ciascun lavoratore potrà essere utilizzato indistintamente, anche in contemporaneità, nei percorsi di:
- *Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana*;
-*I Livello, Primo Periodo Didattico*;
-*I Livello, Secondo Periodo Didattico*;
-*Azioni di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo* (ovvero *Attività di studio e ricerca pedagogico/didattica in ambito dell' educazione e istruzione degli adulti*);

2.4 Raccordi con gli Istituti Secondari di II grado
Per ciò che concerne i *Percorsi di istruzione di Secondo Livello*, relativamente al *Primo, Secondo* e *Terzo Periodo Didattico*, incardinati ed amministrati dagli istituti secondari di II grado, rientrano nelle reti di servizio le Scuole Secondarie di II Grado della Provincia di Catanzaro di tipo Professionale; Tecnico e Liceo Artistico, di cui al relativo *Accordo di Rete* (Allegato 1 *POF Triennale d'Istituto*), al quale si rimanda;

2.5 Il CPIA, congiuntamente agli istituti secondari di II grado di cui al punto precedente, costituisce una *Rete di scuole*, detta *Rete per l'Istruzione degli Adulti della Provincia di Catanzaro* (RIA), definita con atto della *Conferenza dei Dirigenti Scolastici;*
2.5.1 Nell'ambito della suddetta *Rete*, si realizzano iniziative progettuali, anche incardinate ai percorsi scolastici attivati, afferenti al piano delle stesse interazioni curricolari e/o di ampliamento dell'*Offerta Formativa*, nonché correlate all'organizzazione strategica, comprese le iniziative di continuità ed orientamento culturale e professionale;

2.a Prospetto 1: Obiettivi Nazionali assegnati al Dirigente Scolastico per l'anno scolastico di riferimento

Obiettivi generali di riferimento	Obiettivi specifici	Peso attribuito	Indicatori	Peso indicatori	Natura indicatore	Target	Criteri determinazione del punteggio
Assicurare il funzionamento generale Dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi	Cura dei processi amministrativi e rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, in relazione agli atti di competenza del dirigente scolastico con particolare riferimento al rispetto delle procedure e delle tempistiche di cui al DPCM 31 agosto 2016 recante "Modalità di pagamento delle somme spettanti al personale supplente breve e saltuario" e al rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs 14 febbraio 2013, n.33	10	Tempo medio di autorizzazione da parte delle scuole delle rate dei contratti di supplenza breve e saltuaria	50	giorni	<= 2gg	N.giorni <= 2 giorni =1 Compreso tra 3-6 giorni = 0,5 >6 giorni =0
			Pubblicazione dell'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione prevista dalla normativa vigente in materia	50	Booleano	Si	Si = 1 No = 0
	Programmazione e gestione efficace ed efficiente delle risorse economiche, finanziarie e strumentali con particolare riferimento ai tempi di pagamento delle fatture commerciali ai sensi dekk0art. 4.bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n.13	8	Tempi medi ponderati di pagamento delle fatture commerciali (Somma di ogni pagamento* giorni inclusi tra la data di pagamento e la data di emissione della fattura/somma totale di tutti gli importi pagati)	100	giorni	<=30	Tempi<=30 _=1 Tempi >30 = 0
Valorizzare l'impegno e i meriti professionali del personale dell'istituzione scolastica, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali	Cura della formazione e dello sviluppo professionale del personale attraverso la promozione e realizzazione, in accordo con le azione dell'Amministrazione, di iniziative di formazione per il personale docente e ATA	10	Definizione del piano di formazione del personale docente e del personale ATA nel PTOF	100	Booleano	Si	Si =1 No = 0
	Definizione e assegnazione di ruoli e compiti del personale scolastico in maniera funzionale al PTOF e con riguardo alle competenze professionali specifiche	4	Definizione del funzionamento del PTOF	100	Booleano	Si	Si =1 No = 0
Orientare l'azione dirigenziale al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all'operato del dirigente scolastico	Promozione a accompagnamento nella definizione e condivisione del Rapporto di autovalutazione e della rendicontazione e pubblicazione dei risultati raggiunti anche attraverso l'utilizzo efficace dei dati e degli strumenti a disposizione per l'analisi del contesto e l'autovalutazione e il monitoraggio dell'avvicinamento agli obiettivi da conseguire	10	Definizione delle priorità di miglioramento in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli Esiti del RAV	40	Booleano	Si	Si =1 No = 0
			Presenza di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate	25	Booleano	Si	Si =1 No = 0
			Utilizzo di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti	35	Booleano	Si	Si =1 No = 0
	Promozione e accompagnamento nella definizione, progettazione, realizzazione e condivisione del Piano triennale dell'offerta formativa e del	10	Definizione del Piano di miglioramento nel PTOF	20	Booleano	Si	Si =1 No = 0
			Definizione nel PTOF in coerenza con le norme di riferimento e	50	Numerico (numero dei	= 5	Si =1 No = 0

	Piano di miglioramento, con specifica attenzione alle azioni per favorire lo sviluppo delle competenze e l'orientamento di alunni e studenti e al sostegno e all'inclusione di ogni studente con particolare attenzione agli alunni disabili, con BES a rischio dispersione		con l'indicazione almeno dei seguenti contenuti: a) Obiettivi formativi b)Moduli di orientamento formativo c) Curricolo per l'insegnamento trasversale di educazione civica d) Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM e) Criteri di valutazione		contenuti)		
			Progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica nel Piano per l'inclusione all'interno del PTOF	30	Booleano	Si	Si =1 No = 0
Assicurare la direzione unitaria dell'istituzione scolastica, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa e della promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo	Garantire la direzione unitaria dell'istituzione scolastica, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica e con il contesto sociale di riferimento, anche attraverso l'attivazione di collaborazioni, accordi e promozione d reti	8	Adesione a reti di scuole in qualità di scuola capofila	50	Booleano	Si	Si =1 No = 0
			Adesione a reti di scuole in qualità di scuola partener	25	Booleano	Si	Si =1 No = 0
			Sottoscrizione di protocolli anche con associazioni del terzo settore	25	Booleano	Si	Si =1 No = 0
	Promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo anche attraverso iniziative di progetti per l'innovazione e la sperimentazione didattica tramite la partecipazione della scuola a progetti, bandi, concorsi, ecc, con attenzione alle risorse territoriali	10	Attivazione di scambi, anche virtuali, con Istituzioni scolastiche all'etero (compreso Erasmus e E-Twinning)	20	Booleano	Si	Si =1 No = 0
			Attivazione di sperimentazioni e/o organizzativo-didattiche	20	Booleano	Si	Si =1 No = 0
			Sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica	20	Booleano	Si	Si =1 No = 0
			Adesione ad iniziative nazionali di innovazione didattica	20	Booleano	Si	Si =1 No = 0
			Presenza di percorsi curricolari o extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche	20	Booleano	Si	Si =1 No = 0
TOTALE PESO **OBIETIVI** **Sezione 1 – Misurazione e valutazione in base al conseguimento degli obietti**		**70**					

2.b Prospetto 2: Obiettivi Regionali assegnati al Dirigente Scolastico per l'anno scolastico di riferimento

Obiettivo generale di riferimento	Obiettivo specifico di rilevanza regionale	Peso attribuito	Indicatori	Peso indicatori	Natura indicatore	Target	Criteri determinazione del punteggio
Orientare l'azione dirigenziale al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all'operato del dirigente scolastico	Promozione e rispetto delle competenze degli organi collegiali, di iniziative didattico-metodologiche anche formativa, mirate al potenziamento dei risultati e delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche e/o digitali	10	Definizione, all'interno del PTOF di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa finalizzate allo sviluppo delle competenze matematico-logiche, scientifiche e/o digitali	50	Booleano	Si	Si = 1 No = 0
			Definizione, in coerenza con il PTOF e il RAV di uno o più percorsi rivolti ai docenti nell'ottica dello sviluppo delle competenze linguistiche e/o matematico-logiche, scientifiche e/o digitali	50	Booleano	Si	Si = 1 No = 0

Prospetto 3: Obiettivi e traguardi del CPIA di Catanzaro per l'anno scolastico di riferimento

3.1 Definizione
In continuità con gli obiettivi nazionali e regionali definiti dal MIM e dall'USR Calabria ed in riferimento alla specificità del CPIA, del suo *POF Triennale d'Istituto*, della sua organizzazione normativa e territoriale, rientrando nell'ambito delle azioni trasversali in capo ad ogni singolo docente del Collegio;

3.1.1 Azione a)
Intervenire, fino al progressivo e sistematico conseguimento, della *Varianza minimale* nella dimensione dei processi di valutazione degli esiti conseguiti dagli studenti, del rapporto comparativo tra i Gruppi/Classi di Livello, anche in ragione del rilevante fenomeno del *cheating*, ove riscontrabile;

3.1.2 Modalità di intervento Azione a)
Gli interventi condivisi nell'interazione Dirigente Scolastico/Collegio dei Docenti da porre in essere, con sistemica strategie, nel loro insieme, debbono necessariamente essere improntate su:
a1) Valutazione e diagnosi di contesto, con individuazione di criticità e punti di forza;
a2) Individuazione di priorità d'intervento;
a3) Progettazione delle conseguenti azioni di intervento, correlate alla definizione della relativa criteriologia;
a4) Implementazione qualitativa e quantitative delle azioni di intervento;
a5) Apprezzamento degli esiti a breve, medio e lungo termine per il conseguente monitoraggio;

3.1.3 Azione b)
Promuovere l'acquisizione sistematica e interdisciplinare delle competenze di cittadinanza e del loro esercizio, come aspetto sostanziale ed integrativo dell'Offerta Formativa del curricolo e delle sue espansioni formative e culturali;

3.1.4 Modalità di intervento Azione b)
Gli interventi condivisi nell'interazione Dirigente Scolastico/Collegio dei Docenti da porre in essere, con sistemica strategie, nel loro insieme, debbono necessariamente essere improntate su:
b1) Valorizzazione delle competenze delle risorse Potenziamento anche quando utilizzati per la sostituzione dei docenti assenti (supplenze brevi e saltuarie);
b2) Ampliamento dell'Offerta Formativa attraverso la realizzazione di moduli didattici ad impianto
b3) Coinvolgimento attivo di ciascuno dei docenti componenti i *Consigli di Livello*, nonché i docenti del contingente dell'*Organico Potenziato*, nella prospettiva dell'insegnamento condiviso e cooperativistico, in riferimento alla eterogenea composizione dell'utenza, per il perseguimento dei traguardi di competenze correlati alla *Cultura della Cittadinanza* ed alla sua n applicazione, sul versante cognitivo e metacognitivo;

3.1.5 Azione c)
Intervenire, fino alla loro progressiva rimozione, sulle ragioni sistemiche della dispersione scolastica, attraverso l'attuazione organica e sistematica di azioni di accompagnamento, recupero, potenziamento, promozione del successo formativo e cognitivo da condividere, valorizzando la metodologia delle *Personalizzazione*, il sistema creditizio e lo strumento pattizio;

3.1.6 Modalità di intervento Azione c)

Gli interventi condivisi nell'interazione Dirigente Scolastico/Collegio dei Docenti da porre in essere, con sistemica strategie, nel loro insieme, debbono necessariamente essere improntate su:

c1) Facilitare e ottimizzare l'esperienza scolastica in coerenza con lo stile di apprendimento di ciascuno studente, la motivazione/rimotivazione, l'impegno;

c2) Permettere a ciascuno studente il pieno conseguimento, anche in termini di flessibilità, del Patto Formativo predefinito;

c3) Valorizzazione delle competenze conseguite dal personale scolastico attraverso la partecipazione alla parte *frontale* del Progetto d'Istituto *Laboratorio CPIA*, quale azione di formazione, di orientamento e propedeutica alla didattica, di organizzazione dei servizi;

c4) Valorizzazione della *Funzione Docente* e dei profili ATA, nell'ambito dell'esplicazione del lavoro in situazione (parte successiva a quella *frontale* del *Progetto d'Istituto*), nella sua dimensione di sperimentazione di buone pratiche didattiche,educative e di erogazione del servizio scolastico;

3.2 Monitoraggio e verifiche esiti conseguimento, per l'anno scolastico di riferimento, degli Obiettivi Nazionali, di quelli Obiettivi Regionali e degli Obiettivi e traguardi CPIA Catanzaro

Gli obiettivi declinati nei paragrafi precedenti, seppur catalogate nelle loro specifiche peculiarità ed appartenenza, assumono necessariamente valenza di unitaria e complessiva dimensione formativa, didattica, gestionale, di servizio scolastico erogato.

Gli obiettivi di cui sopra, pertanto, trovano forma e sostanza nell'intera attuazione del *Piano Triennale dell'Offerta Formativa*, sia sul versante educativo, formativo e didattico, sia su versante dell'organizzazione e della gestione amministrativo/contabile e datoriale della stessa intera struttura scolastica.

Pertanto, in applicazione, da un lato, delle norme di legge di rango nazionale ed europeo inerenti le tutele dei dati personali e, dall'altro, delle norme correlate ai processi di *Trasparenza degli atti,*

la verifica e l'apprezzamento, anche in termini di terziarietà, degli obiettivi nazionali, regionali e locali che la scuola deve perseguire e conseguire, inerenti, nel loro insieme:

3.2.1 All'attuazione del PTOF ed alla ricaduta formativa, sociale ed amministrativo/contabile del servizio scolastico erogato;

2.2.2 Alle dinamiche di *Rendicontazione sociale,* di gestione ed attuazione dello stesso PTOF e del correlato *Piano di miglioramento* dell'erogazione del servizio scolastico;

3.3.3 Alla la verifica dell'andamento generale della scuola anche nella sua valenza *Comunità Educante,* in forza della sua autonomia didattica ed organizzativa, per le conseguenti prerogative e le obbligazioni declinate ope legis;

è rinvenibile, attraverso la contestuale ed unitaria consultazione:

A. Del testo del PTOF, così come risulta organizzato nella sua parte generale che si completa con l'**Allegato 1** e l'**Allegato 2**, che ne sono parte integrante;

B. Del sito istituzionale della scuola, per le parti dedicate, ai link:

www.cpiacatanzaro.edu.it

https://www.cpiacatanzaro.edu.it/amministrazione-trasparente/

C. Degli atti interni della scuola (documentazione didattico/educativa; amministrativo/contabile e gestionale, etc);

3. Impianto didattico ed organizzativo dei *Percorsi di istruzione* di:
Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana
I Livello, Primo Periodo Didattico
I Livello, Secondo Periodo Didattico

3.1 Conteso e parametri didattico/educativi di riferimento

Attesa la centralità dello studente ed anche, nella fattispecie, in relazione alla particolarità utenza del CPIA, per ciò che concerne sia i *Percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana*, *Livello A1* e *A2*, sia i *Percorsi di I Livello, Primo e Secondo Periodo Didattico*, l'impianto curricolare si struttura nella cornice del *Quadro Europeo delle Lingue*, delle *Indicazioni Nazionali* vigenti, con gli opportuni adeguamenti alla specificità dello stesso CPIA, assimilando in un unitario processo formativo le competenze proprie ed essenziali dell'*Alfabetizzazione*, della *Scuola Primaria* e quelle della *Scuola Secondaria di I g*rado e fino al completamento dell'*Obbligo scolastico.*
Riguardo la criteriologia della valutazione si rimanda alla parte dedicata del presente *POF Triennale d'Istituto.* Nella prospettiva del conseguimento degli *Obiettivi Formativi e Cognitivi Nazionali, Regionali e dello stesso CPIA*, correlati ai *Traguardi di competenze* definiti per ciascuno dei *Percorsi di istruzione* attivati, l'impianto didattico dell'organizzazione curricolare della Scuola, adotta e fa proprio, nel suo insieme, in un contesto di insegnamento/apprendimento unitario e didatticamente articolato, il quadro di riferimento delle *Competenze Chiave Europee*, di seguito riportate:

Tabella 3.1.1	
Competenze Chiave Europee	
1	Competenza alfabetica funzionale
2	Competenza multilinguistica
3	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4	Competenza digitale
5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6	Competenza in materia di cittadinanza
7	Competenza imprenditoriale
8	Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali

L'assunzione, all'interno dell'impianto curricolare del suindicato quadro di riferimento di *Competenze Chiave Europee*, si sostanzia e prende concreta forma, ordinariamente, nell'organizzazione progettuale dei processi di insegnamento/apprendimento, attraverso modalità didattiche, definite per *Unità di Appre*ndimento (UDA), quantitativamente e qualitativamente proiettate verso il perseguimento, seppure a diversi livelli ed in rispondenza ai singoli *PFI*, nel loro insieme, di un curricolo integrato;

Tabella 3.1.2 **Declinazione delle competenze relative al Percorso di *Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana***	
1. Competenze lingua italiana Livello A1 (QCER)	**2. Competenze lingua italiana Livello A21 (QCER)**
1.1 Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto	**2. Ascolto** -Comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente; -Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti,l a geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente;
1.2 Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede)	**2.2 Lettura** -Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro
1.3 É in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare	**2.3 Interazione orale e scritta** -Far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici -Scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero; -Scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali;
	2.4 Produzione orale -Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani; -Usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze
	2.5 Produzione scritta -Scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché" relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi; -scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero

Tabella 3.1.5.3 **Declinazione delle competenze relative ai Percorsi di *I Livello, Primo e Secondo Periodo Didattico***		
A *(1)*	**Competenze Percorsi di I Livello, Primo Periodo Didattico***(2)*	**Competenze Percorsi di I Livello, Secondo Periodo Didattico** *(2)*
A1	**1.** Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative	**1.**Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
A1	**2.**Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	**2.**Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
A1	**3.** Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti	**3.**Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
A1	**4.** Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione	**4.**Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
A1	**5.** Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni	**5.**Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi *(3)*
A1	**6**. Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali	**6.**Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi *(3)*
A1	**7.** Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente *(3)*	
A1	**8.** Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali *(4)*	
A2	**1.**Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse	1.Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
A2	**1.**Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse	**2.**Collocare l'esperienza personale in un sistema dei regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
A2	**2.** Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo	**3.**Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio
A2	**3.** Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro	
A2	**4.** Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica	
A3	**1.** Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali	**1.**Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica
A3	**2.** Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni	**2**.Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
A3	**3.** Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento	**3.**Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
A3	**4.** .Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati	**4.**Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico
A4	**1.** Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale	**1.**Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità
A4	**2.** Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica	**2.**Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
A4	**3.** Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e lallazione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili	**3.**Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
A4	**4**. Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune	
A4	**5.** Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico	
A4	**6.** Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro	

(1)* A=** *Assi culturali;* ***A1= *Asse dei linguaggi;* ***A2****= Asse storico-sociale (ed economico Secondo Periodo Didattico);****A3****=Asse matematico;* ***A4****=Asse scientifico-tecnologico;*

(2) *Le competenze relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dall'adulto con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento emanato dal Ministro della Pubblica Istruzione con decreto 22 agosto 2007, n. 139 con riferimento alle competenze chiave di cui alla Raccomandazione europea del Parlamento e del Consiglio 22 maggio 2018;*

(3) *Le competenze di lingua inglese sono riconducibili, in linea generale, al livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d' Europa;*

(4) *Le competenze della seconda lingua comunitaria sono riconducibili, in linea generale, al livello Al del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa;*

3.2 Tipologie insegnamenti curricolari contemplati ed assegnabili in organico nel CPIA

Tabella 3.2		
Tipologia di insegnamento (Curricolo ordinario)	**Descrizione dell'insegnamento**	**Indicazione codice dell'insegnamento**
Primario Posto Comune	Scuola Primaria	EE
Primario Posto Sostegno	Scuola Primaria (solo se in presenza di studente con disabilità)	EE/CH;EH;DH
Secondario Posto Comune	Italiano, storia e geografia Scuola Secondaria I Grado	A12
Secondario Posto Comune	Matematica e scienze Scuola Secondaria I Grado	A28
Secondario Posto Comune	Tecnologia Scuola Secondaria I Grado	A60
Secondario Posto Comune	Lingua straniera Inglese Scuola Secondaria I Grado	A22 Lingua Inglese
Secondario Posto Comune	Seconda Lingua Comunitaria Francese/ Seconda Lingua Comunitaria Spagnola (sedi Botricello e Caraffa) Scuola Secondaria I Grado	A22 Lingua francese A22 Lingua spagnola
Secondario posto Sostegno	Sostegno Scuola Secondaria di I Grado	AD00
Secondario	Potenziamento	A23 Italiano per Stranieri
Tipologia di insegnamento (Progettuali e trasversali del curricolo)	**Descrizione dell'insegnamento**	**Indicazione codice dell'insegnamento**
Primario e Secondario Posto Comune e/o Potenziamento	**Quota del curricolo dell'autonomia**	EE A12 A22 Lingua inglese A22 Lingua francese A22 Lingua spagnola A28 A23 (Potenziamento)
Primario e Secondario Posto Comune e/o Potenziamento	**Attività progettuali ed integrative**	
Primario e Secondario Posto Comune e/o Potenziamento	**Comportamento**	

3.2.1 La *Commissione Didattica* per la stipula del *Patto Formativo Individuale* (PFI)

3.2.1.1 Definizione ed ambito di contesto

In ottemperanza alle norme vigenti in materia, presso ogni Sede Associata della rete territoriale del CPIA è presente, per ciascuno dei *Percorsi di istruzione* attivati (cioè quello di *Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana;* quello di *I Livello, Primo Periodo Didattico;* quello di *I Livello,Secondo Periodo Didattico),* una *Commissione Didattica* finalizzata alla stipula del *Patto Formativo Individualizzato*, per ciascuno studente iscritto nei singoli *Percorsi di istruzione;*

3.2.1.2 Finalità, procedure e funzionamento della *Commissione Didattica*

3.2.1.2.1 La *Commissione Didattica* (denominabile indifferentemente *Commissione*) opera definendo contestualmente azioni integrate di *Orientamento* (ambientale, relazionale, culturale,professionale e lavorativo) e *Accoglienza* (inclusione, integrazione, coesione sociale). Inoltre, può procedere, senza averne l'obbligo, su propria autonoma valutazione nel merito, sempre nell'ambito dei vincoli imposti dalle norme vigenti in materia, alla *Certificazione delle competenze* di cui lo studente sia già in possesso, con sistematiche azioni di riconoscimento di *Crediti formali* (titoli e competenze certificati), *Crediti informali* (competenze possedute, ma non certificate), *Crediti non formali* (competenze possedute, ma non predefinibili e/o già individuate), accertabili attraverso lo svolgimento, in presenza dello studente, di apposite modalità (*Intervista conoscitiva*, elaborazione del *Dossier* dello studente, *Verifiche ed accertamenti* integrati in itinere):

3.2.1.2.2 Per ciò che concerne i criteri di riferimento per il riconoscimento, da parte della Commissione, dei crediti di cui sopra, si rimanda alla sezione dedicata del presente *POF Triennale d'Istituto;*

3.2.1.2.3. La Commissione si attiva automaticamente in concomitanza dell'inizio delle lezioni di ciascun anno scolastico. La sua composizione coincide con ciascuno dei *Consigli di Livello* (senza la presenza dei rappresentanti della componente non docente eletta), attivati nella singola Sede Associata. Essa è, pertanto,presieduta dal Dirigente Scolastico ovvero, per delega di funzioni, in sua assenza, da un docente preposto (Coordinatore del *Consiglio di Livello*) che, ordinariamente, svolge anche funzione di Tutor (con compiti di supporto);

3.2.1.2.4 La *Commissione Didattica* opera autonomamente. Ad esito dell'*Intervista conoscitiva* e del *Dossier dello studente*, ovvero a seguito di *Verifiche ed accertamenti integrati* in itinere provvede alla stipula del *Patto Formativo Individuale* (PFI), che trova la sua realizzazione attraverso:

a. una prima fase (che assume valenza sostanziale) in cui, dopo che sia stata prodotta l'iscrizione, ovvero dopo avere direttamente acquisito il modulo/domanda di iscrizione da parte dello studente, in sua presenza la Commissione condivide lo studente medesimo, che lo sottoscrive, un PFI (ovvero, una *Bozza di PFI*, definita su apposito modello cartaceo, speculare del modello digitale presente sulla piattaforma informatica SIDI);

b. una seconda fase (che assume valenza di ratifica e completamento). In detta fase, indistintamente, la *Commissione*, oppure l'amministrativo (Assistente Amministrativo/DSGA) in servizio nella Sede Associata di riferimento, provvede alla trasmissione in piattaforma della summenzionata *Bozza di PFI* (di cui al precedente *punto a),* già condivisa e sottoscritta. Tale trasmissione, che consiste nella compilazione dei campi informatici dedicati, rispetto ai descrittori di dettaglio precedentemente acquisiti nella piattaforma medesima, genera il *PFI* ormai formalmente perfezionato, ancorché stampato e nuovamente sottoscrivibile dai soggetti deputati;

3.2.1.3 Precisazioni

3.2.1.3.1 Per ragioni di funzionalità organizzativa e di snellimento burocratico, la *Bozza del PFI* (già sottoscritta nella *fase a*) di cui sopra, si rappresenta già esaustiva della fase di perfezionamento dello stesso *PFI*.

Pertanto, la trasmissione in piattaforma informatica SIDI del PFI, si assume essere procedura utile per soddisfare l' informatizzazione del *PFI* (perfezionamento dello stesso PFI) senza che risulti necessaria (ma, al contempo, senza escluderla quale possibilità) un'ulteriore sottoscrizione in calce della stampa cartacea del *PFI* generato dalla suddetta piattaforma informatica, in quanto detta sottoscrizione è stata già posta in essere nella fase di compilazione della summenzionata *Bozza del PFI*;

3.2.1.3.2 I vincoli quantitativi e qualitativi che disciplinano il riconoscimento dei crediti, evidentemente discendono da ragioni pedagogiche ed educativo/didattiche improntate sulla valorizzazione della partecipazione diretta dello studente alle *attività in presenza*, atteso che i processi di formazione e di apprendimento trovino più utile dimora nell'ambito dell'esperienza scolastica in quanto tale, rispetto agli obiettivi ed ai traguardi di competenze definiti dagli ordinamenti vigenti. Da ciò, si determina e si sostanzia il principio della facoltatività e, quindi, della non obbligatorietà, da parte della stessa *Commissione*, delle azioni di riconoscimento dei crediti, nella loro generalizzazione;

3.2.1.3.3 La partecipazione alle attività della *Commissione*, per i docenti in servizio nelle singole Sedi Associate, rientra nel loro orario di servizio; pertanto, tale attività può/deve comprendere *da 1 a 4 ore* settimanali del servizio dovuto, per come definito in sede di organizzazione delle attività didattiche;

3.3 Curricolo integrato del Percorso di *Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, Livello A1* e/o *Livello A2*

<table>
<tr><th colspan="3">Tabella 3.3</th></tr>
<tr><td colspan="3">3.3.1 Totale monte ore annue, di norma, fino a… = 200, di cui 120 per il Livello A1 + 80 per il Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue;
3.3.2 Periodo svolgimento lezioni: come da calendario scolastico;
3.3.3 Ore settimanali previste, di norma = fino a 6 x 33 settimane, ovvero:
3.3.3.1 Per il conseguimento Livello A2 = 200 ore annue = 6 ore x 33 settimane;
3.3.3.2 Per il conseguimento Livello A1 = 120 ore annue = 3 ore x 33 settimane ;
3.3.3.3 Per il conseguimento Livello A2, sempreché in possesso del Livello A1= 80 ore annue = 3 ore x 33 settimane, per 99 ore complessive integrate;
3.3.4 Le attività didattiche del curricolo assorbono le azioni di Accoglienza; Orientamento; Quota del 20% del curricolo dell'Autonomia; Attività progettuali ed integrative; Ampliamento dell'Offerta Formativa; Formazione civica ed Informazione;
3.3.4.1 Riguardo la valutazione degli esiti relativi a: Quota del 20% del curricolo dell'autonomia; Attività progettuali ed integrative; Ampliamento dell'Offerta Formativa; Formazione civica ed Informazione; Comportamento, si rimanda a quanto definito nei precedenti punti 3.1; 3.1.1; 3.1.2;</td></tr>
<tr><td>3.3.5 Curricolo ordinario (Fino a…)</td><td>3.3.6
Distribuzione oraria curricolare (Fino a…)</td><td>3.3.7
Indicazione degli Insegnamenti</td></tr>
<tr><td>3.3.5.1
Ambito dell'Ascolto, per ore:
complessive annuali = 35 (20+15):</td><td rowspan="5">Vedi punti di cui sopra</td><td rowspan="5">Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana A1-A2</td></tr>
<tr><td>3.3.5.2
Ambito della Lettura, per ore:
complessive annuali = 35 (20+15):</td></tr>
<tr><td>3.3.5.3
Ambito dell'Interazione orale e scrittura, per ore:
complessive annuali = 40 (20+20):</td></tr>
<tr><td>3.3.5.4
Ambito della Produzione orale, per ore:
complessive annuali = 35 (20+15):</td></tr>
<tr><td>3.3.5.5
Ambito della Produzione scritta, per ore:
complessive annuali = 35 (20+15):</td></tr>
<tr><td></td><td></td><td>3.3.7.1
Indicazione degli Insegnamenti:
-Italiano Livello A1/A2</td></tr>
</table>

3.3.1 Esame/Test finalizzato al conseguimento dell'Attestato di *Certificazione delle competenze di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana-Livello A1* o *A2*

3.3.1.1 Svolgimento dell'esame finale

Il ***Percorso di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana*** è finalizzato al conseguimento dell'*Attestato* di *Certificazione delle competenze di Alfabetizzazione e apprendimento della Lingua Italiana* di *Livello A1* oppure di *Livello A2* (Secondo *il Quadro Europeo delle Lingue*), attraverso la partecipazione ed il superamento del relativo *Esame*, previa ammissione ad esito di *Scrutinio finale* nel quale lo studente abbia conseguito una votazione di almeno 6/10.

L'*Esame* finale, successivo all'ammissione di cui sopra, assumendo valenza di accertamento linguistico, è ordinariamente svolto sottoponendo il candidato ad una intervista su traccia tematica data, per come appresso descritto:

3.3.1.1.1 Procedura ordinaria con modalità Test

La *Commissione* somministra apposito *Test* strutturato in coerenza coi modelli di riferimento più ricorrenti, predisposto per l'accertamento delle competenze di *Livello A1/A2.*

Nel caso in cui, ad esito della prova, il candidato al conseguimento del *Livello A2* non raggiungesse il punteggio di 60/100 (soglia minima per il superamento del test) conseguendo, invece, un punteggio compreso tra 51 e 59/100 compresi, su proposta del *Presidente*, ovvero di uno dei *Commissari*, od anche su proposta univoca di tutti i componenti della *Commissione*, è possibile che, all'unanimità, la *Commissione* medesima deliberi di attestare la *Certificazione delle competenze di Livello A1*, ritenendo che tale risultato possa configurarsi come validazione del percorso seguito, propedeutico al conseguimento del *Livello A1*.

L'esame si intende superato se al candidato viene attribuito un punteggio complessivo di almeno 60/100 che, al termine delle operazioni d'esame, sarà ricondotto in decimi;

3.3.1.1.2 Procedura alternativa con modalità di accertamento linguistico su testo dato

Tale procedura è autorizzata dal Dirigente Scolastico ad esito di sua autonoma valutazione, sulla base dei seguenti criteri da considerasi nel loro insieme:

a. Funzionalità organizzativa;

b. Opportunità didattica;

c. Continuità con il percorso formativo svolto;

La prova d'esame consiste nel sottoporre il candidato ammesso a sostenere la prova (*Livello A1* e/o *Livello A2*) ad *Accertamento estemporaneo delle competenze linguistiche* conseguite, attraverso l'utilizzo di un *Testo* appositamente definito dalla *Commissione d'esame* (brano; questionario; articolo di giornale, etc), distinto per ciascuno dei *Livelli di competenze* (A1/A2) di cui sopra;

Ad esito della prova, la commissione attribuirà il relativo punteggio, in riferimento ai criteri di valutazione adottati e definiti all'interno del *POF Triennale d'Istituto.*

L'esame si intende superato se al candidato viene attribuito un punteggio complessivo di almeno 6/10.

Resta prerogativa della *Commissione d'Esame*, su proposta del *Presidente*, ovvero di uno dei *Commissari*, od anche su proposta univoca di tutti i componenti della *Commissione*,deliberando unanimemente, attribuire l'*Attestato* di *Livello A1* ai candidati che, seppur ammessi all'Esame/Test di *Livello A2*, nel corso della prova d'esame non dimostrino di avere conseguito le prescritte competenze di *Livello A2*, bensì si attestino su linee di competenze di *Livello A1*, ritenendo che tale risultato possa configurarsi come validazione del percorso seguito, propedeutico al conseguimento del *Livello A1;*

3.3.1.2 La Commissione d'Esame

Presso ciascuna *Sede Associata* della rete territoriale del CPIA, è costituita un'unica *Commissione d'Esame.*

Tuttavia, su autonoma valutazione di opportunità da parte del Dirigente Scolastico, secondo i seguenti criteri, da considerarsi nel loro insieme, ovvero:

3.3.1.2.1 Funzionalità didattico/educativa;

3.3.1.2.2 Ottimizzazione dell'organizzazione anche in relazione alla consistenza numerica dei candidati;

3.3.1.2.3 Rispondenza a situazioni e contesti contingenti.

Detta Commissione può essere strutturata in varie *Sottocommissioni* opportunamente numerate.

Tale *Commissione* (unica ovvero strutturata in più *Sottocommissioni*) è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, ed è composta, di norma, da tutti i docenti del *Consiglio di Livello* operante nella medesima Sede Associata ovvero, su propria autonoma valutazione del Dirigente Scolastico,in rispondenza dei succitati criteri la medesima *Commissione* potrà trovare diversa composizione, ovvero essere integrata da uno o più componenti individuati dallo stesso Dirigente Scolastico, nell'ambito delle *Figure di Sistema* della scuola e/o tra i rimanenti docenti del Collegio;

3.3.1.3 Calendario degli esami

Il calendario degli esami viene predisposto dal Dirigente Scolastico, nell'ambito del *Piano Annuale delle Attività.*

Ordinariamente, detti esami si svolgono di norma nella prima decade del mese di giugno di ciascun anno scolastico;

3.3.1.3.1 Sessioni Straordinarie
Sono attivabili *Sessioni Straordinarie* rispetto a quella *Ordinaria*, solo a seguito di documentate necessità e/o da specifiche istanze prodotte dagli interessati ed indirizzate al Dirigente Scolastico, istanze che saranno opportunamente vagliate e valutate dal medesimo.
Con provvedimento autonomo, il Dirigente Scolastico, sulla base dei criteri di riferimento appresso definiti e considerati nel loro insieme, deciderà di attivare o meno dette *Sessioni Straordinarie* d'esame, da tenersi nel corso del medesimo anno scolastico, anche in Sedi Associate diverse da quelle richieste dagli istanti;

3.3.1.3.1.1 Criteri di riferimento:
3.3.1.3.1.1.1 Congruità, credibilità e valenza delle motivazioni di richiesta addotte;
3.3.1.3.1.1.2 Congruità numerica dei richiedenti;
3.3.1.3.1.1.3 Fattibilità e disponibilità delle risorse disponibili;

3.3.1.6 Candidati detenuti in strutture carcerarie e congeneri
Per detta tipologia di studenti, si adottano gli opportuni adattamenti, per come previsto dalla specifica regolamentazione;

3.3.1.7 Rimandi
Per ciò che non è espressamente indicato, si rimanda a quanto indicato dalle norme vigenti in materia;

3.4 Curricolo integrato del Percorso di istruzione di *I Livello, Primo Periodo Didattico*

Tabella 3.4

3.4.1 Totale monte ore annue, di norma (fino a) = 400 (limite superabile ai fini dell'ampliamento e/o del consolidamento dell'Offerta Formativa) + 200 (consolidamento competenze Scuola Primaria) = 600;
3.4.2 Periodo svolgimento lezioni e svolgimento Esame di Stato: come da calendario scolastico;
3.4.3 Le attività didattiche del curricolo assorbono le azioni di *Accoglienza*; *Orientamento; Quota del 20% del curricolo dell'Autonomia*; *Attività progettuali ed integrative*; *Ampliamento dell'Offerta Formativa*;
Formazione civica ed Informazione;
3.4.3.1 L'insegnamento trasversale di *Formazione civica e di informazione*, ovvero di *Educazione civica* (per non meno di 33 ore annue complessive) didatticamente viene ricondotto all'*Asse Storico-Sociale-Economico* (correlato alla disciplina *Storia e Geografia*);
3.4.3.2 Riguardo la valutazione degli esiti relativi a: *Quota del 20% del curricolo dell'autonomia; Attività progettuali ed integrative; Ampliamento dell'Offerta Formativa; Formazione civica ed Informazione; Comportamento,* si rimanda a quanto definito nei precedenti *punti 3.1; 3.1.1; 3.1.2;*

3.4.5 **Assi culturali di riferimento e monte ore annuale e settimanale (Fino a…)**	**3.4.6** **Distribuzione oraria (Fino a…)**	**3.4.7** **Indicazione degli Insegnamenti e/o attività afferenti all'Asse (Fino a ore…)**
3.4.5.1 Asse dei Linguaggi, per ore: Annuali = 198 su 400+ 66 su 200= 264 su 600;	Modulo flessibile di base di 6 ore settimanali, di cui: A12 = 3 A22 Lingua inglese = 2 A25 Lingua francese o spagnola =1 EE = 4	-Italiano + Approfondimento materie letterarie = 99 annue -Lingua inglese = 66 ore annue -Lingua francese o spagnola = 33 ore annue -Alfabetizzazione Primaria Italiano = 132 +2 ore annue
3.4.5.2 **Asse Storico-Sociale** Annuali = 66 su 400 Settimanali = 2 per 33 settimane	Modulo flessibile di base di 2 ore settimanali, di cui: A12 = 2	-Storia e Geografia + -Formazione civica e di informazione (Educazione civica) + Accoglienza e Orientamento = 66 ore annue
3.4.5.3 **Asse Matematico** Annuali = 66 su 400+ 66 su 200= 132 su 600; Settimanali = 3 per 33 settimane	Modulo flessibile di base di 2 ore settimanali, di cui: A28 = 2 EE = 2	-Matematica = 66 annue -Alfabetizzazione Primaria Matematica = 66 ore annue
3.4.5.4 **Asse Scientifico/Tecnologico** Annuali = 66 su 400 Settimanali = 2 per 33 settimane	Modulo flessibile di base di 2 ore settimanali, di cui: A28 = 1 A60 = 1	-Scienze = 33 ore annue -Tecnologia = 33 ore annue
		3.4.7.1 **Indicazione degli Insegnamenti:** -Italiano + Approfondimento materie letterarie = 99 annue -Lingua inglese = 66 ore annue -Lingua francese o spagnola = 33 ore annue -Storia e Geografia + -Formazione civica e di informazione + - Accoglienza e Orientamento = 66 ore annue -Matematica = 66 ore annue -Alfabetizzazione Primaria Italiano = 132 +2 ore annue -Alfabetizzazione Primaria Matematica = 66 ore annue, **per le ore annuali di cui sopra**

3.4.1 Struttura educativo/didattica del *Percorso di I Livello, Primo Periodo Didattico*

Detto *Percorso* di istruzione è finalizzato al conseguimento di traguardi di competenze relativa al *Primo Ciclo di Istruzione*, secondo le vigenti *Indicazioni Nazionali*, attraverso l'ammissione ed il superamento del relativo *Esame di Stato;*

3.4.2 Svolgimento di *Esami di Stato del primo periodo didattico dei percorsi di primo livello* al termine del *I Livello, Primo Periodo Didattico* (equipollente all' *Esame di Stato I Ciclo conclusivo del I Ciclo di istruzione*);

3.4.2.1 L'Esame di Stato

Il Percorso di istruzione di *Primo Livello, Primo Periodo Didattico* è finalizzato al conseguimento della *Licenza conclusiva del I Ciclo di istruzione*, attraverso la partecipazione ed il superamento del relativo *Esame di Stato conclusivo del I Ciclo di istruzione*, per come disciplinato dalle norme vigenti in materia.

L'ammissione dello studente all'esame di cui sopra, previo l'accertamento delle condizioni previste dalle succitate norme, è disposta dai docenti del *Gruppo di Livello* facenti parte del *Consiglio di Livello* (o Consiglio di Classe), sempreché lo studente abbia conseguito la votazione di 6/10 in ciascuno degli *Assi Culturali* costituenti il curricolo stesso;

3.4.2.2 La Commissione

Presso ciascuna Sede Associata della rete territoriale del CPIA, è costituita una *Commissione d'Esame di Stato.*

Essa è presieduta dal *Presidente* (Dirigente Scolastico della scuola, ovvero suo delegato) è composta da tutti i docenti del Consiglio di Livello del *Percorso di Primo Livello, Primo Periodo Didattico*. Relativamente al suo funzionamento, si rimanda alle norme vigenti in materia di *Esami di Stato del primo periodo didattico dei percorsi di primo livello* (ovvero *Esame di Licenza conclusiva del primo ciclo di istruzione*) e norme correlate;

3.4.2.3 Calendario degli esami

Il calendario degli esami viene predisposto dal Dirigente Scolastico, nell'ambito del *Piano Annuale delle Attività.* Ordinariamente, in *Sessione Unica*.

3.4.2.3.1 Sessione Suppletiva

Detta eventuale Sessione, determinata nei casi previsti dalle norme vigenti in materia, si svolgerà nel periodo luglio/settembre e, comunque, avrà termine prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo. A tal riguardo il Collegio demanda al Dirigente Scolastico il compito di fissare le date delle prove, provvedendo agli adempimenti correlati;

3.4.2.3.2 Diverse calendarizzazioni

Per ciò che concerne a diverse calendarizzazioni dell'esame medesimo,da svolgersi entro il 31 marzo di ciascun anno scolastico, nei casi di *Percorsi di I Livello,Primo Periodo Didattico* che si concludano entro il mese di febbraio nell'anno di riferimento, si rimanda alle norme vigenti in materia ed ai seguenti criteri di riferimento da considerarsi nel loro insieme:

Criteri di riferimento:

3.4.2.3.2.1 Congruità, credibilità e valenza delle motivazioni di richiesta addotte;
3.4.2.3.2.2 Congruità numerica dei richiedenti;
3.4.2.3.2.3 Fattibilità e disponibilità delle risorse disponibili;

3.4.2.4 Le prove d'esame

L'esame si struttura attraverso specifiche prove (scritti + orale), per come annualmente disciplinato da apposito provvedimento ministeriale di cui gli interessati avranno modo di prendere visione in tempi utili;

3.4.2.5 Esisti dell'esame

L'*Esame di Stato del primo periodo didattico dei percorsi di primo livello* viene conseguito a seguito del raggiungimento, tra la votazione dell'ammissione e le suddette prove d'esame, su una scala da
1/ 10, di una votazione di media aritmetica non inferiore a 6/10.

Al *Diploma* (pergamena ministeriale), viene associata la relativa *Certificazione delle competenze*, appositamente predisposta.

Lo studente che abbia superato positivamente l'esame, consegue la *Licenza conclusiva del I Ciclo di istruzione*, corredata della relativa *Certificazione delle competenze*, i cui esiti saranno resi pubblici attraverso le modalità previste;

3.4.2.6 Candidati detenuti in strutture carcerarie e congeneri

Per detta tipologia di studenti, si adottano gli opportuni adattamenti, per come previsto dalla specifica regolamentazione;

3.4.2.7 Rimandi

Per ciò che non è espressamente indicato, si rimanda a quanto indicato dalle norme vigenti in materia di *Esame di Stato conclusivo del I Ciclo di istruzione*, per le parti di interesse comune;

3.5 Curricolo integrato del Percorso di istruzione di *I Livello, Secondo Periodo Didattico*

Tabella 3.5

3.5.1 Totale monte ore annue, di norma (fino a) = 825, ovvero (fino a), 24 ore per 33 settimane;
3.5.2 Periodo svolgimento lezioni: come da calendario scolastico;
3.5.3 Le attività didattiche del curricolo assorbono le azioni di *Accoglienza*; *Orientamento; Quota del 20% del curricolo dell'Autonomia*; *Attività progettuali ed integrative*; *Ampliamento dell'Offerta Formativa*;
3.5.3.1 L'insegnamento trasversale di *Formazione civica e di informazione*, ovvero di *Educazione civica* (per non meno di 33 ore annue complessive) didatticamente viene ricondotto all'*Asse Storico-Sociale-Economico* (correlato alla disciplina *Storia economica e Geografia*);
3.5.3.2 Riguardo la valutazione degli esiti relativi a: *Quota del 20% del curricolo dell'autonomia; Attività progettuali ed integrative; Ampliamento dell'Offerta Formativa; Formazione civica ed Informazione; Comportamento*, si rimanda a a quanto definito nei precedenti *punti 3.1; 3.1.1; 3.1.2;*
3.6 L'insegnamento di IRC o, in alternativa, quello di *Attività alternative*, sono entrambi facoltativi;

3.5.5 **Assi culturali di riferimento e monte ore annuale e settimanale (Fino a…)**	**3.5.6** **Distribuzione oraria (Fino a…)**	**3.5.7** **Indicazione degli Insegnamenti e/o attività afferenti all'Asse (Fino a ore …)**
3.5.5.1 Asse **dei Linguaggi,** per ore: Annuali = 363 Settimanali = 11 per 33 settimane	11 ore settimanali, di cui: A12 = 5 IRC e/o A12 = 1 A12 = 3 A12 = 2	-IRC, oppure Attività alternative (associata ad A12) = 33 ore annue -Italiano= 165 ore annue -Lingua inglese = 99 annue -Lingua francese e/o spagnola = 33 annue (integrabile con moduli di altra Lingua straniera europea e non)
3.5.5.2 **Asse** **Storico-Sociale-Economico,** per ore: Annuali = 165 Settimanali = 5 per 33 settimane	5 ore settimanali, di cui: A12 = 3 A12 = 2	-Storia Economica + -Formazione civica e di informazione (Educazione civica) + Accoglienza e Orient.= 99 ore annue -Geografia = 66 ore annue
3.5.5.3 **Asse Matematico,**per ore: Annuali = 198 Settimanali = 6 per 33 settimane	6 ore settimanali, di cui: A28= 6	-Matematica = 198 ore annue
3.5.5.4 **Asse** **Scientifico/Tecnologico,** per ore: Annuali = 99 Settimanali = 3 per 33 settimane	3 ore settimanali, di cui: A28 = 3 (anche con supporto A60)	-Scienze = 99 ore annue (anche con supporto di Tecnologia)
3.5.5.5 Asse integrato di Altri Linguaggi verbali ed extraverbali, per ore: Annuali = 99 Settimanali = 3 per 33 settimane	3 ore settimanali per singola disciplina	-Discipline definite (cfr. paragrafi precedenti = 99 ore annue
		3.5.7.1 **Indicazione degli Insegnamenti** IRC, oppure *Attività alternative* (associata ad A12) = 33 ore annue -Italiano= 65 ore annue -Lingua inglese = 9 ore annue -Lingua francese = 33 ore annue -Storia Economica + -Formazione civica e di informazione + Accoglienza e Orient. = 99 ore annue -Geografia = 66 ore annue -Matematica = 98 ore annue -Scienze, anche con supporto di Tecnologia = 99 ore annue, **per le ore settimanali di cui sopra**

3.5.1 Conseguimento dell'Attestato di *Certificazione delle Competenze di base connesse all'obbligo di istruzione*

3.5.1.1 Conseguimento della *Certificazione delle com*petenze

Il **Percorso di istruzione di *I Livello, Secondo Periodo Didattico*** è finalizzato al conseguimento dell'Attestato di ***Certificazione delle Competenze di base connesse all'obbligo di istruzione,*** relativamente all'intero e/o al singolo curricolo seguito, a seguito di scrutinio finale del *Consiglio di Livello*, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, sempreché lo studente abbia conseguito la votazione di 6/10 in ciascuno degli *Assi Culturali* di riferimento e/o delle discipline di curricolo frequentate, costituenti il curricolo stesso;

3.5.1.2 Candidati detenuti in strutture carcerarie e congeneri

Per detta tipologia di studenti, si adottano gli opportuni adattamenti, per come previsto dalla specifica regolamentazione;

3.5.1.3 Rimandi

Per ciò che non è espressamente indicato, si rimanda a quanto indicato dalle norme vigenti in materia;

3.6 Organizzazione delle attività didattiche curricolari

3.6.1. Criteri generali di riferimento comuni per tutti i *Percorsi di Istruzione* attivati

3.6.1.1 Distribuzione orario e conseguente impegno dei docenti, di norma, su 5 giorni settimanali, così distribuito:

3.6.1.1.1 Ordinariamente, per fascia antimeridiana e pomeridiana dal lunedì al venerdì;

3.6.1.1.2 Per le Sedi Associate carcerarie, di norma con orario articolato nella fascia 8.15/8.30 alle 12.15/12.30;

3.6.1.1.3 Funzionalmente al completamento dell'orario di servizio e/o all'espletamento delle attività didattiche per *Gruppi di Livello/Gruppi Classe*, sono possibili anche rientri dei docenti nella medesima giornata, intervallati da una pause di almeno 1 ora se l'impegno in ciascuna fascia di servizio superi le 5 ore consecutive, sempre nei limiti di 6 ore di impegno massimo giornaliere;

3.6.1.1.4 Nell'arco della settimana, la consistenza dell'orario di servizio di ciascun docente è di norma distribuita secondo il seguente modello/tipo, evitando giornate di impegno gravoso che si contrappongono a giornate di impegno minimale:

3.6.1.1.4.1 Docenti Scuola Primaria: 24 ore su 5 giorni = 5+5+5+5+4 (anche in altro ordine);

3.6.1.1.4.2 Docenti Scuola Secondaria I Grado: 18 ore su 5 giorni = 4+3+4+3+4 (anche in altro ordine);

3.6.1.1.4.3 L'orario di servizio può comprendere: da 1 a 4 ore settimanali per lo svolgimento delle attività della *Commissione Didattica;* da 1 a 4 ore di *Attività di Ricerca,sperimentazione e sviluppo;* da 1 a 4 ore di *Accoglienza e orientamento;*

3.6.1.1.4.4 Nelle fasi iniziali e finali dell'anno scolastico, ovvero nei mesi di settembre e giugno, di norma e fatte salve diverse determinazioni da parte del Dirigente Scolastico, attesa la fluttuazione degli studenti ed in considerazione della saturazione del monte ore previsto nel curricolo:

3.6.1.1.4.4.1 Le lezioni si tengono solo nella fascia antimeridiana (8.30/13.30);

3.6.1.1.4.4.2 Le lezioni di *Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana* (AALI), inizieranno in concomitanza dell'inizio delle lezioni, come calendario scolastico, ed avranno termine al 31 maggio. A seguire lo svolgimento degli Esami/Test;

3.6.1.1.4.4.3 Le lezioni di *I Livello, Primo Periodo Didattico* (PPD) inizieranno e si concluderanno come calendario scolastico. A seguire, lo svolgimento degli Esami di Stato;

3.6.1.1.4.4.4 Le lezioni di *I Livello, Secondo Periodo Didattico* (SPD) inizieranno dal 1 ottobre si concluderanno come calendario scolastico. Per tale percorso non è previsto lo svolgimento di alcun esame, ma del solo scrutinio, con il rilascio della *Certificazione delle competenze*;

Pertanto:

a. Il Responsabile di Sede ne darà avviso agli studenti e al personale scolastico interessato;

b. I docenti di ciascuna Sede Associata opereranno nella suddetta fascia antimeridiana, anche in co-insegnamento;

c.Il personale ATA di ciascuna Sede Associata svolgerà il proprio servizio (ore 7.12 giornaliere) della summenzionata fascia antimeridiana.///

Tanto, salvo diverse disposizioni del Dirigente Scolastico;

3.6.1.1.4 L'orario di erogazione del servizio scolastico, per ragioni organizzative e/o di necessità sono autonomamente ravvisate dal Dirigente Scolastico, sulla base dei seguenti criteri (da considerarsi nel loro insieme):

a. Necessità organizzative;

b. Necessità logistiche;

c. Ragioni di opportunità didattiche ed ambientali;

può anche essere strutturato in sei giorni (dal lunedì al sabato), anche in singole Sedi Associate;

3.6.2 Indicazioni tecniche per la strutturazione dell'*Orario di funzionamento didattico*

3.6.2.1 I criteri di riferimento per la definizione dell'*Orario di funzionamento didattico*, da considerarsi nel loro insieme, sono i seguenti:

3.6.2.1.1 Equilibrata distribuzione dei *curricola*;

3.6.2.1.2 Funzionalità didattica;

3.6.2.1.3 Funzionalità organizzativa e di contesto;

3.6.3 Ai fini di una maggiore funzionalità, per la circostanza dell'articolata collocazione provinciale delle singole Sedi Associate, in tempi congrui il Dirigente Scolastico, sulla base dei suindicati criteri e supportato dal suo Staff, redige una bozza di *Orario di funzionamento didattico* (che assume valenza di parte funzionale del *POF Triennale d'Istituto),*rispondente alle esigenze formative, educative ed organizzativo/funzionali della scuola.

Tale prospetto di orario delle lezioni, applicato in ciascuna delle singole Sedi Associate, potrà essere oggetto,anche in itinere, di modifiche, integrazioni e/o aggiornamenti, in funzione delle necessità sopraggiunte;

3.6.4 Sempre relativamente all'organizzazione della didattica, la distribuzione degli studenti destinatari di *Patto Formativo Individuale* (PFI) redatto dopo il *15 novembre* di ciascun anno scolastico, ovvero studenti sopraggiunti a qualsiasi titolo, in itinere, è disciplinata da specifico dispositivo già emanato del Dirigente Scolastico (di cui al prot. 396/C27 del 23-2-2018), avente come oggetto: *Accoglienza studenti in itinere. Indicazioni operative. Direttiva a carattere Permanente*, qui richiamato;

3.7 *Adozione libri di testo,* indicazione di *Testi consigliati,* scelta *Materiali didattici*

Nel merito, si rimanda alle determinazioni degli OO.CC competenti, definite sulla base dei seguenti criteri, da considerare nel loro insieme:

3.7.1 Valutazione ed apprezzamento didattico/metodologico di pubblicazioni e/o materiali didattici dedicati e riferiti ai singoli *Percorsi di istruzione attivati*, ove presenti e/o di cui la scuola ne sia a conoscenza;

3.7.2 Comparazione in termini di rapporto qualità/costi;

3.7.3 Casi di contesto anche in riferimento ad eventuali specifiche progettualità attivate dalla scuola;

4.Erogazione del servizio del CPIA

4.1 L'Offerta formativa

In CPIA, quale istituzione scolastica (attivata a regime su tutto il territorio nazionale a partire dall'anno scolastico 2015-2016), si caratterizza, rispetto alle altre, per le sue peculiarità.
Infatti, pur rivolgendosi ad un'utenza, di norma, in età adulta, fortemente eterogenea, eroga un servizio scolastico che tipologicamente interseca sia l'ambito dell'istruzione afferente alla *Scuola di Base*, ovvero i segmenti scolastici propri del *I Ciclo di Istruzione* e del *I Biennio dell'Obbligo Scolastico,* sia la fascia della Scuola Secondaria di II Grado (relativamente al II Biennio ed all'ultimo anno).L'impianto epistemico e pedagogico del CPIA, per come sopra accennato, si colloca nella cornice delle vigenti *Indicazioni Nazionali per il Curricolo* relative al *I Ciclo di Istruzione* ed al *II Ciclo di Istruzione*, seppur integrate, nella fattispecie, con i dovuti e necessari adeguamenti.
Baricentro delle azioni didattiche e formative che la scuola pone in essere è l'*Alunno/Persona*, attraverso l'attuazione di percorsi articolati e fortemente personalizzati, rispondenti alle aspettative ed allo stile di apprendimento di tutti e di ciascuno di essi.
Attesa la già citata centralità dello studente, soprattutto in riferimento alla particolarità della sua utenza, il CPIA pone la sua attenzione nell'attuazione dei processi di coerenza tra l'impianto dell'Offerta Formativa erogata ed i processi di autovalutazione e conseguente piano strategico di miglioramento che assume, così, valenza, di linea/guida per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi che lo stesso CPIA pone in essere;

4.2 Unità Amministrativa, Didattica e Formativa del CPIA

Proprio per la sua costituzione ed il suo impianto organizzativo e didattico, il CPIA si connota per la sua *Unità Amministrativa* (essendo coordinato da una sede centrale di riferimento); la sua *Unità Didattica* (per l'attivazione dei *Percorsi di istruzione* di *Primo Livello* afferenti alla *Scuola del I Ciclo di Istruzione,* dell'*Obbligo* e di *Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana*); la sua *Unità Formativa* (per la sua funzione di anello di raccordo con l'istruzione *Secondaria di II Grado*, di interazione con le agenzie educative, culturali e sociali di diversa tipologia) dell'ampio territorio cui fa riferimento;

4.3 Funzionamento del CPIA

Per ciò che attiene, nello specifico, al funzionamento dello stesso, si rimanda alle specifiche *Tabelle* descrittive precedentemente indicate. L'insegnamento delle materie di studio è affidato, anche in maniera flessibile e nella prospettiva delle sperimentazioni delle buone pratiche didattico/educative, finalizzandole all'obiettivo della *massima inclusione culturale e sociale.*
L'impianto cognitivo e formativo del *POF Triennale d'Istituto*, inoltre, si connota per la prospettiva sistematicamente perseguita della valorizzazione delle risorse professionali e umane proprie di tutta la *Comunità Educante.*
La didattica si organizza su modelli di flessibilità organizzativa, definendo nell'ambito della programmazione del lavoro scolastico, soluzioni di progettualità diffusa ed adeguata alle singole esigenze, seppur in un contesto di unitarietà e coerenza rispetto alle stesse indicazioni normative che disciplinano il funzionamento degli stessi CPIA.
Al riguardo si evidenzia che:
4.3.1 L'organizzazione del CPIA è improntata su linee di riferimento rapportate alle oggettive condizioni logistiche, alla disponibilità delle risorse umane e materiali, al senso della congruità pedagogica e dell'unitarietà culturale e formativa;
4.3.2 L'organizzazione didattica dei *Percorsi di istruzione* attivati e dei singoli moduli assume carattere di flessibilità in un contesto di ricerca/azione finalizzato alla personalizzazione dei processi di insegnamento e apprendimento.
Pertanto, i modelli dell'organizzazione didattica si adeguano alle esigenze contingenti, pur salvaguardando l'autonomia didattica del docente, facendo riferimento alle *Linee di Indirizzo* emanate dallo stesso Dirigente Scolastico;

4.4 Uffici
L'Ufficio del Dirigente Scolastico e quelli di Segreteria sono collocati nella *Sede Amministrativa* CPIA di Catanzaro, mentre in ciascuna delle Sedi Associate sono collocati dei *presìdi amministrativi* con la presenza di Assistenti Amministrativi e Collaboratori Scolastici con titolarità di organico in dette sedi;

4.4.1 La scuola (così come i suoi Uffici) potrà rimanere chiusa nei *giorni prefestivi,* sempreché definito in sede di *Contrattazione d'Istituto*, in concomitanza delle vacanze per il *Santo Natale* (24 e 31 dicembre feriali), della *Pasquali* (*sabato* precedente la *Santa Pasqua*), nel mese di agosto (14 agosto se feriale con l'aggiunta dei *sabati* dello stesso mese, assimilabili a *giornate prefestive* per la loro collocazione, appunto, nel mese di agosto), prevedendo per tali date recuperi flessibili per il personale ATA, estensibili anche per i periodi di sospensione delle attività didattiche, così come definito in seno alla summenzionata *Contrattazione d'Istituto*.
Il *Calendario scolastico* è pubblicato sul sito istituzionale, nei primissimi giorni del mese di settembre;
4.4.4.1.1 Per ragioni organizzative e di funzionalità:
4.4.4.1.1.1 Docenti e personale ATA prestano ordinariamente il loro servizio dal *lunedì* al *venerdì*, ovvero in rispondenza delle esigenze organizzative e didattiche della scuola. Pertanto, il servizio scolastico è erogato, parimenti, dal lunedì al venerdì compresi, ovvero in rispondenza delle esigenze organizzative e didattiche della scuola;
4.4.4.1.1.2 Il Dirigente Scolastico, invece, presta il suo servizio, dal *lunedì* al *sabato* compresi, in rispondenza delle esigenze organizzative il suo servizio dal *lunedì* al *sabato* compresi, ovvero in rispondenza delle esigenze organizzative e didattiche della scuola e, indistintamente, nelle sedi della medesima;

4.4.2 Tutta l'attività amministrativo/contabile e burocratica posta in essere dalla scuola è incentrata sul principio della *Trasparenza e dell'Integrità Etica* (adottato dalla scuola), ai sensi delle norme vigenti in materia e per come descritto nel *Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità* (PTTI) deliberato dagli adottato dagli OO.CC della scuola ed adottato dalla medesima.
Sono altresì tutelati i dati sensibili;

4.4.3 Per ciò che concerne le procedure di accertamento della stessa scuola, per come imposto dalle norme vigenti in materia, sulle autocertificazioni rese dai soggetti interessati a tali procedure, sono definiti, poiché deliberati dagli OO.CC competenti, <u>i seguenti criteri</u>:
4.4.3.1 Annualmente l'istituzione scolastica procederà a realizzare, di norma, fino a n.3 o più accertamenti, scelti a campione tra le dichiarazioni prodotte ed individuate nell'ambito dei carteggi d'ufficio disponibili;
4.4.3.2 L'accertamento può anche avvenire, ancorché se ne abbia l'assenso da parte delle parti interessate, attraverso la richiesta della documentazione oggetto dell'accertamento medesimo in formato informatico, non cartaceo, da acquisire attraverso qualsiasi modalità;

4.5 Processi di *Valutazione ed Autovalutazione d'Istituto* e di *inclusione generale educativo/ didattica e formativa,* nel perseguimento degli obiettivi del *POF Triennale d'Istituto* e del conseguente apprezzamento qualitativo e quantitativo nella ricaduta sull'utenza, sulle le istituzioni, sul contesto sociale. Criteri di riferimento

4.5.1 Definizione

I processi sistematici di *Valutazione ed Autovalutazione d'Istituto* e di *Inclusione educativo/ didattica e formativa*, nonché di apprezzamento qualitativo e quantitativo nella ricaduta sull'utenza, sulle le istituzioni, sul contesto sociale dell'attuazione del *POF Triennale d'Istituto*, si rappresentano quale punto di forza delle azioni educative e formative che la scuola nel suo insieme pone in essere, al fine del monitoraggio e dell'apprezzamento del servizio erogato.

Detti processi si connotano, nella loro generalità, secondo gli indicatori appresso definiti:

4.5.2 Il curricolo nella dimensione della sua progettualità educativa e formativa:

Il *Rapporto di Autovalutazione d'Istituto* (RAV) ed il *Bilancio Sociale,* nella prospettiva del *Piano di miglioramento*

La dimensione della progettualità educativa e formativa prende forma in seno al curricolo assumendo una valenza unitaria e sistematica di contesto.

L'approccio didattico valorizza la pedagogia laboratoriale in sinergia con la frontalità e la ricerca/azione metodologica, operando nell'ambito del quadro normativo vigente ed alle istanze culturali ad esse correlate.

Sicché, la definizione del *Rapporto di Autovalutazione d'Istituto*, proprio per come è organizzato l'impianto educativo e formativo della scuola, terrà in considerazione le indicazioni delle richieste di risorse professionali in ragione delle esigenze educative dell'utenza, rappresentandosi a valere quale monitoraggio della ricaduta del servizio scolastico erogato anche in termini di *Bilancio Sociale*, in rapporto allo stesso *POF Triennale d'Istituto* ed all'insieme dei *Regolamenti* ad esso correlati, di cui ne costituiscono parte integrante.

Soggetto addetto a tali valutazioni è il ***Nucleo di Autovalutazione d'Istituto,*** di norma così costituito:

-Dirigente Scolastico (Presidente/Referente);

-Docenti Funzione Strumentale (Componenti individuati dal Dirigente Scolastico nell'imminenza della stesura de documento, tra quelli incaricati di *Funzione Strumentale*).

Detto ***Nucleo di Autovalutazione d'Istituto*** opera alla luce degli esiti delle valutazioni intermedie e finali degli esiti conseguiti dagli studenti, nell'ambito dell'azione complessiva dell'impatto territoriale determinato dalla presenza dello stesso CPIA.

A tal fine, gli strumenti di riferimento vengono rappresentati dai parametri indicati nei descrittori dello stesso RAV, perle parti dedicate, a cui si rimanda.

Tanto, nella prospettiva del *Piano di miglioramento* complessivo dell'erogazione del servizio scolastico, sulla base dei seguenti criteri, da considerare nel loro insieme:

a. Apprezzamento qualitativo e quantitativo dei bisogni formativi e gestionali della scuola;

b. Individuazione, nel merito, dei punti di debolezza e loro correzione;

c. Individuazione nel merito, dei punti di forza e loro estensione;

4.5.2.1 Valutazione e apprezzamento degli esiti del CPIA di Catanzaro per la *Trasparenza degli Atti,* nella prospettiva del *Bilancio Sociale secondo gli Obiettivi Nazionali,gli Obiettivi Regionali e gli Obiettivi ed i Traguardi della scuola,* del *Piano di miglioramento rispetto* ai *medesimi,* attraverso la *Pubblicizzazione e diffusione dei risultati raggiunti.*

Modello di *Rendicondazione sociale della scuola*

CPIA di Catanzaro, a.s.						
1.Esiti finali delle competenze metacognitive di cittadinanza conseguite, correlate alla sfera *degli atteggiamenti formativi del saper essere, dell'inclusione,* nel perseguimento degli obiettivi del PTOF e del conseguente *apprezzamento qualitativo e quantitativo* nella ricaduta sull'utenza, le istituzioni, il contesto sociale						
Descrittori qualitativi e quantitativi esiti conseguiti relativi ai *Percorsi* a lato descritti (apporre una "X")	**Percorsi di *Alfabetizzazione ed apprendimento della lingua italiana***	**Percorsi di *I Livello, Primo Periodo Didattico***	**Percorsi di *I Livello, Secondo Periodo Didattico***	**Esiti di livello complessivo conseguiti dall'Alunno/ Persona**	**Conseguimento Obiettivi del *POF Triennale D'Istituto***	***Rendicon-tazione sociale* della scuola**
1.1.1 Prevalenza di esiti di livello complessivo basso (esiti gamma 1/5 su 10)	□	□	□			
1.1.2 Prevalenza di esiti di livello complessivo medio (esiti gamma 6/8 su 10)	□	□	□	**□ Negativo** **□ Positivo**	**□ Negativo** **□ Positivo**	**□ Negativo** **□ Positivo**
1.13 Prevalenza di esiti di livello complessivo medio/alto (esiti gamma 9/10 su 10)	□	□	□			
2. Esiti finali delle competenze cognitive e culturali conseguite, correlate alla sfera dei *saperi frontali, interculturali ed interdisciplinari delle materie di studio e delle attività scolastiche, del curricolo, dell'inclusione,* nel perseguimento degli obiettivi del PTOF e del conseguente *apprezzamento qualitativo e quantitativo* nella ricaduta sull'utenza, le istituzioni, il contesto sociale						
Descrittori qualitativi e quantitativi esiti conseguiti relativi ai *Percorsi* a lato descritti (apporre una "X")	**Percorsi di *Alfabetizzazione ed apprendimento della lingua italiana***	**Percorsi di *I Livello, Primo Periodo Didattico***	**Percorsi di *I Livello, Secondo Periodo Didattico***	**Esiti di livello complessivo conseguiti dall'Alunno/ Persona**	**Conseguimento Obiettivi del *POF Triennale D'Istituto***	***Rendicon-tazione sociale* della scuola**
2.1.1 Prevalenza di esiti di livello complessivo basso	□	□	□			
2.1.2 Prevalenza di esiti di livello complessivo medio	□	□	□	**□ Negativo**	**□ Negativo**	**□ Negativo**
2.1.3 Prevalenza di esiti di livello complessivo medio/alto	□	□	□	**□ Positivo**	**□ Positivo**	**□ Positivo**
a cura del Nucleo Interno di Valutazione del CPIA di Catanzaro						

4.5.2.2 Finalità, Obiettivi, Traguardi e *Piano di miglioramento*

Nella cornice dei processi di autovalutazione dell' istituzione scolastica si determina la prospettiva di individuare *Finalità, Obiettivi, Traguardi* da perseguire, anche attraverso l'attuazione del *Piano di Miglioramento* che trova adeguato supporto anche attraverso l'azione del/dei docenti che operano in seno all'organico di Potenziamento, ove assegnato, secondo le azioni di seguito indicate:

4.5.2.2.a Utilizzo integrato delle risorse professionali di *Organico di Potenziamento* attribuito;

4.5.2.2.b Attivazione di iniziative di insegnamento finalizzato alla realizzazione di approfondimenti dell'Offerta Formativa da definire in itinere, ad esito dell'analisi dei bisogni e delle prospettive educativo/didattiche e formative, nell'ambito della creatività, del digitale, della frontalità, secondo una didattica trasversale ed interdisciplinare, assume valenza di *Piano di miglioramento sistemico e permanente*;

4.5.2.2.c Interazione delle azioni formative e cognitive definite nel *POF Triennale d'Istituto*, comprensive delle progettualità a esse correlate e correlabili, nel contesto dei processi di ricerca/azione definite e realizzate.

4.5.2.3 Determinazione della *Organico tipo*, per singola Sede

Dalle risultanze del presente *POF Triennale d'Istituto*, attesa la determinazione del fabbisogno di organico relativa alla consistenza quantitativa qualitativa degli studenti,nonché la conseguente determinazione numerica dei posti attribuiti, ai sensi delle norme vigenti in materia, in attuazione delle disposizioni correnti, si definisce il seguente Organico/Tipo, da integrare con l'eventuale ottenimento dell'attribuzione, a qualsiasi titolo, di ulteriori risorse di organico:

4.5.2.3.1 Personale ATA (DSGA(solo Sede Amministrativa) /Assistente Amministrativo / Assistente Tecnico (se attribuibile) / Collaboratore Scolastico);

4.5.2.3.2 Docenti Scuola Primaria = Posto Comune EE;

4.5.2.3.3 Docenti Scuola Secondaria I Grado =
Posti comuni A12+ A22 Lingua inglese+A22 Lingua francese o spagnola+ A28+A60;

4.5.2.3.4 Docenti Organico Potenziato = EE+A23;

4.5.2.3.5 Docenti IRC = Posti tipo Secondaria I Grado (se necessari);

4.5.2.3.6 Docenti Sostegno (se presenti alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92**) =** EE e/o SS;

4.5.2.3.7 Prospetto fabbisogno delle risorse umane, professionali e materiali

Per quanto definito nel presente *POF Triennale d'Istituto*, al fine dell'indicazione del fabbisogno delle risorse umane, professionali e materiali, nella loro generalità, si rimanda alle determinazioni del Dirigente Scolastico nell'ambito della *Proposta di attribuzione di risorse umane*, distinte per singolo profilo, definita attraverso le procedure dedicate;

4.5.3 Processi di innovazione

Nell'ambito dei processi generali di innovazione didattica, pedagogica, formativa ed organizzativa, si inscrive in maniera trasversale, l'innovazione digitale.

A tal riguardo, ai sensi delle norme vigenti in materia, all'interno di questa scuola è istituito il *Team per l'innovazione digitale* (composto, di norma, da 3 docenti), nonché *il Presidio di pronto soccorso tecnico* (composto, di norma, da 1 ATA o docente), entrambi finalizzati ad accompagnare i processi correlati;

4.5.4 Il curricolo nella dimensione dell'inclusione formativa e sociale: Il *Piano Annuale dell'Inclusione* (PAI)

L'Offerta Formativa, in rispondenza delle norme vigenti in materia, prende forma e sostanza nella prospettiva dell'inclusione degli alunni, dell' accoglienza, dell'integrazione, delle disabilità, della promozione del successo formativo e dell'apprendimento, della crescita umana e civica dell'individuo e della valorizzazione delle sue positività, del conseguimento di abilità, conoscenze e competenze, per come già accennato, nel pieno rispetto della personalità e dello stile di apprendimento cognitivo e meta cognitivo di tutti e di ciascun *Alunno/Persona* , in relazione alle prospettive formative e culturali, ovvero in rapporto alla sfera dei singoli *Bisogni Educativi Speciali* (BES).

A tal fine, la dimensione pedagogico/educativa dell'inclusività assume netta rilevanza e ~~di~~ si declina in azioni sinergiche che nell'ambito di ciascuno dei team di docenti e delle *Figure di Sistema* prende forma e si sostanzia, traducendosi in sistematici interventi formativi del *Patto Formativo Individuale* (PFI), destinati a singoli o a gruppi di studenti. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, costituito all'interno della scuola, assume quindi un impianto flessibile e diversificato rispetto alle tipologie di alunni BES, siano essi alunni con disabilità, con DSA e congeneri, con svantaggi di tipo socioeconomico e relazionale (dovuti anche alla loro condizione di "figli adottati"), linguistico, culturale.

Sicché, la definizione del *Piano Annuale per l'Inclusività*, destinato agli alunni con BES,proprio per come è organizzato l'impianto educativo e formativo della scuola, coinciderà con le indicazioni delle richieste di risorse professionali in ragione delle esigenze educative dell'utenza (proposta di attribuzione dell'organico, ovvero la richiesta di assegnazione di *Figure Specialistiche* agli EE. LL e/o all'ASP) rientrando nelle competenze definite in seno alle azioni proprie di specifica Funzione Strumentale, assumendo anche valenza di monitoraggio, correlate contestualmente al processo di valutazione complessiva del *POF Triennale d'Istituto* e, pertanto, sottoposto alle deliberazioni degli *Organi Collegiali* competenti;

4.5.4.1 Schema di strutturazione del PAI

Scuola _____, redatto a.s._____

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	**n°**
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➢ **minorati vista**	
➢ **minorati udito**	
➢ **Psicofisici**	
2. disturbi evolutivi specifici	
➢ **DSA**	
➢ **ADHD/DOP**	
➢ **Borderline cognitivo**	
➢ **Altro**	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➢ **Socio-economico**	
➢ **Linguistico-culturale**	
➢ **Disagio comportamentale/relazionale**	
➢ **Altro**	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Progetti a livello di reti di scuole	
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					
Valorizzazione delle risorse esistenti					
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

4.5.5 Rapporto PTOF/ RAV/ PAI/Rendicontazione sociale della scuola/Pubblicizzazione e diffusione dei risultati raggiunti: Valutazione e apprezzamento degli esiti del CPIA di Catanzaro per la Trasparenza degli Atti, nella prospettiva del *Bilancio Sociale secondo gli Obiettivi Nazionali, gli Obiettivi Regionali egli Obiettivi ed i Traguardi della scuola,* del *Piano di miglioramento rispetto* ai medesimi, attraverso la *Pubblicizzazione e diffusione dei risultati raggiunti.*

Criteri di riferimento

4.5.5.1 Prospettiva pedagogica

Le materie e le attività di studio del curricolo sono organizzate in seno ad un impianto di ordinamento disciplinare, in una prospettiva educativo/didattica di taglio progettuale, dinamica e flessibile, che interagisce positivamente anche con il territorio, intersecano i saperi frontali dei singoli ambiti culturali, gli aspetti educativi e formativi delle diverse discipline, le argomentazioni e la molteplicità delle tematiche culturali che gravitano e si ingenerano, intercettandosi, anche in forma di espansione ed ampliamento interdisciplinare, intorno al curricolo medesimo.

Per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi del *POF Triennale d'Istituto,* la prospettiva condivisa in sede di *Collegio dei Docenti* è quella della partecipazione attiva e propositiva da parte di ogni insegnante, nell'ottica della valorizzazione della professionalità di ciascuno di essi, attesa la valenza cooperativistica delle buone pratiche didattiche e l'assunto che i processi d apprendimento coinvolgono necessariamente l'intero team degli insegnanti (ovvero, il *Collegio*, i *Consigli di Livello*, il docente singolo che opera per classi aperte, per gruppi/classe, in compresenza ove dovuta).

La progettualità, intesa come insieme di modalità e procedure educative, didattiche e di metodo che la scuola, attraverso i docenti che vi operano attua, si pone in essere rappresentandosi quale punto di forza dell'azione formativa e di istruzione del servizio erogato. Afferente all'ambito della progettualità e dell'ampliamento dell'*Offerta Formativa* è l'eventuale strutturazione ed organizzazione di azioni di istruzione domiciliare poste in essere, in caso di specifiche necessità, a favore di alunni costretti a degenze od a convalescenze dovute a motivi di salute, opportunamente certificate, per le quali azioni verranno utilizzate le risorse umane e finanziarie disponibili. Si precisa che eventuali azioni di istruzione domiciliare saranno definite con apposito dispositivo del Dirigente Scolastico.

4.5.5.2 Prospettiva educativo/sociale

I processi di valutazione ed apprezzamento degli esiti formativi e culturali, pur riconducendosi alla scansione annuale quadrimestrale, assumono valenza unitaria. Detta valenza, garantendo all'utenza la tempestività dell'informazione, oggettività, trasparenza, si inquadra nell'arco dei singoli segmenti di studio del CPIA.

La valutazione degli esiti assume valenza giuridica attraverso i relativi strumenti e le modalità di pubblicizzazione opportunamente definiti ed approvati dagli OO. CC competenti, in coerenza con le disposizioni vigenti nel merito e secondo i criteri e le modalità previste dal quadro di riferimento normativo vigente in materia.

In riferimento alle norme vigenti in materia, il processo complessivo della valutazione del servizio erogato (processi di valutazione ed autovalutazione d'Istituto),è attribuito al *Nucleo Interno di Valutazione.*

Esso è costituito da docenti incaricati di *Funzione Strumentale* ed è presieduto dal Dirigente Scolastico (e/o da un suo delegato).

Per ciò che concerne la composizione del *Gruppo di Lavoro per l'Inclusione* (o come altrimenti denominato), si rimanda all'apposito *Schema di strutturazione del PAI* integrato nel presente *POF Triennale d'Istituto;*

4.5.5.3 Modalità di pubblicizzazione
La pubblicizzazione dei processi di *Valutazione ed apprezzamento degli esiti nel rapporto PTOF/ RAV/ PAI/Rendicontazione sociale della scuola/Pubblicizzazione e diffusione dei risultati raggiunti* dal CPIA, trovano riscontro attraverso la pubblicazione sul sito della scuola, a fine anno scolastico, della *Rendicontazione sociale della scuola* elaborata in sede di Nucleo di Autovalutazione di Istituto;

4.6. Coordinate pedagogiche di riferimento
4.6.1 Necessità di ***coniugare*** le azioni educative, formative e cognitive con gli obiettivi definiti nell'ambito del *Patto Formativo Individuale*, in riferimento al curricolo, ***attraverso***:
4.6.1.1 La *Valorizzazione* delle competenze pregresse;
4.6.1.2 La *Personalizzazione* degli interventi;
4.**6.1.3** La *Continuità* educativa e didattica delle azioni;
4.6.1.4 L'*Apprezzamento* degli esiti;
4.6.1.5 La *Valutazione* dei processi;
4.6.1.6 Il *Bilancio e certificazione delle competenze*;
4.6.1.7 L'*Interazione* con il territorio e le sue istituzioni;

4.6.2 Necessità di ***armonizzare*** la specificità del CPIA (comprensivo anche delle scuole carcerarie) ***con***:
4.6.2.1 Le mansioni professionali dei profili in esso operanti (docenti e ATA);
4.6.2.2 La *Valorizzazione dei singoli profili* professionali in prospettiva della flessibilità, della funzionalità, della duttilità;
4.6.2.3 La *Contestualizzazione* degli strumenti organizzativi della struttura, in relazione alla stesura del *POF Triennale d'Istituto* e dei *Regolamenti* ad esso correlati, della *Contrattazione Decentrata*, degli *Organi Collegiali*, etc;

4.6.3 Necessità di ***sistematizzare*** le dinamiche educative, formative e cognitive relative ***anche*** in riferimento alle dimensioni educativo/formative:
4.6.3.1 Dell'*Inclusione* (sociale, culturale, relazionale), attesa la peculiarità e l'eterogeinità dell'utenza del CPIA;
4.6.3.2 Dell'*Orientamento* (personale, culturale, professionale), attese le aspettative socio/educative del CPIA;
4.6.3.3 Dell' *Integrazione* (della disabilità e dei disturbi specifici di apprendimento), attesa la verosimile prospettiva dell'accoglienza anche di alunni con diagnosi socio/sanitarie con bisogni educativi speciali, destinatari del *PFI*, ovvero *PEI* o *PDP;*
4.6.3.4 Dell'*Educazione carceraria* per adulti e minori, attesa la specifica competenza istituzionale del CPIA;
4.6.3.5 Della *Prevenzione* della *Dispersione Scolastica*, della *Promozion*e del *Successo Formativo*, della *Prospettiva* dell'*Apprendimento per tutto l'arco della vita*, attesa la generalizzata amplia platea di utenza del CPIA;

4.6.4 Progettualità
4.6.4.1 Il CPIA si sorregge sul paradigma di una propria progettualità:
4.6.4.1.1 *Organizzativa* (che attende al sistema reticolare su cui esso, necessariamente, si struttura);
4.6.4.1.2 Educativa (che attende all'impianto di centro di erogazione di un servizio formativo);
4.6.4.1.3 *Pedagogica* (che attende al porre in essere processi metacognitivi e cognitivi personalizzati e certificati);

4.7 Progetti didattici

4.7.1 Progetto d'Istituto *Laboratorio CPIA*

Il CPIA promuove il progetto sopra indicato, che assume carattere pluriennale, strutturato secondo una prospettiva educativa, didattica, e di *Ampliamento dell'Offerta Formativa*, caratterizzandosi per:

a. La sua valenza di sperimentazione didattica, metodologia, organizzativo/gestionale;

b. La sua dimensione laboratoriale, innestato coi processi di ricerca/azione e di interazione didattico/educativa che connotano in *Centro di Ricerca, sperimentazione e sviluppo/Rete Calabria,* in capo al CPIA di Catanzaro;

c. La sua definizione di ottimizzazione organizzativa, di gestione e di funzionalità attraverso la valorizzazione delle competenze delle risorse umane operanti nella scuola.///

La realizzazione del *Progetto d'Istituto* coinvolge direttamente tutto il personale in servizio nella scuola (docenti e ATA), ed è oggetto, per le parti in esso previste, di incentivazione con *Fondo d'Istituto* e della relativa *Contrattazione*.

4.7.1.1 Struttura del Progetto

Il Progetto d'Istituto si sviluppa attraverso la realizzazione di due macro azioni, ovvero:

4.7.1.1.1 *Azioni di formazione* e/o *autoformazione*, destinate contestualmente al personale docente e ATA, attraverso la realizzazione di una (o più) *Unità Formativa*, esaustiva per strutturazione e congruità temporale.

Detta attività è condotta dal Dirigente Scolastico (e/o da una *Figura di Sistema* destinataria di *Delega di funzione* della scuola individuata dallo stesso DS) rientrando, pertanto, nelle mansioni ordinarie del medesimo e quindi non oggetto di alcuna ulteriore incentivazione economica.

La partecipazione al progetto da parte del personale scolastico (Docenti e ATA), finalizzato all'ampliamento dell'Offerta Formativa della scuola che eroga il servizio scolastico, nella prospettiva della sperimentazione, soddisfa anche l'assolvimento del diritto/dovere alla *formazione in servizio*, per cui le attività formative promosse in detta progettualità, assume contestualmente carattere ordinario e sistematico. Sicché, nella dimensione del CPIA quale *Unità Amministrativa e Didattica* dei *Percorsi* di istruzione rivolti agli adulti (e, quindi, nella prospettiva della *Rete di Servizio* che il CPIA stesso rappresenta, essendone esso stesso la Sede), di *Percorsi di I e/o II Livello*, le attività di formazione rivolte al personale scolastico all'interno del progetto medesimo, calibrate e differenziate rispetto all'individuazione dei bisogni formativi del personale cui sono rivolte, si rappresentano, quali:

a. Azioni finalizzate all'accrescimento delle competenze didattiche e progettuali dei docenti;

b. Azioni finalizzate all'accrescimento delle competenze tecnico/amministrativo/contabile, ausiliario, logistico e dei servizi per personale ATA;

c. Azioni funzionali all'*Ampliamento dell'Offerta Formativa* che la scuola è nelle condizioni di garantire attraverso la valorizzazione delle risorse umane e professionali ivi operanti.

Altresì, proprio per il connotato del CPIA quale *Rete di servizio* che opera nel territorio nell'ambito coinvolgendo così le singole *Comunità Educanti*, è estendibile, a domanda, anche a docenti e ATA operanti in altre istituzioni scolastiche (Rete CPIA, IC; IIS).

L'attività in oggetto è organizzata in momenti dì formazione frontale, di laboratorio operativo, di integrazione teorico/pratica.

Le tematiche e le specifiche dell'attività di formazione sono individuate attraverso apposita scheda di lavoro che è parte integrante del progetto medesimo;

4.7.1.1.2. *Azioni di flessibilità nell'organizzazione e nell'erogazione del servizio scolastico,* perseguite anche attraverso la valorizzazione delle risorse umane.
All'interno del progetto, le risorse umane che vi partecipano (docenti per le attività didattiche e ATA per le attività funzionali all'insegnamento), valorizzandone la matrice della sperimentazione, dello sviluppo e della ricerca/azione operano, necessariamente, in ragione di una loro collocazione riconducibile all'impianto di *Organico Funzionale* che ha modo, ove richiesto e necessario ai fini del soddisfacimento della migliore erogazione del servizio scolastico, indistintamente nell'ambito delle varie Sedi Associate e/o articolazioni di cui lo stesso CPIA si compone.
La realizzazione di tali azioni, in coerenza con le norme vigenti in materia, rimandano alle categorie del *Merito* e del *Maggiore impegno* sui luoghi di lavoro, nel perseguimento delle finalità appresso indicate e considerate nel loro insieme:
4.7.1.1.2.1 Valorizzazione della professionalità del personale docente e ATA;
4.7.1.1.2.2 Promozione dei processi di sperimentazione e ricerca didattica, gestionale e del servizio scolastico erogato;
4.7.1.1.2.3 Implementazione dei processi di ampliamento dell'*Offerta Formativa*;
4.7.1.1.2.4 Promozione del successo formativo in contrasto con i fenomeni di *Dispersione scolastica*, nell'ottica dell'*Inclusività*, del concetto di *Rete di servizio*, di adeguata attrattività logistica, degli ambienti scolastico, dell'ottimizzazione dei *servizi amministrativi, contabili ed ausiliari*;
4.7.1.1.2.5 Valorizzazione dei processi di *continuità formativa, orientamento e riorientamento culturale, scolastico e professionale.*
4.7.1.2 Il *Progetto d'Istituto* è coordinato, nella figura di *Referente*, dal I Collaboratore del Dirigente Scolastico, per le correlate azioni di gestione e di organizzazione;
4.7.1.3 Per la sua realizzazione il progetto è supportato dai *Responsabili di Sede* e dalle altre *Figure di sistema* di cui la scuola si avvale;

Pertanto, si prefigura che:

1. Riguardo il personale docente

In ciascun anno scolastico, di norma, fino a **30** docenti e per un monte ore annuo fino a **100/400** ore, fatte salve altre determinazioni in sede di *Contrattazione d'Istituto,* a seguito dell'individuazione dei bisogni didattici e formativi dell'utenza delle singole Sedi Associate (definita dallo stesso Dirigente Scolastico in via preventiva e/o in itinere), possano essere utilizzati su base volontaria,temporaneamente e/o per tutta la durata dell'anno scolastico, e retribuire forfettariamente in *ore non frontali* con il *Fondo d'Istituto,* nella propria e/o in altra Sede Associata seppur diversa da quella di titolarità e/o di assegnazione, sempre nell'ambito dell'orario di servizio di ciascuno dei docenti interessati (ovvero 24 ore settimanali per i docenti appartenenti al ruolo della *Scuola Primaria* e 18 ore settimanali per i docenti appartenenti ai ruoli della *Scuola Secondaria di I Grado*), per la realizzazione di:
1.a Attività di recupero, potenziamento e compensazione di abilità, saperi e competenze relativamente all'insegnamento di titolarità e/o di insegnamenti affini;
1.b Svolgimento/completamento integrale e/o parziale del curricolo di titolarità e/o di insegnamenti affini e/o rientranti nello stesso *Asse culturale*;
1.c Ampliamento dell'*Offerta Formativa* curricolare e modulare;
1.d Compensazione oraria anche rispetto agli obblighi di servizio;
1.e Studio, sperimentazione e ricerca;

1.1 Dette utilizzazioni possono essere disposte in qualsiasi momento dell'anno scolastico, con apposito provvedimento (unitario e/o collettivo) da parte del Dirigente Scolastico che, autonomamente, valuterà o meno di darne seguito,sulla base dei seguenti criteri, considerati nel loro insieme:
1.1.a Dare soluzione a sopraggiunte criticità educativo/didattiche, organizzative, di relazionalità, di contesto, di opportunità, garantendo la regolare erogazione del servizio scolastico;
1.1.b Promozione dell'*Ampliamento dell'Offerta Formativa*, in considerazione della consistenza e della fluttuazione dell'utenza nelle diverse Sedi Associate e delle specificità della singola figura di docente eventualmente destinatario dell'assegnazione *de quo*;
1.1.c Presa d'atto della disponibilità del personale docente (che si propone/al quale si propone), anche nella prospettiva della valorizzazione professionale e di ruolo;

1.2 Il provvedimento di utilizzazione di cui al precedente *punto 1.1* assume i seguenti connotati:
1.2.a Incarico progettuale destinato al personale docente interno alla scuola;
1.2.b Incarico revocabile su autonoma valutazione del Dirigente Scolastico, definita sulla base dei seguenti parametri di apprezzamento, considerati nel loro insieme, ovvero su sopraggiunta rinuncia del docente interessato:
1.2.c Ricaduta qualitativa e quantitativa dell'azione progettuale;
1.2.d Funzionalità della scuola;
1.2.e Opportunità e contesto;
1.2.1 La prestazione in oggetto, rientrando nel monte ore di servizio del docente interessato, non si definisce quale *incarico aggiuntivo*, né *selettivo*, bensì meglio assimilabile quale *assegnazione interna del docente alle classi da parte del Dirigente Scolastico*, ancorché oggetto di incentivazione di tipo forfettario;

1.3 Per quanto definito, l'attribuzione dell'incarico di utilizzazione progettuale di cui ai precedenti che di per sé, ordinariamente, non assume *carattere selettivo*, si realizza attraverso la seguente modalità, da considerare nel loro insieme:
1.3.a Acquisizione delle proposte da parte del/dei docente/docenti;
1.3.b Disponibilità del docente/dei docenti a cui si propone;
1.3.c Comparazione dei curricola e/o delle singole posizioni professionali, anche in relazione alla viciniorità ed alla funzionalità generale del servizio scolastico da erogare, nel caso di più richieste concomitanti;

1.4 L'attribuzione dell'incarico (ovvero degli incarichi, alias *Utilizzazioni interne*), può anche essere oggetto di specifico *Avviso*, nei seguenti casi presi in considerazione, nel loro insieme, dallo stesso Dirigente Scolastico:
1.4.a Eccesso di richieste;
1.4.b Particolari situazioni contingenti;
1.4.c Opportunità;

1.5 Tale azione di assegnazione interna del personale docente è oggetto di incentivazione, secondo i seguenti criteri da considerare nel loro insieme:
1.5.a Per *Utilizzazioni interne* che rientrino, indistintamente, nell'arco temporale dell'anno scolastico, l'incentivo riconosciuto è ordinariamente quantizzabile, per come sopra indicato, per ore retribuite quali *non frontali* per singolo incarico attribuito (come emolumento pro-capite inteso nella sua valenza forfettaria), ordinariamente per un numero di ore (*non frontali*) **fino a 10** complessive, se riferibili all'arco temporale di un solo quadrimestre e per un per un numero di ore (*non frontali*) **fino a 20** complessive (non frontali) se riferibili all'arco temporale dell'intero anno scolastico, salvo altre determinazioni definite in sede di *Contrattazione d'Istituto*;

1.5.b Dette remunerazioni, potranno essere riconosciute integralmente, ovvero in maniera proporzionale:
1.5.b.1 Al numero dei docenti destinatari dell'incarico;
1.5.b.2 Alla reale copertura finanziaria rispetto al budget resosi disponibile a seguito di *Contrattazione d'Istituto;*
1.5.b.3 Alla compiuta realizzazione dell'azione progettuale assegnata a ciascun dei docenti interessati;

1.6 Il riconoscimento delle quote di incentivo di cui al *Progetto d'Istituto* non è dovuto ai docenti destinatari di *Utilizzazione interna,* nei seguenti casi**:**
1.6.a Ai docenti operanti nelle Sedi Associate di tipo carcerario (IPM/Co.Min. e Casa Circondariale), indistintamente titolari e/o assegnati in dette sedi carcerarie per lo svolgimento del curricolo ordinario. Ciò, in quanto la contestuale utilizzazione dei docenti medesimi nelle succitate tipologie di sedi si configura, di fatto, come ordinaria copertura dell'Organico di sede (tipo *CT*), quale sommatoria dell'organico di posti di tipologia di Scuola Primaria (presenti solo dell'Organico di sede IPM/Co.Min) e di posti di Scuola Secondaria di I Grado (presenti solo nell'Organico di sede della Casa Circondariale);
1.6.b Ai docenti che, con specifica istanza volontaria e motivata, indistintamente, da ragioni personali e/o logistiche e/o professionali, rivolta al Dirigente Scolastico tempi congrui, anche per le vie brevi, chiedano di partecipare al progetto per potere operare per l'intero orario di servizio o per parte di esso in sedi diverse da quelle di titolarità, per lo svolgimento dell'attività curricolare e/o per l'erogazione di Moduli (di istruzione) di *Ampliamento dell'Offerta Formativa.*
1.6.1 In tali casi, l'istanza di cui sopra è oggetto accoglimento o di diniego, da parte dello stesso Dirigente Scolastico, sulla base dei seguenti criteri, da considerare nel loro insieme:
1.6.1.**a** Difficoltà di raggiungimento sede di servizio per carenza di collegamenti adeguati, tali da costituire un impedimento oggettivo alla prestazione dovuta;
1.6.1.b Ottimizzazione dell'erogazione del servizio reso all'utenza,in presenza di fattori organizzativi, culturali e di funzionalità generali facilitanti;
1.6.1.c Motivi di contesto e di opportunità ambientale e di relazione;
1.6.1.d Per lo svolgimento dell'insegnamento di cui si è titolari nella propria sede di titolarità;
1.6.1.e Per lo svolgimento di insegnamenti diversi da quello di titolarità, ovvero per *insegnamenti affini*, per i quali si abbia titolo, contemperando così il completamento dell'orario di servizio dovuto in assenza di utenza numericamente congrua;
1.6.1.f Per l'attuazione di *Supporto educativo/didattico* in qualsiasi *Percorso di Istruzione* attivato, attraverso attività di insegnamento parallelo;
1.6.1.g Per lo svolgimento di *Attività di Ricerca, sperimentazione e sviluppo* (assimilabile all'attività di insegnamento), da effettuarsi sempre nell'ambito del monte ore dovuto relativamente al ruolo di appartenenza, a prescindere dalla sede di titolarità,al fine della copertura e/o completamento del proprio orario di servizio nei casi di seguito riportati, ovvero:
1.6.1.h Mancanza o esigua (anche temporanea) consistenza dell'utenza nella sede di titolarità, tale da non giustificare l'attivazione del curricolo;
1.6.1.i Effetti di provvedimenti o circostanze che non permettano al docente di svolgere la propria mansione presso la propria sede di titolarità.
1.6.1.l Per la più congrua collocazione dei docenti assegnati su *Potenziamento* nelle specifiche Sedi Associate;

1.6.2 Tutti i casi di cui sopra sono oggetto di singola autonoma valutazione da parte del Dirigente Scolastico, sulla base dei seguenti criteri, da considerarsi nel loro insieme:
1.6.2.a Funzionalità nell'erogazione del servizio;
1.6.2.b Utilità didattico/formativa;
1.6.2.c Rapporto investimento risorse umane e materiali/ricaduta;

1.6.3 I docenti destinatari di summenzionate nomine assumono, ove dovuto, anche ruolo di componente del *Consiglio di Livello* di tutte le *Classi di Livello* nelle quali operano anche in Sedi Associate diverse da quella di titolarità e/o assegnazione;
1.6.4 Resta fermo che il servizio prestato dal docente nell'ambito dell'attuazione del *Progetto d'Istituto*, assumendo valenza di *Utilizzazione progettuale interna*, è servizio che si assimila a quello prestato nella sede di titolarità di ciascuno dei docenti interessati e che, pertanto, ai fini delle obbligazioni datoriali e contrattuali, le prestazioni effettuate nelle eventuali diverse sedi ove sia attuato il progetto al quale si partecipa, sono assimilate alle prestazioni effettuate nella sede di titolarità;

2. Riguardo il personale ATA

In ciascun anno scolastico, di norma, per un monte ore annuo fino a **100/400 ore,** fatte salve altre determinazioni in sede di *Contrattazione,* sia i Collaboratori Scolastici, sia gli Assistenti Amministrativi, possano essere utilizzati su base volontaria, temporaneamente e/o per tutta la durata dell'anno scolastico, in sedi diverse da quella di titolarità e/o di assegnazione, sempre nell'ambito dell'orario di servizio di ciascuno (ovvero 36 ore settimanali), per la realizzazione di:

2.a Attività di supporto amministrativo/contabile;
2.b Attività di supporto logistico;
2.c Incarichi specifici e/o intensificazione delle mansioni proprie dei profili interessati;

2.1 Tali prestazioni sono oggetto di retribuzione forfettaria con il *Fondo d'Istituto* o, il alternativa se non in parte, oggetto di compensazione;
2.1.1 Al riguardo, si rimanda a quanto sarà concordato, caso per caso, tra il profilo interessato ed il DSGA;

2.2 Dette utilizzazioni possono essere disposte in qualsiasi momento dell'anno scolastico, con apposito provvedimento (unitario e/o collettivo) da parte del Dirigente Scolastico che, sentito e di concerto con il DSGA, autonomamente, valuterà o meno di darne seguito,sulla base dei seguenti criteri, considerati nel loro insieme:
2.2.a Presa d'atto della disponibilità del lavoratore, dando contestuale riscontro alla valorizzazione delle singole professionalità;
2.2.b Dare soluzione a sopraggiunte criticità organizzative,logistiche, amministrativo/contabili;
2.2.c Motivi di opportunità, di contesto, di gestione generale del servizio scolastico;

2.3 Il provvedimento di utilizzazione di cui al precedente assume i seguenti connotati:
2.3.a Incarico progettuale destinato al personale ATA interno alla scuola;
2.3.b Incarico revocabile su autonoma valutazione del Dirigente Scolastico, definita sulla base dei seguenti parametri di apprezzamento, considerati nel loro insieme, ovvero su sopraggiunta rinuncia del profilo interessato:
2.3.c.1 Ricaduta qualitativa e quantitativa dell'azione progettuale;
2.3.c.2 Funzionalità della scuola;
2.3.c.3 Opportunità e contesto;
2.3.1 La prestazione in oggetto, rientrando nel monte ore di servizio del docente interessato, non si definisce quale *incarico aggiuntivo,* né *selettivo,* bensì meglio assimilabile quale *assegnazione interna del personale ATA da parte del Dirigente Scolastico,* ancorché oggetto di incentivazione di tipo forfettario;

2.4 Per quanto definito, l'attribuzione dell'incarico di utilizzazione progettuale di cui ai precedenti che di per sé, ordinariamente, non assume *carattere selettivo*, si realizza attraverso la seguente modalità, da considerare nel loro insieme:
2.4.1 Verifica della disponibilità del profilo interessato;
2.4.2 Acquisizione delle proposte da parte del/dei profili interessati;
2.4.3 c Comparazione dei curricola e/o delle singole posizioni professionali, anche in relazione alla viciniorità ed alla funzionalità generale del servizio scolastico da erogare, nel caso di più richieste concomitanti;

2.5 L'attribuzione dell'incarico (ovvero degli incarichi, alias *Utilizzazioni interne*), può anche essere oggetto di specifico *Avviso*, nei seguenti casi presi in considerazione, nel loro insieme, dallo stesso Dirigente Scolastico:
2.5.1 Eccesso di richieste;
2.5.2 Particolari situazioni contingenti;
2.5.3 Opportunità;

2.6. Il riconoscimento delle quote di incentivo sopra indicate non è dovuto al personale ATA destinatario di *Utilizzazione interna*, nei seguenti casi:
2.6.a Ai profili che, con specifica istanza volontaria e motivata, indistintamente, da ragioni personali e/o logistiche e/o professionali, rivolta al Dirigente Scolastico tempi congrui, anche per le vie brevi, chiedano di partecipare al progetto per potere operare per l'intero orario di servizio o per parte di esso in sedi diverse da quelle di titolarità, per lo svolgimento dell'attività curricolare e/o per l'erogazione di Moduli (di istruzione) di *Ampliamento dell'Offerta Formativa.*
2.6.1 In tali casi, l'istanza di cui sopra è oggetto accoglimento o di diniego, da parte dello stesso Dirigente Scolastico, sulla base dei seguenti criteri, da considerare nel loro insieme:
2.6.1.**a** Difficoltà di raggiungimento sede di servizio per carenza di collegamenti adeguati, tali da costituire un impedimento oggettivo alla prestazione dovuta;
2.6.1.b Ottimizzazione dell'erogazione del servizio reso all'utenza,in presenza di fattori organizzativi e di funzionalità generali facilitanti;
2.6.1.c Motivi di contesto e di opportunità ambientale e di relazione;
2.6.2. Mancanza o esigua (anche temporanea) consistenza dell'utenza nella sede di titolarità, tale da non giustificare la totale presenza nella sede medesima;

2.6.3 Tutti i casi di cui sopra sono oggetto di singola autonoma valutazione da parte del Dirigente Scolastico, sulla base dei seguenti criteri, da considerarsi nel loro insieme:
2.6.3.a Funzionalità nell'erogazione del servizio;
2.6.3.b Utilità organizzativa;
2.6.3.c Rapporto investimento risorse umane e resa del servizio;

2.6.4 I profili ATA (Collaboratori Scolastici ed Assistenti Amministrativi) destinatari di summenzionate nomine, assumendo le stesse valenza di *Utilizzazione progettuale interna*, sono ritenuti in servizio che si configura pari a quello prestato nella sede di titolarità e che, pertanto, ai fini delle obbligazioni datoriali e contrattuali, le prestazioni effettuate nelle eventuali diverse sedi ove sia attuato il progetto al quale si partecipa, sono assimilate alle prestazioni effettuate nella sede di titolarità;

4.7.1.4 Tanto per come predisposto nella bozza di *Scheda di Progetto*, di seguito definita e riferita al personale docente e ATA, entrambi destinatari dell'attività di formazione:

Progetto d'Istituto
***Laboratorio CPIA*,a.s. _____**

4.7.1.4.1 Tabella A
Azioni di formazione e/o autoformazione
(il cui svolgimento sarò definito con apposito provvedimento del Dirigente Scolastico)

Tematiche riguardanti l'*Unità formativa, di norma:* **fino a 25 ore annue per modulo**

a. Tematiche di interesse del personale docente

1. Aggiornamento normativo. Innovazioni, processi di riforma dei cicli scolastici;
2. Impianto educativo e didattico del CPIA e dei suoi segmenti costitutivi;
3. Espansioni culturali ed interdisciplinari del curricolo;
4. La ricerca/azione di strategie educative e didattiche utili e funzionali per le problematiche inerenti i processi di valutazione, di accoglienza, di inclusione, di integrazione, di prevenzione della dispersione scolastica e di promozione del successo formativo, di l'orientamento verticale ed orizzontale nell'ottica dell'unitarietà delle abilità, del sapere, delle competenze;
5. La costruzione di modelli di personalizzazione dei piani di intervento educativo e formativo
6. La definizione dell'organizzazione di ipotesi di modelli educativi e formativi di curricolo verticale in continuità, impiantati su metodiche di didattica breve; di didattica per classi aperte e/o per gruppi/classe; didattica digitale e multimediale; didattica a distanza;didattica interdisciplinare;
innovazione dei processi di insegnamento/apprendimento/inclusione;didattica interdisciplinare;
7. Orientamento formativo, culturale e professionale;
8. Il potenziamento delle competenze comunicativo/relazionali e logico/formativo di base;
9. I processi di miglioramento dell'erogazione del servizio scolastico nella sua generalità e nelle sue specificità;
10. Competenze correlate alla cultura del digitale;
11. Il sistema creditizio: riconoscimento di crediti formali, non formali, informali, certificazioni;
12. Prevenzione, protezione e sicurezza sui luoghi di lavoro, *misure di prevenzione igienico-sanitarie* ed adempimenti e procedure correlati;
13. Privacy, gestione e utilizzo dei dati personali e procedure correlate;
14. Valutazione d'istituto, dei processi formativi, degli esiti *Esami di Stato*;
15. Tematiche definite in itinere;

b. Tematiche di interesse del personale docente e ATA

16. Organizzazione ed interorganizzazione del lavoro individuale e di gruppo;
17. Principi di base dell'architettura digitale e delle sue applicazioni nella scuola;
18. Digitalizzazione delle procedure amministrative anche nella dimensione della *Flessibilità* e del *Lavoro Agile*: norme di riferimento e modalità di attuazione;
19. Misure preventive e di mantenimento dell'igiene e la salubrità dei locali;
20. Informazione e formazione del personale relativamente al *Servizio di Prevenzione, protezione e sicurezza sui luoghi di lavoro*, misure applicabili anche in relazione al *Coronavirus;* il *Servizio di prevenzione, protezione e sicurezza sul luoghi di lavoro* e relative modalità operative;
21. Tematiche definite in itinere;

Progetto d'Istituto
***Laboratorio CPIA*,a.s. 2025-2026**

4.7.1.4.2 Tabella B -Docenti (Scheda finanziaria)

Azioni di flessibilità nell'organizzazione e nell'erogazione del servizio scolastico

(aggiornabile in itinere ad esito di modifica e/o integrazione assegnazioni e per determinazioni *Contrattazione d'Istituto*)

Legenda prospetto di <u>Utilizzazione interna</u> del personale

Casella *a* = Numero progressivo;
Casella *b* = Nominativo;
Casella *c* = Insegnamento e sede titolarità);
Casella *d* = Sede Associata assegnata;
Casella *e* = Insegnamento assegnato;
Casella *f* = Quote ore settimanali di impegno nel progetto*;*
Casella *g* = Periodo durata;
Casella *h* = Tipologia assegnazione
(es: **AOF** = *Ampliamento Offerta Formativa* curricolo); **AOF Modulo** = *Ampliamento Offerta Formativa* per Modulo ……..);
Casella *i* = Riconoscimento emolumenti;
Casella *l* = Riconoscimento in ore non frontali;
Casella *m* = Ipotesi di emolumento attribuito in euro;

a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m
Prospetto A1 Docenti										
1										
2										
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
9										
10										
11										
12										
13										
14										
15										
16										

Progetto d'Istituto
***Laboratorio CPIA*,a.s. 2025-2026**

4.7.1.4.3 Tabella C - ATA

Azioni di flessibilità nell'organizzazione e nell'erogazione del servizio scolastico
(aggiornabile in itinere ad esito di modifica e/o integrazione assegnazioni e per determinazioni *Contrattazione d'Istituto*)

Nr.	C.1 Indicazione descrittori per il profilo di Collaboratore Scolastico	Codice
1	Supporto Ufficio DSGA ed alla sede di servizio, anche per la logistica	**C1**
2	Servizio esterno per svolgimento consegne varie	**C2**
3	Piccola manutenzione nella Sede Associata di servizio e/o in altre Sedi Associate non carcerarie	**C3**
4	Piccola manutenzione area cortiva *Sede Amministrativa*	**C4**
5	Pulizia e igienizzazione straordinaria, anche nelle aree esterne ove presenti	**C5**
6	Disponibilità a prestare servizio, indistintamente, nella propria sede di titolarità e/o assegnazione congiuntamente ad altra e/o altre Sedi Associate ordinarie, anche a scavalco,ove ritenuto necessario al fine di garantire l'erogazione minima del servizio, nell'ambito delle 36 ore settimanali e/o anche in ore di straordinario oggetto di compensazione oraria opportunamente disposta dal DSGA	**C6**
7	Compiti e deleghe di varia tipologia assegnati in itinere, in rispondenza di urgenze, eventi straordinari, varie casistiche	**C7**
8	Riconoscimento ulteriore impegno per la gestione ordinaria singole Sedi Associate dovuto dimensione quantitativa dell'utenza della sede medesima	C8
Nr.	**C.2 Indicazione descrittori per il profilo di Assistente Amministrativo**	**Codice**
1	Sostituzione DSGA	**A1**
2	Supporto amministrativo/contabile DSGA, supporto logistico sede di servizio	**A2**
3	Affidamento gestione ulteriori Sedi Associate oltre a quella di titolarità	**A3**
4	Gestione piattaforme digitali e sito internet	**A4**
5	Supporto pratiche acquisti beni e servizi	**A5**
6	Supporto Amministrativo per deleghe alla scuola da USR/ATP/altre istituzioni	**A6**
7	Istruttoria e gestione pratiche di carriera e datoriali del personale prestando servizio a scavalco presso la Sede Amministrativa	**A7**
8	Supporto funzionamento sede di servizio e micro organizzazione delle attività in capo ai Collaboratori Scolastici	**A8**
9	Disponibilità a prestare servizio, indistintamente, nella propria sede di titolarità e/o assegnazione congiuntamente ad altra e/o altre Sedi Associate ordinarie, anche a scavalco,ove ritenuto necessario al fine di garantire l'erogazione minima del servizio, nell'ambito delle 36 ore settimanali e/o anche in ore di straordinario oggetto di compensazione oraria opportunamente disposta dal DSGA	**A9**
10	Compiti e deleghe di varia tipologia assegnati in itinere,anche in rispondenza di urgenze, eventi straordinari, commissioni, progettualità, varie casistiche di necessità in itinere	**A10**
11	Riconoscimento ulteriore impegno per la gestione ordinaria singole Sedi Associate dovuto dimensione quantitativa dell'utenza della sede medesima	**A11**

4.7.1.4.4 Tabella C.1.1 Collaboratori Scolastici

Tabella di assegnazione di *Intensificazione delle prestazioni lavorative* e *Incarico specifico*, con indicazione compensi

C.1.1 Collaboratori Scolastici

Tabella di assegnazione di *Intensificazione delle prestazioni lavorative* e *Incarico specifico*, con indicazione compensi

Nr.	Sede di Servizio	Nominativo	Indicazione assegnazione *Incarico specifico* e/o *Intensificazione prestazioni*	Indicazione entità retribuzione accessoria assegnata, come da PTOF	Compensi determinati
1			1.Incarico specifico:		
			2. Intensificazione prestazioni:		
2			1.Incarico specifico:		
			2. Intensificazione prestazioni:		
3			1.Incarico specifico:		
			2. Intensificazione prestazioni:		

Descrizione retribuzione accessoria:
1.Incarichi specifici = Come da Contrattazione;
2.Intensificazione prestazioni =

4.7.1.4.5 Tabella C.2.1 Assistenti Amministrativi

Tabella di assegnazione di *Intensificazione delle prestazioni lavorative* e *Incarico specifico*, con indicazione compensi

Nr.	Sede di Servizio	Nominativo	Indicazione assegnazione *Incarico specifico* e/o *Intensificazione prestazioni*	Indicazione entità retribuzione accessoria assegnata, come da PTOF	Compensi determinati
1			1.Incarico specifico:		
			2. Intensificazione prestazioni:		
			1.Incarico specifico:		
2			2. Intensificazione prestazioni:		
			1.Incarico specifico:		
3			2. Intensificazione prestazioni:		
			1.Incarico specifico:		

Descrizione retribuzione accessoria:
1.Incarichi specifici = Come da Contrattazione;
2.Intensificazione prestazioni = Come da Contrattazione;
3.Incarico aggiuntivo (Sostituzione DSGA) = Come da norme in materia;

4.7.2 Progettualità dell'*Organico Potenziato,* ove assegnato. Criteri di riferimento

4.7.2.1 Premesse
Attesa l'assegnazione da parte del ministero competente di *Organico di Potenziamento*, l'attività d progetto educativo e didattico per l'utilizzo di detta risorsa, per gli anni scolastici di valenza del *POF Triennale*, si innesta nell'ambito delle attività e delle azioni definite nel POF Triennale del CPIA (di cui costituisce parte integrante), funzionali ai Percorsi di studio attivati di *Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana; I Livello, Primo Periodo Didattico; I Livello, Secondo Periodo Didattico.*

4.7.2.2 Finalità, Obiettivi, Traguardi, Azioni
In relazione al *POF Triennale d'Istituto*, sono definite le seguenti *Finalità, Obiettivi, Traguardi e Azioni:*
4.7.2.2.1 Rimozione delle cause e delle dinamiche delle criticità in evidenza attraverso la partecipazione attiva del team dei docenti;
4.7.2.2.2 Facilitazione e ottimizzazione dell'esperienza scolastica in coerenza con lo stile di apprendimento di ciascuno studente, motivazione/rimotivazione, l'impegno;
4.7.2.2.3 Permettere a ciascuno studente il pieno conseguimento del *Patto Formativo Individuale* predefinito;
4.7.2.2.4 Sostituzione dei docenti assenti (supplenze brevi e saltuarie);

4.7.2.3 Modalità di attuazione. Criteri di riferimento
Per come indicato in premessa, l'attuazione della presente progettualità si definisce secondo quanto appresso indicato:
4.7.2.3.1 Attuazione della parte *frontale* del Progetto d'Istituto *Laboratorio CPIA,* quale azione di formazione di orientamento e propedeutica alla didattica in aula;
4.7.2.3.2 Valorizzazione della *Funzione Docente* nell'ambito dell'esplicazione del lavoro in situazione (parte successiva a quella *frontale* del Progetto d'Istituto *Laboratorio CPIA,* nella sua dimensione di sperimentazione di buone pratiche didattiche ed educative;
4.7.2.3.3 Ampliamento dell'*Offerta Formativa* attraverso la realizzazione di moduli didattici ad impianto frontale e/o trasversale, anche in co-insegnamento per gruppi e/o minigruppi di studenti;
4.7.2.3.4 Coinvolgimento attivo di ciascuno dei docenti componenti i *Consigli di Livello,* nonché i docenti del contingente dell'*Organico Potenziato*, se presenti, nella prospettiva dell'insegnamento condiviso e cooperativistico, in riferimento alla eterogenea composizione dell'utenza;
4.7.2.3.5 Coinvolgimento dell'azione di formazione anche del personale ATA, in attuazione delle determinazioni contrattuali vigenti;

4.7.2.4 Utilizzo contingente *Organico Potenziato*. Criteri di riferimento
L'utilizzo del contingente di Organico Potenziato, per le ore settimanali corrispondenti al ruolo di appartenenza del personale interessato si configura quale *Utilizzo Funzionale*, ancorché di assegnazione su Sede Associata Catanzaro, per come di seguito indicato:
4.7.2.4.1 Sostituzione docenti assenti per supplenze brevi e saltuarie;
4.7.2.4.2 Supporto curricolare ed interdisciplinare**;**
4.7.2.4.3 Azioni integrate di accompagnamento, potenziamento,ampliamento dell'*Offerta Formativa;*

4.7.2.5 Apprezzamento generale degli esiti nella prospettiva del Piano di miglioramento. Criteri di riferimento

4.7.2.5.1 I processi

I processi di apprezzamento dei risultati si configura nella più ampia dimensione della valutazione e della ricaduta che le azioni poste in essere determinano nei processi di formazione e di apprendimento, secondo i seguenti parametri, da considerare nel loro insieme:

4.7.2.5.1.1 Presa d'atto degli esiti formativi e cognitivi conseguiti dagli studenti;

4.7.2.5.1.2 Interazione della dimensione educativo/pedagogica con quella organizzativa ed interorganizzativa;

4.7.2.5.1.3 Valorizzazione della metodologia della personalizzazione educativa e didattica in riferimento al conseguimento degli obiettivi;

4.7.3 Ulteriori proposte progettuali integrative e loro attuazione

Fermo restando il ruolo e le attribuzioni, in materia, degli OO.CC, restano attese le prerogative di autonoma valutazione del Dirigente Scolastico di partecipazione o meno ad ulteriori attività progettuali, non obbligatorie, ancorché promosse da altre istituzioni, dalle strutture di gestione delle risorse europee, da soggetti locali e congeneri, da altre scuole. Tale prerogativa è definita anche in seno alle determinazioni degli succitati OO.CC competenti.

Tanto definito, la scuola promuove e sostiene un ruolo attivo per ciò che concerne la partecipazione ad attività progettuali volte all'*Ampliamento dell'Offerta Formativa*, realizzate in interazione con il territorio e le altre istituzioni, per come di seguito descritto, attraverso l'attivazione delle seguenti ulteriori progettualità:

4.7.3.1 L'attivazione di scambi e relazioni culturali con istituzioni scolastiche estere, anche attraverso le interazioni con la *Rete Nazionale dei Centri di ricerca, sperimentazione e sviluppo* (CRSS&S), ancorché veicolati dalle iniziative Erasmus e congeneri, già in itinere;

4.7.3.2 La costante partecipazione alle attività del progetto FAMI, che determina iniziative anche pluriennali, che comprendono l'anno scolastico in corso;

4.7.3.3 L'attivazione sistematica di progetti /ponte con il territorio ed anche con le strutture del Terzo Settore, rimandando ai relativi carteggi acclusi agli atti della scuola, attraverso la condivisione di una serie di:

4.7.3.4 *Protocolli di Intesa* e *Reti di scopo* con altre istituzioni scolastiche ed altre istituzioni (Prefettura di Catanzaro, Strutture di riabilitazione sociale, etc);

4.7.3.5 *Misure di Sistema* come supporto di formazione nell'ambito della *Rete Provinciale CPIA/Istituti Secondari di II Grado* per i *Percorsi di II Livello;*

4.7.3.6 *Visiting;*

4.7.3.7 *Tirocinio* per studenti e personale scolastico*;*

4.7.3.8 Progettualità *PNRR,* attività di approfondimento e studio realizzata quale *Centro Regionale di Ricerca, sperimentazione e sviluppo/Capofila Rete Calabria* e realizzazione annuale dei relativi *Quaderni di ricerca*;

4.7.3.9 Promozione dell'*Educazione civica*, dell'*Educazione alla legalità*, dell'*Educazione finanziaria ed Educazione Ambientale e Transizione Ecologica,* attraverso la realizzazione di attività trasversali e/o specifiche promosse in itinere, anche in riferimento ad eventi ed a scadenze istituzionali;

4.7.3.10 Promozione della *Cultura dell'Inclusione e della coesione sociale;*

4.7.3.11 Promozione di iniziative di *Accoglienza, Orientamento e Ri-orientamento formativo, culturale e sociale,* anche nei riguardi si utenti connotati dallo statua di BES e/o di disabilità certificate nella loro generalità, con modalità trasversali e/o frontali definite in itinere in base ai bisogni rilevati;

4.7.3.12 Promozione di iniziative progettuali correlate alla *Transizione digitale ed informatica*, realizzate anche attraverso il supporto dell'*Animatore digitale*;

4.7.3.13 Attivazione di scambi con scuole e/o istituzioni estere, nell'ambito delle attività svolte nella Rete Nazionale dei Centri Regionali di Ricerca, sperimentazione e sviluppo (ad es. interazioni Italia/CRRS&S e Spagna (Manuel Avelino Pestano Pérez *Universidad Europea de Canarias);*
4.7.3.14 Promozione di attività di formazione relative al settore della *Sicurezza sui luoghi di lavoro* destinate al personale scolastico in servizio ed alle figure correlate (RSPP/RLS/ASPP/Addetti Primo Soccorso ed antincendio), così come l'azione di *Sorveglianza sanitaria* da parte del Medico Competente, a norma di legge;
4.7.3.15 Attuazione di e**ventuali iniziative progettuali da svolgersi nel periodo estivo luglio/agosto, se determinate,** secondo i seguenti criteri che il Dirigente Scolasticoavrà modo di vagliare, da considerare nel loro insieme:
a. Indifferibilità normativa;
b. Fattibilità;
c. Valenza formativa ed opportunità di contesto;

4.7.4 *Centro Regionale di ricerca, sperimentazione e sviluppo* (CRRS&S)

4.7.4.1 Il CPIA è, per la Calabria, ***Centro Regionale di ricerca, sperimentazione e sviluppo.***
Detto organismo è stato con provvedimento ministeriale ai sensi del DM 663/2016;
4.7.4.2 Riguardo il funzionamento del CRRS&S, si rimanda all'*Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico* ed al relativo *Regolamento;*
4.7.4.3 Le indicazioni progettuali emanate dal *Ministero dell'Istruzione*,troveranno opportuni adeguamenti operativi all'interno delle dinamiche e delle peculiarità delle *Rete Calabria CRRSS* in capo al CPIA di Catanzaro, secondo le procedure vigenti, anche per ciò che concerne le determinazioni attuative delle progettualità medesime;
4.7.4.4 Lo svolgimento della progettualità CRRS&S dell'anno scolastico in corso, ancorché indicate dal *Ministero,* avrà come nodo tematico di riferimento quanto definito nell'ambito della *Determina* di attuazione della progettualità medesima;

4.8 Uscite didattiche su più giorni e/o viaggi di istruzione

4.8.1 Premesse

4.8.1.1 Ferma restando natura inclusiva e di accoglienza della scuola pubblica, le fasce d'età degli alunni, l'eterogeinità dell'utenza, i bisogni di tutti e di ciascuno degli alunni, il *Collegio dei Docenti* adotta specifici criteri di riferimento, appresso dettagliati, per disciplinare eventuali proposte di uscite didattiche e/o viaggi di istruzione:
4.8.1.2 Le eventuali proposte di uscite didattiche e/o viaggi di istruzione, in merito alle relative modalità di realizzazione, debbono rispondere alla tutela della *Prevenzione, Protezione e Sicurezza sui luoghi di lavoro*, in considerazione dello status di *Minore* dell'alunno;
4.8.1.3 Di riflesso, per ciò che concerne la figura degli *Accompagnatori degli alunni*, ferma restando la disciplina che regola, appunto, il numero del rapporto alunni/accompagnatori, ad essi si attribuisce la relativa responsabilità di affidamento dello studente, sebbene trattasi di *Adulto*. Detta assunzione di responsabilità prende forma e si sostanzia con apposita liberatoria che ciascun accompagnatore controfirma nei confronti di ogni ciascuno studente e della stessa *Amministrazione Scolastica*;
4.8.1.4 Le specifiche modalità di realizzazione di eventuali uscite didattiche e/o viaggi di istruzione, verranno valutate e disposte dal Dirigente Scolastico coadiuvato dalle figure operanti all'interno del *SSPP* della scuola e/o dal suo *Staff*;
4.8.1.5 In ragione della fattibilità delle proposte di uscite didattiche e viaggi di istruzione, si ribadisce che non rientra nell'obbligo del personale scolastico la prestazione di *Accompagnatore* per uscite didattiche e/o viaggi di istruzione, né rientra tra gli obblighi degli alunni quello di partecipare ad eventuali uscite didattiche e/o viaggi di istruzione. Pertanto, condizione necessaria per la realizzazione di eventuali proposte di uscite didattiche e/o viaggi di istruzione sono subordinate, per la loro fattibilità valutata dal Dirigente Scolastico, alle seguenti e contestuali precondizioni:

4.8.1.6 La disponibilità funzionale e numericamente congrua di accompagnatori;
4.8.1.7 La disponibilità numericamente congrua degli alunni partecipanti;
4.8.1.8 Atteso che i costi di eventuali uscite didattiche e/o viaggi di istruzione restano a carico degli alunno interessati, l'accertata garanzia della sostenibilità degli oneri economici a carico delle medesime, fugando il rischio di discriminazione di natura socio/economica;
4.8.1.9 La coerenza della proposta di uscita didattica e/o viaggio di istruzione con il curricolo svolto e l'accertata e significativa ricaduta culturale e formativa sugli alunni;
4.8.1.10 Le eventuali proposte di uscite didattiche e/o viaggi di istruzione debbono essere formulate dai singoli *Consigli di Livello* interessati e definite nel dettaglio. Successivamente debbono essere segnalate al Dirigente Scolastico (oppure al suo I Collaboratore), per il tramite del Coordinatore. Ciò, per l'attivazione delle relative procedure di realizzazione;
4.8.1.11 I docenti dei singoli *Consigli di Livello* interessati a visite guidate e/o viaggi di istruzione hanno l'onere di programmate unità di apprendimento precedenti e successive all'uscita o al viaggio realizzato, prevedendo azioni di verifica e valutazione per l'apprezzamento oggettivo della ricaduta formativa e culturale dell'iniziativa posta in essere;
4.8.1.12 Il calendario di eventuali proposte di eventuali uscite didattiche e/o viaggi di istruzione, in rispondenza ai principi di funzionalità e fattibilità, deve essere preventivamente concordato con il Dirigente Scolastico;
4.8.1.13 Criteri specifici di riferimento, ove attivati
4.8.1.13.1 Tempi: fino a tre giornate con due pernottamenti;
4.8.1.13.2 Destinatari: studenti delle Sedi Associate;
4.8.1.13.3 Territorio: Regione e/o regioni viciniori;
4.8.1.13.4 Mezzi: i viaggi di istruzione saranno realizzati generalmente attraverso l'utilizzo di un servizio di autobus opportunamente individuato attraverso le procedure previste dalle norma vigenti in materia e secondo il criterio del rapporto qualità/prezzo, fermo restando che i costi sono a carico degli studenti del CPIA;

4.8.2 Uscite didattiche brevi: Criteri di riferimento
4.8.2.1 Saranno privilegiate le visite guidate in luoghi viciniori attraverso l'utilizzo dello Scuolabus messo eventualmente a disposizione dai Comuni in sono collocate le Sedi Associate di questo CPIA, attesa l'accertata utilità educativa e congruità delle eventuali proposte da parte dei singoli docenti con il curricolo trattato.
Ciò al fine di promuovere la partecipazione gratuita e possibile di tutti gli alunni, garantendo congrui livelli di sicurezza;
4.8.2.2 Tempi: mattinata o intera giornata;
4.8.2.3 Destinatari: di norma gli studenti di tulle le Sedi Associate del CPIA;
4.8.2.4 Territorio: ambito comunale e Comuni viciniori;
4.8.2.5 Mezzi: ciascuno studente provvederà autonomamente a raggiungere il luogo oggetto di visita, liberando la scuola da ogni onere e responsabilità correlate;

5. Gestione delle risorse e formazione in servizio del personale

Staff Dirigenziale e Figure di Sistema

Si indica l'organigramma delle figure professionali, per le competenze previste per ciascuno di essi in relazione ai dispositivi di legge vigenti nel merito, su cui si basa l'organizzazione servizio scolastico erogato e di seguito dettagliato:

5.a Dirigente Scolastico;

5.b Collaboratori del Dirigente Scolastico;

5.c Funzioni Strumentali al POF Triennale d'Istituto;

5.d Responsabile di Sede Associata a coordinamento dell'organizzazione e della progettualità didattica;

5.e Coordinatori Consigli di Livello;

5.f Figure per la Protezione, Prevenzione e Sicurezza sui luoghi di lavoro (SSPP);

5.g Commissioni tecniche;

5.h Animatore Digitale;

5.i Team per l'innovazione digitale e Presidio del Primo Soccorso Tecnico;

5.l Supporto al Dirigente Scolastico per URP e al DSGA per obblighi di pubblicazione su sito internet

5.1 La Figura del *Dirigente Scolastico*

Detto anche *Preside*, per le competenze organizzativo/gestionali connesse a detta figura professionale si rimanda alle norme vigenti in materia. Egli è coadiuvato dal DSGA e dagli Uffici Amministrativi, oltre che dal personale ATA nella sua generalità;

5.2 La Figura del *Collaboratore del Dirigente Scolastico*

Il ruolo del Dirigente Scolastico (oltre all'Ufficio amministrativo diretto dal DSGA, al quale fa riferimento tutto il restante personale ATA), è supportato da n. 2 Collaboratori, detti rispettivamente I e II Collaboratore (od anche I e II Vicepreside):

5.2.1 I Collaboratore: mansioni

5.2.1.1 Funzione di *Persona Preposta* al supporto operativo e gestionale del Dirigente Scolastico;
5.2.1.2 Funzione di *Persona Preposta* di *Deleghe di Funzioni* di rappresentanza del Dirigente Scolastico, con delega alla firma degli atti (nell'ambito di quanto prescritto dalle norme di riferimento) in sua assenza;
5.2.1.3 Funzione di *Persona Preposta* al coordinamento generale ed al supporto didattico, organizzativo, operativo e logistico di tutte le Sedi Associate Ordinarie e Carcerarie (assimilato al *Responsabile di Sede*);
5.2.1.4 Funzione di *Persona Responsabile della Bandiera;*
5.2.1.5 Funzione di *Persona Preposta* di *Deleghe di Funzioni,* anche in itinere, da parte del Dirigente Scolastico;

5.2.2 II Collaboratore: mansioni

5.2.2.1 Funzione di *Persona Preposta* al coordinamento generale ed al supporto operativo e logistico delle Sedi Associate;

5.2.2.2 Funzione di *Persona Preposta* per la promozione e la diffusione nella dimensione pedagogica della *Cultura della Protezione, Prevenzione e Sicurezza sui luoghi di lavoro* ed il supporto SSPP d'Istituto;

5.2.1.3 Funzione di *Persona Preposta* per la gestione delle *Aule virtuali* e per le attivazioni delle attività curricolari e/o collegiali in videoconferenza e/o *da remoto*;

5.2.1.4 Funzione di *Persona Preposta* di *Deleghe di Funzioni*, anche in itinere, da parte del Dirigente Scolastico;

5.3 *Funzioni Strumentali al POF Triennale d'Istituto*:

Macro Area Sperimentale Integrata di Funzione Strumentale

5.3.1 Prospettiva didattico/educativa e quadro di contesto

La valenza delle *Figure di sistema* della scuola e, nella fattispecie, delle Funzioni Strumentali, assume per il CPIA, una concreta dimensione sperimentale e di ricerca/azione, in riferimento:

5.3.1.1 Alla sua specificità organizzativa e didattica, quale Unità Didattica/Amministrativa ed Organizzativa;

5.3.1.2 All'opportunità di promuovere una più utile partecipazione diffusa e condivisa del personale docente, rafforzandone l'unitarietà della stessa Offerta Formativa;

5.3.1.3 Alla circostanza che il CPIA di Catanzaro, per la Calabria, è *Centro Regionale di ricerca,sperimentazione e sviluppo* struttura che coinvolge, nello svolgimento delle sue progettualità, il corpo docente della scuola nel suo insieme;

5.3.2 Individuazione qualitativa e qualitativa delle *Funzioni Strumentali* e criteri di riferimento

In coerenza con le norme vigenti in materia e con le relative determinazioni degli OO.CC, si evidenzia l'opportunità di rafforzare l'unitarietà della proposta formativa della scuola, quale *Rete di Servizio*. Tale prospettiva, pertanto, si determina quale presupposto pedagogico, didattico ed organizzativo per la definizione di un utile ed efficace piano di attività delle stesse Funzioni Strumentali operanti all'interno delle singole Sedi Associate. Proprio per i connotati specifici del CPIA, si rende altrettanto necessario promuovere un più sistematico ed ampio coinvolgimento delle risorse professionali in esso operanti, sia in considerazione della loro collocazione giuridica (titolarità su sede), sia in riferimento alla strutturazione e l'attribuzione organica delle singole sedi (organico funzionale di sede).

Dette ragioni, di fatto, riconducono alla più utile soluzione della *attribuzione diffusa* dell'incarico che, a ragion veduta, faciliterà l'interazione ed il supporto sinergico che le risorse professionali che operano nella scuole, in sé, rappresentano.

Tanto definito, i criteri di riferimento per l'individuazione qualitativa e quantitativa delle *Funzioni Strumentali* e le relative attribuzioni dell'incarico, da considerarsi nel loro insieme, sono i seguenti:

5.3.2.1 Attribuzione qualitativa delle *Funzioni Strumentali*:

5.3.2.1.1 Sono destinatari dell'incarico tutti i docenti titolari c/o il CPIA di Catanzaro ed in servizio, a diverso titolo, nelle singole Sedi Associate, che diano assenso alla nomina (anche per le vie brevi), il cui ruolo e funzione sia compatibile con l'incarico di *Funzione Strumentale*, ai sensi delle norme vigenti in materia;

5.3.2.3.2 La nomina resta preclusa ai docenti che ricoprono ruoli e funzioni incompatibili con l'incarico di *Funzione Strumentale*, ai sensi delle norme vigenti in materia;

5.3.2.2 Attribuzione quantitativa delle *Funzioni Strumentali*:

5.3.2.2.1 L'accettazione della nomina non assume carattere di obbligatorietà e, pertanto, il numero dell'attribuzione quantitativa delle *Funzioni Strumentali* coincide con il numero dei docenti che abbiano richiesto e che abbiano titolo ad accettare l'incarico medesimo;

5.3.3 Docenti incaricati di Funzione Strumentale per l'anno scolastico in corso: azioni, compiti e mansioni attribuite e/o attribuibili ove indicato e/o richiesto, anche individualmente, da parte del Dirigente Scolastico

a. Componente del *Nucleo di Autovalutazione di Istituto*, nell'ambito del *POF Triennale d'Istituto,* per la stesura della *Rendicontazione sociale della scuola,* del *PAI* e del *RAV,* relativamente:
a.1 Ai processi di *Valutazione e apprezzamento degli esiti*;
a.2 Alla *Trasparenza degli Atti*, nella prospettiva del *Bilancio Sociale secondo gli Obiettivi Nazionali,gli Obiettivi Regionali e gli Obiettivi ed i Traguardi della scuola*, del *Piano di Miglioramento rispetto* ai *medesimi*, attraverso la *Pubblicizzazione e diffusione dei risultati raggiunti;*
a.3 Ai *Processi di miglioramento* complessivo dell'Offerta Formativa e del servizio scolastico erogato;
b. Supporto alle singole *Commissioni Didattiche* operanti nella Sede Associata di appartenenza,per le procedure di stipula del *Patto Formativo Individuale* (procedure di accoglienza, raccolta dati per riconoscimento dei crediti, compilazione fascicolo personale, realizzazione intervista conoscitiva, stesura dossier, etc);
c. Supporto organizzativo al *Responsabile di Sede* nell'ambito di detta mansione;
d. Supporto operativo e diretta partecipazione alle attività del CPIA quale *Centro Regionale di ricerca, di sperimentazione e sviluppo* (CRRS&S), nella realizzazione delle progettualità annualmente definite;
e. Tutoraggio tirocinanti
f. Interazione e collaborazioni plurime con il Dirigente Scolastico, gli altri docenti incaricati di *Funzione Strumentale*, le altre *Figure di Sistema* della scuola;
g. Deleghe di funzioni in itinere;

5.3.3.1 Piano delle attività e Verifica finale
Atteso tale impianto sperimentale che, al contempo, sistematizza le azioni che si configurano quali competenze proprie delle *Funzioni Strumentali,* ne consegue che il *Piano delle atti*vità assume una strutturazione unitaria che, di fatto, coincide con l'organizzazione ordinaria delle azioni sopra declinate: detto *Piano,* speculare rispetto alle summenzionate *Azioni* è, così,assunto agli atti della scuola, conservando la sua validità fino ad eventuali revisioni.
La *Verifica finale*, che si tiene ordinariamente in seno al Collegio dei Docenti di chiusura dell'anno scolastico, si realizza attraverso una discussione, sempre in seno al Collegio medesimo,finalizzata all'individuazione dei funti di forza e di eventuali punti di criticità che, in itinere, si fossero evidenziali, nella prospettiva del miglioramento complessivo dell'efficacia delle azioni medesime e, al contempo, del superamento delle eventuali criticità emerse;

5.4 La Figura del *Responsabile di Sede Associata per il coordinamento dell'organizzazione e della progettualità didattica* (detto *Responsabile di Sede*)

La figura del *Responsabile di Sede* si configura quale *Incarico fiduciale* ed è annualmente individuata dal Dirigente Scolastico tra i docenti in servizio, per ciascuna delle Sedi Associate, con le seguenti mansioni, sulla base delle indicazioni impartite dal Dirigente Scolastico:

5.4.1 Redigere la proposta di bozza dell'orario delle lezioni ove non definito dallo stesso Dirigente Scolastico;

5.4.2 Curare le relazioni tra i docenti, l'utenza, il Dirigente Scolastico, l'Ufficio di Segreteria;

5.4.3 Essere *Persona Preposta* per la *Sicurezza* (Prevenzione, protezione e sicurezza sui luoghi di lavoro) e, pertanto, organizza all'interno del plesso, in sinergia con il RSPP, lo staff di figure sensibili (addetto antincendio,addetto primo soccorso ed emergenze), designando i singoli soggetti a tali nomine, da scegliere anche tra il personale ATA;

5.4.4 Essere responsabile di eventuali laboratori presenti nella Sede Associata, per la quale cosa ne organizza il funzionamento;

5.4.5 Impegnarsi a seguire, a titolo gratuito e senza la previsione di rimborso spese, eventuali corsi di formazione inerenti la *Sicurezza sui luoghi di lavoro*;

5.4.6 Gestire e monitorare l'edificio in cui il plesso è ubicato, mantenendo sistematicamente i contatti con il RSPP e gli enti proprietari degli immobili che ospitano le sedi di erogazione del servizio (Sede Amministrativa e Sedi Associate) per eventuali interventi che si rendessero necessari per la sicurezza ed il funzionamento delle sedi medesime;

5.4.7 Supportare le azioni dei *Docenti Coordinatori* di *Classe*;

5.4.8 Gestire l'interazione, la comunicazione e l'informativa tra il Dirigente Scolastico ed il personale docente in servizio nelle sedi ed agli utenti;

5.4.9 Eseguire eventuali *Deleghe in itinere* da parte del Dirigente Scolastico;

5.5 La Figura del *Docente Coordinatore* del *Consiglio di Livello,* per i *Percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana*; *Percorsi di istruzione di I Livello, Primo Periodo Didattico*; *Percorsi di istruzione di I Livello, Secondo Periodo Didattico* si configura quale *Incarico fiduciale* ed è annualmente individuata dal Dirigente Scolastico tra i docenti in servizio con le seguenti mansioni:

5.5.1 Coordinamento attività didattico/educativa ed organizzativa delle singole sezioni e classi;

5.5.2 Interazione con il Responsabile di Sede, l'utenza delle singole classi ed in territorio su apposite deleghe di funzioni del Dirigente Scolastico;

5.6 Le Figure per la *Protezione, prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro*
(Figure del Servizio SSPP, ovvero **RSPP/ASPP/RLS/Addetti Primo Soccorso ed Antincendio)**

L'aspetto della *Prevenzione, protezione e sicurezza* a scuola, così come in ogni *luogo di lavoro*, assume fondamentale importanza. Per come disciplinato dalle norme vigenti in materia, il *Sistema/sicurezza* nei luoghi di lavoro è basato sulla sinergia tra le varie figure di riferimento, ovvero il *RSPP*, il *ASPP*, i *Preposti*, il *RSL*, gli *Addetti al Primo Soccorso* ed *Antincendio* (Figure sensibili), per le cui mansioni si rimanda alla normativa succitata;

5.7 Le *Commissioni tecniche*
Ferme restando le competenze attribuite per legge al Dirigente Scolastico, al DSGA ed al personale Amministrativo ed ausiliario, all'interno della scuola sono costituite specifiche commissioni tecniche, di supporto al Dirigente Scolastico, finalizzate allo svolgimento di definite consegne, per come riportato nel relativo *Allegato* al presente *POF Triennale d'Istituto;*

5.8 La figura dell'*Animatore Digitale*
L'*Animatore Digitale* (AD), operando all'interno della scuola, realizza le seguenti azioni:
5.8.1 Sensibilizza e supporta la *Comunità Educante* nell'esperire la pratica delle nuove tecnologie;
5.8.2 Realizza azioni di formazione digitale ed informatica all'interno della scuola;
5.8.3 Coordina la gestione delle risorse strumentali di tipo informatico e digitale funzionanti all'interno della scuola;

5.9 Il *Team per l'innovazione digitale* e *Presidio del Primo Soccorso Tecnico*
Il *Team per l'innovazione digitale*, ove convocato, supporta l'attività dei docenti relativamente all'attuazione di forme innovative di didattica coadiuvata dalle nuove tecnologie;
Il *Presidio di Primo Soccorso Tecnico*, sempreché interpellato, svolge azioni di supporto e consulenza al personale scolastico in caso di evidenza di anomalie software ed hardware;

5.10 La figura di *Supporto al Dirigente Scolastico per URP e al DSGA per obblighi di pubblicazione su sito internet*
5.10.1 Opera, su indicazioni del Dirigente Scolastico, a coadiuvo del medesimo, relativamente al servizio di URP, nell'ambito della *Rete di servizio* CPIA;
5.10.2 Opera, su indicazioni del DSGA, a coadiuvo del medesimo, al fine degli adempimenti di pubblicazione degli atti dovuti sul sito internet, nella sezione *Amministrazione Trasparente*;

5.11 *Comitato di valutazione dei docenti*
Per le norme vigenti in materia, anche per ciò che attiene alla sua composizione, detto comitato:
5.11.1 Esprime il proprio parere sul superamento del *Periodo di Prova e Formazione* per il personale docente ed educativo, ai fini della conferma in ruolo;
5.112 In rispondenza a quanto definito dalle succitate norme, è competente riguardo la *Valutazione del servizio del personale docente* (su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico) e relativamente alla *Riabilitazione* del medesimo personale;

5.12 *Organi Collegiali eletti*
5.12.1 L'Elezione degli OO.CC del CPIA è disciplinata da specifiche norme, nel quadro generale degli Organi Collegiali;
5.12.2 Pubblicità degli OO.CC
La composizione gli *Organi Collegiali* eletti (*Giunta Esecutiva, Consiglio di Istituto, Comitato di Valutazione,* etc), definita ai sensi della normativa e delle procedure vigenti in materia, è resa nota attraverso apposito dispositivo del Dirigente Scolastico;

5.13 Formazione in servizio del personale scolastico
5.13.1 Relativamente alle attività di *Formazione di Ambito* destinata al personale scolastico (docenti e/o ATA) e gestita dalla *Scuola Polo per la Formazione-Ambito 1 Catanzaro*, questo CPIA non si pone in obbligo di aderirvi. Ciò, in quanto il soddisfacimento del diritto-dovere della formazione in servizio, in obbligo al personale docente, si realizza attraverso la partecipazione dello stesso personale scolastico che vi presta servizio, al *Progetto d'Istituto*;
5.10.2 Atteso l'impianto curricolare da cui discendono risorse umane, strumentali e finanziarie finalizzate al funzionamento del CPIA, il *Collegio dei Docenti*, nella cornice dell'autonomia e nella prospettiva dell'ampliamento dell'*Offerta formativa,* promuove attività di formazione in servizio del personale scolastico.

In particolare si faciliterà, ove richiesto, la partecipazione dei docenti ad attività di formazione, privilegiando ove possibile i seguenti ambiti:
5.10.2.1 Riqualificazione professionale;
5.10.2.2 Didattica e aggiornamento professionale in genere;
5.10.2.3 Processi dell'inclusione, dell'accoglienza, dell'integrazione, della personalizzazione, della disabilità, della comunicazione e della relazionalità, etc;
5.10.2.4 Sicurezza sul luoghi di lavoro e *Figure Sensibili*; *RSPP; ASPP; RLS*;
5.10.2.5 Quant'altro sia o fosse ritenuto opportuno, in itinere, nonché attività promosse da questa scuola o da altre scuole, dal Ministero,da altri enti o istituzioni;

6. Criteriologia-Quadro di riferimento per la gestione e l'erogazione del servizio scolastico del CPIA

Per come deliberato dagli OO. CC preposti, al fine dell'erogazione funzionale e rispondente alle esigenze oggettive dell'utenza e del territorio, ai sensi della normativa scolastica vigente in materia, sono definiti i seguenti *criteri pedagogici ed organizzativi generali*:

6.1 Valutazione degli studenti ed a apprezzamento degli esiti, in riferimento a ciascuno degli *Assi Culturali, Ambiti* del curricolo, *Attività integrative di progetto* e *Comportamento*

E'premesso che le azioni di valutazione e di verifica sistematica degli esiti e delle competenze conseguite dagli studenti si connotano, nella loro valenza pedagogica nella prospettiva dell'approccio educativo e didattico personalizzato, in relazione allo stile di apprendimento di ciascuno alunno, nella cornice della normativa di riferimento vigente in materia;

6.1.1 In riferimento alle norme vigenti in materia, nei casi di alunni che abbiano superato il limite massimo di assenze nel corso dell'anno scolastico, ovvero i tre quarti del monte ore annuale, in casi eccezionali, sono possibili deroghe a tale limite di assenze.
Dette deroghe sono previste per le assenze continuative e/o sistematiche che siano giustificate, a condizione che, a giudizio del *Consiglio di Livello* che vaglierà i singoli casi, le medesime non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati, valutando se, nonostante le assenze, ancorché giustificate in deroga, sussistano gli elementi per procedere alla valutazione, considerando qualitativamente e quantitativamente la valenza della permanenza del rapporto educativo, secondo i criteri appresso indicati, considerati nel loro insieme e nella loro valenza:

6.1.1.1 Criteri per il l'applicazione delle deroghe	
6.1.1.1.1	Motivi di salute nella loro generalità, necessità di cure per stati cronici, terapie, donazioni di sangue e congeneri
6.1.1.1.2	Motivazioni di ordine personale, familiare, sociale, cause imponderabili, impedimenti oggettivi motivabili
6.1.1.1.3	Partecipazione ad attività culturali e formative, artistiche, lavorative, di formazione professionale e/o apprendistato, di sport
6.1.1.1.4	Motivazioni di ordine religioso e/o confessionale correlate alla propria dimensione socio/culturale, soprattutto se riguardanti studenti stranieri

6.1.1.2 Il *Consiglio di Livello* interessato, ovvero ciascuno dei componenti del medesimo, avrà compito di monitorare sistematicamente la frequenza degli studenti. In caso di riscontro di anomalie, interruzioni in itinere e/o definitive della frequenza, il singolo docente, anche per il tramite del *Responsabile di Sede*, nella prospettiva di porre in essere azioni preventive atte a contrastare la dispersione scolastica, l'abbandono per la promozione del successo formativo e culturale degli studenti, provvederà:
6.1.1.2.1 A contattare direttamente gli studenti interessati e/o le loro famiglie se trattasi di minori, verificando le ragioni delle anomalie, delle interruzioni in itinere e/o definitive della frequenza e, successivamente, eventuale normalizzazione delle frequenze medesime;
6.1.2.1.2 Nei casi di reitero delle anomalie e delle interruzioni in itinere e/o definitive della frequenza, nonostante gli interventi posti in essere, di cui al punto precedente, a segnalare il caso al Dirigente Scolastico;

6.1.2 Riferimento educativo e didattico resta l'approccio personalizzato della didattica attraverso la stesura di *Piani Personalizzati* (PDP) che assumono valenza, anche formale, di *Patti Formativi Individuali* (PFI) e, per tale ragione, in seno ai processi di personalizzazione delle azioni educative e formative destinate agli alunni, ciascun *Consiglio di Livello* (e/o di Classe), valuterà l'opportunità di predisporre *misure compensative e dispensative flessibili*, finalizzate alla canalizzazione dei processi di apprendimento, nella prospettiva del conseguimento di finalità, obiettivi, conoscenze e competenze adeguate e possibili per ciascuno;

6.1.3 Riferimento educativo e didattico ai fini della valutazione dei processi di apprendimento si rappresenta dall'apprezzamento quantitativo e qualitativo dei livelli di abilità, conoscenze e competenze conseguiti da ciascuno studente;

6.2 Criteri di valutazione degli studenti frequentanti i seguenti *Percorsi di istruzione:*
6.2.1 *Percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana* e per la compilazione della *Certificazione delle competenze di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana*;
6.2.2 Percorsi di istruzione di *I Livello, Primo Periodo Didattico* e per lo svolgimento del relativo *Esame di Stato*;
6.2.3 Percorsi di istruzione di *I Livello, Secondo Periodo Didattico* e per la compilazione della *Certificazione delle competenze di base correlate all'obbligo di istruzione*;

6.3 Parametri flessibili per la valutazione curricolare della *Pratica dei testi verbali scritti*
6.3.1 Correttezza dell' interpretazione e decodifica della traccia;
6.3.2 Capacità di rielaborazione della traccia;
6.3.3 Originalità e della concretezza dei contenuti;
6.3.4 Sicura conoscenza quadri concettuali e procedurali delle discipline oggetto delle prove scritte;

6.4 Parametri flessibili per la valutazione curricolare della *Pratica dei testi verbali e non verbali orali*
6.4.1 Competenza linguistico/espressiva, verbale e non verbale;
6.4.2 Abilità, conseguimento delle conoscenze e delle competenze nell'ambito del quadro generale delle discipline, in termini concettuali e procedurali;
6.4.3 Capacità di elaborazione dei contenuti e delle competenze in chiave interdisciplinare;
6.4.4 Capacità di giudizio critico;

6.5 Parametri flessibili per la *Valutazione curricolare sommativa degli esiti*
Per l'attribuzione delle valutazioni e dei relativi livelli, per le discipline frontali e per le attività integrative e progettuali (Progetto d'Istituto ed altre eventuali attività) si armonizzano gli esiti relativi ai punti di cui sopra, per come appresso descritto:
6.5.1 Livello Non sufficiente, con relativa valutazione fino a 5 su10, corrispondente al seguente giudizio di valutazione negativa:
6.5.1.1 *Livelli di competenze sotto la soglia minima e dell'essenzialità, rispetto agli obiettivi programmati nel percorso formativo*;
6.5.2 Livello Base, con relativa valutazione di 6 su 10, corrispondente ad uno dei seguenti giudizi di valutazione positiva:
6.5.2*.1* *Livelli di competenze minime ed essenziali, rispetto agli obiettivi programmati nel percorso formativo*;
6.5.2.2 *Livelli di competenze sufficienti ed esaustive, rispetto agli obiettivi programmati nel percorso formativo*;

6.5.3 Livello Intermedio, con relativa valutazione di 7/8 su 10, corrispondente al seguente giudizio di valutazione positiva:
6.5.3.1 *Livelli di competenze medio/alti, rispetto agli obiettivi programmati nel percorso formativo*;
6.5.4 Livello Avanzato, con relativa valutazione di 9/10 su 10,corrispondente al seguente giudizio di valutazione positiva:
6.5.4.1 *Livelli di competenze di eccellenza e/o ottimali, rispetto agli obiettivi programmati nel percorso formativo*;

6.6 Criteri di valutazione integrativi di riferimento per studenti *con Bisogni Educativi Speciali,* detti BES (se presenti)

6.6.1 Valutazione degli alunni con *Disabilità*

Detti alunni saranno valutati nel rispetto dei criteri generali sopra menzionati, tenendo conto dei seguenti parametri integrativi,in relazione agli interventi attuati in itinere:

6.6.1.1 Tipologia di *PEP* seguito (Programmazione di classe e/o differenziata,in riferimento agli obiettivi perseguiti, se riconducibili o non riconducibili a quelli programmati per la classe/sezione di appartenenza, rispetto alle *Indicazioni Nazionali* vigenti, nell'insieme delle discipline e delle attività svolte, seppur nella dimensione della personalizzazione);

6.6.1.2 Esiti (abilità, conoscenze e competenze) conseguiti e possibili, in relazione alle potenzialità residue ed allo stile di apprendimento;

6.6.1.3 Tipologie di prove sistematiche di verifica e valutazione (ordinarie o differenziate), tempi ed eventuali supporti;

6.6.2 Valutazione degli alunni con *Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Disturbi Evolutivi Specifici*

Tali alunni saranno valutati nel rispetto dei criteri generali sopra menzionati, tenendo conto dei seguenti parametri integrativi, in rapporto ad interventi attuati in itinere, con strutturazione del PDP:

6.6.2.1 Tipologia del disturbo;

6.6.2.2 Esiti (abilità, conoscenze e competenze) conseguiti e possibili, in relazione alle potenzialità residue ed allo stile di apprendimento;

6.6.2.3 Tipologie di prove sistematiche di verifica e valutazione (ordinarie o differenziate), tempi ed eventuali supporti;

6.6.3 Valutazione degli alunni rientranti nell' *Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale*

Detta tipologia di alunni sarà valutati nel rispetto dei criteri generali sopra menzionati, tenendo conto dei seguenti parametri integrativi, in funzione degli interventi attuati in itinere:

6.6.3.1 Competenze della lingua italiana, inglese e/o comunitaria;

6.6.3.2 Esiti (abilità ,conoscenze e competenze) conseguiti e possibili,in relazione alle potenzialità residue ed allo stile di apprendimento;

6.6.3.3 Tipologie di prove sistematiche di verifica e valutazione (ordinarie o differenziate), tempi ed eventuali supporti;

6.7 Modalità della valutazione dei processi di apprendimento. Strumenti

Sulla base nelle norme vigenti in per ciò che concerne l'assetto normativo, nella cornice della prospettiva dell'autonomia organizzativa e didattica dello stesso CPIA, la valutazione degli esiti conseguiti dagli studenti, i singoli *Consigli di Livello* attribuiranno per ciascuno studente, una votazione numerica (da 1 a 10) che corrisponde, di fatto, ad giudizio di valutazione dei processi di apprendimento e dei relativi livelli di competenze conseguiti;

L'attribuzione di un *voto unico* che comprende, perciò, i livelli di apprendimento propri della *materia di studio*, la *quota dell'autonomia*, le *attività progettuali* eventualmente realizzate in itinere ed il *Comportamento* riguarda, pertanto:

6.7.a Il voto relativo alla valutazione dell'studente nel *Percorso di istruzione* di *Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana* (AALI);

6.7.b Il voto relativo alla valutazione dello studente nelle singole discipline di studio, rispetto agli *Assi Culturali* di riferimento, nel *Percorso di I Livello, Primo Didattico* (PPD);

6.7.c Il voto relativo alla valutazione dello studente nelle singole discipline di studio, rispetto agli *Assi Culturali* di riferimento, nel *Percorso di I Livello, Secondo Periodo Didattico* (SPD), *Curricolare* e/o *Modulare;*

6.7.1 Atteso che la normativa vigente in materia prevede, unitamente ai voti conseguiti alle singole materie di studio e/o attività del curricolo svolte, una *Certificazione dei livelli delle competenze disciplinari conseguiti*, sia al termine della frequenza dei singoli *Percorsi Didattici*, sia pure per l'ammissione ed il conseguimento degli esami (*Esame di Stato* conclusivo del I Ciclo di istruzione e/o Esami conseguimento di certificazione *Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana*, il Collegio dei Docenti, sperimentando tale pratica, ha valutato l'opportunità di integrare la C*ertificazione delle competenze* nel *Documento di valutazione* degli studenti, predisponendone uno specifico modello utilizzabile per ciascuno dei segmenti utilizzabile, sulla base delle indicazioni ministeriali di massima appositamente predisposte. Ciò, anche ai fini del conseguimento di una maggiore *unitarietà pedagogica ed educativa*, nonché della *funzionalità e dell'economicità*, dello stesso CPIA;
6.7.2 Il Collegio dei Docenti ha altresì predisposto ed adottato specifici *modelli di Registri*, quali il *Registro Personale dell'Insegnante* integrato da una sezione riguardante l'attività di *Programmazione settimanale della Scuola Primaria*; il *Giornale di Classe*; il *Registro degli Scrutini;* il *Registro dei Verbali dei Consigli di Livello;* etc.
6.7.3 I suddetti strumenti hanno la caratteristica di essere utilizzabili indistintamente sia in versione elettronica, sia in versione cartacea.
Essi, precedente e deliberati dagli OO. CC competenti e già in uso, possono essere oggetto di adeguamenti in itinere;

6.7.4 Riguardo il *Documento di valutazione*, che comprende al suo interno anche la certificazione delle competenze, verrà rilasciato su richiesta dello studente comunicata, anche per le vie brevi, al docente *Coordinatore di classe*, atteso che gli esiti quadrimestrali verranno sistematicamente comunicati a ciascun interessato da parte del medesimo docente *Coordinatore di classe*.
Tale procedura trova più utile e funzionale applicazione in considerazione che, dallo storico, risulta che l'utenza, nella generalità dei casi, non acquisisce detto documento, mentre è interessato al ritiro delle attestazione del *Livello A1* e/o del *Livello A2* della lingua italiana, così come il *Diploma dell'Esame di Stato* rilasciati, rispettivamente, ad esito positivo del *Percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana* e del *Percorso di I Livello, Primo Periodo Didattico;*

6.7.5 Specifiche per la valutazione
6.7.5.1 Il *Comportamento* (o, per come indistintamente inteso, detto anche *Condotta*) quale categoria della *formazione umana e civica* prende forma attraverso l'acquisizione delle competenze del *Saper essere nel comportamento per il rispetto di sé, degli altri, dei valori civici*. Ciò,nel panorama più ampio della *Categoria dell'Educazione* di *Cittadinanza, Costituzione e Convivenza civile,* trasversale all'intero curricolo. La valutazione degli esiti (*intermedia* e *final*e) attribuita a detta voce a ciascuno studente da parte dell'intero *Consiglio di Livello* si riconduce, pertanto, ai criteri generali delle competenze definite nell'ambito delle *Indicazioni Nazionali* relative ai cicli di istruzione vigenti comprendendo, di riflesso, le implicazioni pedagogico/didattiche, nonché sanzionatorie, coerenti con le norme vigenti in materia. La voce *Comportamento*, quindi, attiene alle relative *competenze* alle succitate *Indicazioni Nazionali*, assumendo valenza di *trasversalità inter* ed *intra disciplinare,* nella loro dimensione di *apprendimento metacognitivo* e di *cittadinanza* che coinvolgere la sfera dell'*Essere,* del *Saper essere,* nel rapporto con il *Sé e con l'Altro.*
Di norma, l'attribuzione della valutazione alla voce *Comportamento* (o *Condotta*, che dir si voglia) fa media (aritmetica) con le valutazioni delle altre discipline e/o attività curricolari del curricolo;

6.7.5.2 Relativamente ai *Percorsi di istruzione* erogati dai CPIA, in mancanza di specifiche indicazioni ministeriali nel merito, la valutazione attribuita al *Comportamento* deve necessariamente assumere valenza di *Valutazione autonoma* seppur, in sede di scrutinio, determinante per all'ammissione agli esami e/o al superamento dell'anno scolastico, senza che essa stessa possa essere considerata per il calcolo della *media* (aritmetica) degli esiti finali, onde evitare che una positiva valutazione del *Comportamento* (ad esempio da 7/10, a salire), mediata con esiti al di sotto della sufficienza nelle singole materie di studio (che nei curricola del CPIA sono numericamente ridotte), possa oggettivamente stravolgere la consistenza dell'intero processo di valutazione degli esiti, con il concreto rischio di ammissioni improprie alle sessioni d'esame, oppure di positivo superamento dell'anno scolastico, a fronte di esiti disciplinari e curricolari inadeguati. Il voto di *Comportamento* a sé stante, per dette ragioni, se non contemplato tout court nella media (aritmetica) degli esiti, garantisce così equità ed oggettività dei giudizi di merito;
6.7.5.3 Riguardo, invece, la valutazione rispetto allo svolgimento delle azioni inerenti: *Quota del 20% del curricolo dell'autonomia; Attività progettuali ed integrative;Ampliamento dell'Offerta Formativa; Formazione civica ed Informazione,* ritenute, le medesime, essere correlate ed integrate al curricolo delle singole discipline, si attribuisce una valutazione unitaria, ovvero un *voto unico* con ciascuna di esse, che assimila ed assorbe, contestualmente,per ciascuna materia le materia di studio e/o attività del curricolo, in un tutt'uno, gli esiti precipui dell'insegnamento disciplinare, la *Quota del 20% del curricolo dell'autonomia*, le eventuali *Attività progettuali ed integrative* e di *Ampliamento dell'Offerta Formativa* definite e realizzate;
6.7.5.4 Per quanto concerne i *Percorsi di istruzione* di *Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana* (AALI), attesa la riconduzione a *voto unico* delle per l'apprezzamento degli esiti delle diverse competenze conseguite, a diversi livelli, la valutazione attribuita agli studenti in sede di *Proposta di voto/scrutinio II Quadrimestre*, resta finalizzata all'ammissione o meno al relativo di all'Esame/Test di AALI, intendendo la *media* degli esiti conseguiti quale *ponderata* e non *aritmetica*, tra i risultati di I e II Quadrimestre e, quindi, assumendo il conseguente voto di ammissione all'esame attribuito, valenza di *Voto consiglio* che, da 6/10 a 10/10, dà accesso all'Esame/Test medesimo;

6.7.5.5 Relativamente ai *Percorsi di istruzione* di *I Livello, Primo* e/o *Secondo Periodo Didattico*, l'insegnante ordinariamente utilizza un *Registro personale del docente* per ciascuna materia di studio che insegna. In alternativa a detta scelta e, indistintamente, può scegliere utilizzare un unico *Registro personale del docente* per tutte le materie di studio che insegna, ma nell'ambito dei singoli *Percorsi di istruzione* (ovvero, PPD oppure SPD).
Scegliendo detta opzione, quanto inserito (attribuzione voti; date delle verifiche effettuate; etc) si riferirà all'insieme delle materie insegnate dallo stesso docente, considerandole ed assumendo, esse, unitarietà epistemica; di trasversalità dei contenuti; coesione inter/intra disciplinare e didattico/metodologica; di valenza formativa; di integrazione delle competenze specifiche e comuni; in riferimento al conteggio complessivo delle ore di lezione cui lo studente abbia partecipato;

6.8. Assegnazione studenti alle *Classi di Livello*: criteri generali di riferimento da considerare nel loro insieme

6.8.1 Accettazione iscrizioni degli studenti alla frequenza del CPIA nella singole Sedi Associate

6.8.1.1 In presenza di disponibilità di posti, vengono accolte tutte le domande;
6.8.1.2 In caso di limitata disponibilità di posti avranno precedenza gli studenti più anziani per i quali, in caso di coincidenza della data di nascita, si procederà a sorteggio;
6.8.1.3 Fermo restando le norme che disciplinano la tempistica delle iscrizioni, in deroga sono ammissibili istanze di richiesta di frequenza dei singoli *Percorsi* anche in itinere, sempreché opportunamente motivate e documentabili, oggetto di valutazione, caso per caso, da parte del Dirigente Scolastico, rimandando altresì alla relativa *Direttiva Permanente* diramata da questo CPIA;
6.8.1.4 Per casi specifici e particolari, ancorché opportunamente documentati, la decisione sarà autonomamente adottata dal Dirigente scolastico secondo i criteri di funzionalità e di opportunità;

6.8.2 Distribuzione alunni nelle singole classi e/o gruppi di livello nella singole Sedi Associate

6.8.2.1 Si terrà conto, ove possibile e tenendo conto dell'assegnazione dell'organico del personale scolastico, delle singole richieste e dell'equità, anche di genere e della presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali;
6.8.2.2 Nel caso di impossibilità a soddisfare le singole richieste,ovvero per casi specifici e particolari, ancorché opportunamente documentati, la decisione sarà autonomamente adottata dal Dirigente scolastico secondo il principio di funzionalità e di opportunità;

6.8.3 Criteri per l'apprezzamento ed il riconoscimento qualitativo e quantitativo dei crediti formali, non formali e informali posseduti dallo Studente, da considerare nel loro insieme, valutabili ai fini della predisposizione del *Patto Formativo Individualizzato* (PFI)

6.8.3.1 Criteri

6.8.3.1 Tabella A

Criteri per l'apprezzamento ed il riconoscimento qualitativo e quantitativo dei crediti posseduti dallo Studente, da considerare nel loro insieme, valutabili ai fini della predisposizione del *Patto Formativo Individualizzato*, iscritto a:
□ Percorsi di *Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana;*
□ Percorsi di *I Livello, Primo Periodo Didattico*;
□ Percorsi di *I Livello, Secondo Periodo Didattico*;

Nr	Indicazione dei criteri da considerare nel loro insieme
1	Apprezzamento qualitativo e quantitativo dei crediti formali, non formali ed informali certificati posseduti dallo studente;
2	Coerenza dei crediti posseduti dallo studente con il curricolo del Percorso cui il medesimo è iscritto, in relazione alle competenze specifiche ed alle caratterizzazioni del curricolo del Percorso medesimo, ed anche per l'assegnazione ai relativi Periodi Didattici;
3	Coerenza dei crediti formali, non formali ed informali certificati posseduti dallo studente per la definizione delle misure di sistema afferenti al curricolo;

6.8.3.2 Risorse professionali

Gli adempimenti correlati alla definizione del *Patto Formativo Individuale* (PFI) per la stesura del *Piano di Studi Personalizzato* (PSP) si configurano nell'ambito delle attività funzionali all'insegnamento e, pertanto, restano di competenza dei docenti dei singoli *Consigli di Livello* che, autonomamente, organizzeranno le loro attività, anche a tal fine;

6.9 Assegnazioni del personale da parte del Dirigente Scolastico: criteri generali di riferimento che verranno presi in considerazione nel loro insieme

6.9.1 Personale ATA

6.9.1.1 DSGA

6.9.1.1.1 Il DSGA è assegnato sulla Sede Amministrativa del CPIA;

6.9.1.1.2 In casi di necessità ed emergenza rilevati dal Dirigente Scolastico, al fine di garantire l'efficacia, l'efficienza e la funzionalità nell'erogazione del servizio scolastico, lo stesso Dirigente Scolastico, autonomamente, potrà disporre eventuali altre collocazioni, anche temporanee, del DSGA succitato sia pure, contestualmente, in ragione della viciniorità di residenza del lavoratore alla Sede Amministrativa e della funzionalità organizzativa;

6.9.1.2 Assistenti Amministrativi

6.9.1.2.1 Ciascuno degli *Assistenti Amministrativi* è titolare su Sede Associata del CPIA;

6.9.1.2.2 Assegnazione alla Sede Amministrativa di unità di personale titolare nel Comune in cui è collocata la medesima, a seguito di autonoma individuazione della persona, sulla base degli elementi evidenti sia pure, contestualmente, in ragione della viciniorità di residenza del lavoratore alla *Sede Amministrativa* e della funzionalità organizzativa;

6.9.1.3 Assistenti Tecnici (se assegnati o disponibili a qualsiasi titolo)

6.9.1.3.1 Ciascuno degli *Assistenti Tecnici*, laddove previsti e/o assegnati in organico dal Ministero è, di norma, titolare su Sede Associata del CPIA;

6.9.1.3.2 Assegnazione alla Sede Amministrativa di unità di personale titolare nel Comune in cui è collocata la medesima, a seguito a seguito di autonoma individuazione da parte del Dirigente Scolastico, definita tenendo conto, nel loro insieme, della disponibilità e della vicinorità del lavoratore, e della funzionalità organizzativa;

6.9.1.4 Collaboratori Scolastici e loro gestione. Criteri di riferimento

6.9.1.4.1 Ciascuno dei Collaboratori Scolastici è titolare su Sede Associata del CPIA;

6.9.1.4.2 Assegnazione alla Sede Amministrativa di unità di personale titolare nel Comune in cui è collocata la medesima, a seguito di autonoma individuazione da parte del Dirigente Scolastico, definita tenendo conto, nel loro insieme, della disponibilità e della viciniorità del lavoratore, e della funzionalità organizzativa;

6.9.2 Personale docente e sua gestione. Criteri di riferimento per l'assegnazione della sede di servizio ai titolari su posti di *Organico Sede* e/o titolari su posti di *Organico Funzionale*

6.9.2.1 Ciascuno dei Docenti titolari su posti di *Organico Sede* è assegnato su ciascuna delle Sedi Associate di titolarità del CPIA medesimo;

6.9.2.2 Nei casi contemplati di titolarità su *Organico Funzionale* per l'intera istituzione scolastica, l'assegnazione della sede di servizio da parte del Dirigente Scolastico avviene seguendo, nel loro insieme, i criteri appresso indicati:

6.9.2.2.1 Desiderata del docente;

6.9.2.2.2 Efficienza, funzionalità, opportunità rilevati dal Dirigente Scolastico, al fine di garantire al meglio l'erogazione del servizio scolastico in coerenza con quanto definito nel *POF Triennale d'Istituto;*

6.9.2.2.3 In casi di necessità e/o per ragioni organizzative rilevati dal Dirigente Scolastico lo stesso potrà disporre, anche temporanee e/o in itinere,eventuali diverse collocazioni di ciascuna unità di personale nelle altre Sedi Associate del CPIA;

6.9.3 Assegnazione *Incarichi fiduciali, incarichi specifici, compiti* e congeneri da parte del Dirigente Scolastico al personale docente e non docente

Per l'assegnazione dei summenzionati incarichi, seppur rientranti nella sfera della facoltatività del Dirigente Scolastico, i criteri di riferimento, da considerarsi nel loro insieme, sono i seguenti:

6.9.3.1 Rilevate attitudine e competenze, anche potenziali, nonché esperienziali,alla funzione individuata;

6.9.3.2 Rilevata motivazione ed atteggiamento collaborativo e di impegno nei confronti del lavoro e della partecipazione alla vita della *Comunità Educante*;

6.9.3.3 Disponibilità della persona individuata e suoi desiderata;

7. Scansioni annuali:
Valutazione Periodica degli studenti
Disposizioni funzionali all'erogazione del servizio scolastico
Calendario Scolastico
Piano annuale delle attività

(con prospetto ordinario di massima degli impegni quantitativi del personale scolastico in servizio)

7.1 Valutazione periodica degli studenti

Ai fini della Valutazione degli esiti formativi e cognitivi, eroga il servizio scolastico in due periodi didattici:
7.1.1 ***I Quadrimestre*** (Inizio lezioni/31 gennaio)
7.2.2 ***II Quadrimestre*** (1 Febbraio/Termine delle lezioni);

7.2 Disposizioni funzionali all'erogazione del servizio scolastico

7.2.1 Sarà cura dei docenti di questo CPIA che dovessero, eventualmente prestare il servizio anche in altre scuole, comunicare al Dirigente Scolastico delle medesime il presente *Piano delle attività;*
7.2.2 Qualora i docenti di cui al precedente punto fossero impegnati per servizio didattico o altro negli istituto suddetti in concomitanza con gli impegni sopra indicati, provvederanno a concordare preventivamente con il Dirigente Scolastico delle scuole di completamento sopra richiamate, le eventuali soluzioni alterative possibili;
7.2.3 Il *Piano delle attività* assume valore di massima, in quanto suscettibile, su valutazione del Dirigente Scolastico, di variazioni in itinere dovute a ragioni organizzative, funzionali o di opportunità;
7.2.4 Ogni attività programmata sarà c convocata e calendarizzata con apposito dispositivo, atteso che sarà cura dei singoli *Responsabili di Sede* garantirne una capillare diffusione;
7.2.5 I docenti appartenenti ai ruoli della Scuola Primaria svolgeranno le due ore di attività di *Programmazione Educativa e Didattica* settimanale, nelle singole Sedi Associate, per come definito dell'*Orario settimanale delle lezioni* definito;
7.2.6 I *Docenti Responsabili di Sede* si attiveranno per acquisire il premio di assicurazione contro gli infortuni che resta a carico degli studenti e del personale scolastico, per poi consegnarli al DSGA per il successivo versamento;
7.2.7 L'Ufficio di Segreteria è fruibile nella fascia antimeridiana prevedendo anche due rientri pomeridiani infrasettimanali, per come indicato nell'Orario definito;
7.2.8 Per ciò che concerne l'avvio delle attività didattiche c/o le sedi carcerarie IPM+Co.min Catanzaro e Casa Circondariale Catanzaro, attesa la loro specificità, al fine di permettere la definizione di adeguate misure organizzative, le lezioni avranno inizio per come concordato con le rispettive amministrazioni detentive;
7.2.8.1 Nei periodi di mancata attivazione delle lezioni, od anche per dare seguito al completamento dell'orario di servizio (ove ciò non fosse possibile nella stesse strutture detentive) i docenti delle Sedi Associate carcerarie presteranno servizio presso la Sede Associata di Catanzaro, rimanendo disponibili per lo svolgimento di attività didattiche integrative;
7.2.8.2 Relativamente al calendario annuale degli impegni (di cui al successivo *punto 7.4*), si fa presente che la scansione temporale ivi indicata ne definisce la mappa di massima. Il dettaglio degli incontri sarà disposto in itinere con apposito provvedimento del Dirigente Scolastico, in ragione delle necessità organizzative contingenti che, alla data della stesura del *POF Triennale d'Istituto,* non si rappresentano come prevedibili.
7.2.8.2.1 Tanto, ferma restando la collocazione mensile degli impegni, al fine di dello snellimento burocratico e della semplificazione degli atti, onde evitare il sovrapporsi di più calendari. Da ciò, indicazione del summenzionato *Piano annuale delle attività:calendario mensile di massima*, al quale si rimanda.

7.2.8.2.2 Il presente punto assume anche valenza di *Informativa alle OO.SS* soddisfacendo così i relativi obblighi contrattuali, trattandosi di un documento pubblicato sul sito della scuola, ancorché inserito del testo del *POF Triennale d'Istituto.*

7.3 Calendario scolastico

Il CPIA adotta come obbligo il *Calendario Scolastico Nazionale* e come scelta deliberata dagli OO.CC competenti, di norma, il *Calendario Scolastico Regionale* emanato dalla Regione Calabria, così di seguito dettagliato (evidenziando che il calendario degli esami indicato assume carattere di massime e, pertanto, potrà subire opportune modificazioni che saranno definite con apposito dispositivo del Dirigente Scolastico):

Dettaglio		
7.3.1	**Inizio e termine delle lezioni:**	dal 16-9-2025 al 8-6-2026
7.3.2	**Svolgimento Esami di *Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana Livello A1/ A2***	Periodo utile: dal 1-6-2026 al 10-6-2026 (con rimando allo specifico dispositivo)
7.3.3	**Svolgimento** *Esami di Stato del I Livello, Primo Periodo Didattico*	Periodo utile: dal 12-6-2026 al 30-6-2026 (con rimando allo specifico dispositivo)
7.3.4	**Varie festività e giorni di sospensione dell'attività didattica e dei servizi**	
7.3.4.1	Festa di Tutti i Santi	Già festivo da calendario civile
7.3.4.2	Commemorazione Defunti	Già festivo da calendario civile
7.3.4.3	Festa Immacolata Concezione	Già festivo da calendario civile
7.3.4.4	Vacanze Santo Natale/Capodanno/Epifania	dal 23-12-2025 al 6-1-2026
7.3.4.5	Vacanze Santa Pasqua/Pasquetta	dal 2- 4- 2026 al 7-4-2026
7.3.4.6	Festa della Liberazione	Già festivo da calendario civile
7.3.4.7	Ponte di vacanza	//
7.3.4.8	Festa del Lavoro	Già festivo da calendario civile
7.3.4.9	Ponte di vacanza	//
7.3.4.10	Ponte di vacanza	//
7.3.4.11	Festa Nazionale della Repubblica	Già festivo da calendario civile
7.3.4.12	//	//
7.3.4.13	//	//
7.3.5	**Feste del Santo Patrono (di ogni anno solare)**	
7.3.5.1	Catanzaro *San Vitaliano*	16-7
7.3.5.2	Botricello *San Francesco di Paola* e *Madonna di Pompei*	4-5 e I Domenica successiva al 15-8
7.3.5.3	Caraffa *Santa Domenica*	6-7
7.3.5.4	Chiaravalle *San Biagio*	3-2
7.3.5.5	Cropani *San Sebastiano*	20-2
7.3.5.6	Falerna *San Tommaso d'Aquino*	7-3
7.3.5.7	Girifalco *San Rocco*	16-8
7.3.5.8	Lamezia Terme *San Pietro e Paolo*	29-6
7.3.5.9	Santa Caterina Ionio *Santa Caterina dello Ionio*	25-11
7.3.5.10	Soverato: *Madonna Addolorata*	15-9
7.3.6	**Funzionamento didattico settimanale e chiusura al pubblico degli uffici**	
7.3.6.1	Attività didattica, di norma	dal lunedì a venerdì
7.3.6.2	Uffici chiusi al pubblico, di norma, nei giorni *prefestivi*:	in coincidenza del periodo natalizio, pasquale e del mese di agosto

7.4 Piano annuale delle attività:calendario mensile di massima (comprensiva e quantizzata per tutti gli impegni, nella loro generalità)

Mese	Attività
Settembre	**1**. Assunzione in servizio del Personale Docente e ATA: ore 2; **2.** Riunione tecnica con il personale ATA: ore 2; **3.** Collegio dei Docenti: ore 4; **4**. Azioni di formazione/informazione su Prevenzione/Protezione e Sicurezza per il Personale Docente e ATA: ore 3; **5.** Contrattazione d'Istituto: ore 3; **6.** Ricognizione tecnica per la Sicurezza sedi, a cura RSPPS e RLS: ore **7**. **7.** Organi Collegiali: ore 3; **8**. Riunione con Responsabili di Sede e/o Funzioni Strumentali: ore 2; **9.** Riunione periodica per la Sicurezza: ore 2; **10**. GLI: ore 1; **11**. Dichiarazione di accessibilità per il sito WEB: ore 1; **12.** Commissione Integrata CPIA/Scuole Secondaria II Grado ex serali : ore 2; **13**. Attività di definizione del PFI: ore 2; **14.** Programmazione docenti di Scuola Primaria, c/o le singole Sedi Associate di riferimento: ore 2 per sede;
Ottobre	**1.** Progetto Laboratorio dei Docenti per la Didattica: ore 5 **3.** GLI: ore 1; **4.** Riunione con Funzioni Strumentali e/o Responsabili di Sede: ore 2; **5.** Elezioni annuali e periodiche Organi Collegiali: ore 3; **6**. Riunione operativa Docenti/Istituzioni/Territorio: ore 4; **7.** Contrattazione d'Istituto: ore 3; **8.** Conferenza e Consiglio di Rete CPIA /II Livello: ore 2; **9**. Commissione Integrata CPIA/Scuole Secondaria II Grado ex serali : ore 2; **10**. Attività di definizione del Patto Formativo I e II Livello: ore 2; **11.** Programmazione docenti di Scuola Primaria, c/o le singole Sedi Associate di riferimento: ore 2 per sede;
Novembre	**1 .** Consigli di Livello: ore 10 complessive; **2.** Riunione con Responsabili di Sede e/o Funzioni Strumentali: ore 2; **3.** Organi Collegiali (Giunta Esecutiva e Consiglio d'Istituto): ore 3; **4**. Commissione Integrata CPIA/Scuole Secondaria II Grado ex serali: ore 2; **5**. Attività di definizione del PFI: ore 2; **6**. Definizione calendario Formazione e Test Prefettura : ore 2; **7.** Programmazione azioni vigilanza sanitaria per il personale interessato:ore 3; **8.** Programmazione docenti di Scuola Primaria, c/o le singole Sedi Associate di riferimento: ore 2 per sede;
Dicembre	**1.** Collegio dei Docenti: ore 2; **2.** Riunione con Funzioni Strumentali e/o Responsabili di Sede: ore 2; **3**. Riunione operativa Docenti/istituzioni/Territorio: ore 4; **4**. Attività di definizione del PFI: ore 2; **5.** Programmazione docenti di Scuola Primaria, c/o le singole Sedi Associate di riferimento: ore 2 per sede;
Gennaio/ Febbraio	**1**. Consigli d Livello (Scrutini): ore 10 complessive; **2**. GLI: ore 1; **3**. Commissione Integrata CPIA/Scuole Secondaria II Grado ex serali : ore 2; **4**. Attività di definizione del PFI: ore 2; **5.** Programmazione docenti di Scuola Primaria, c/o le singole Sedi Associate di riferimento: ore 2 per sede;
Febbraio	**1.** Collegio dei Docenti: ore 2; **2.** Organi Collegiali (Giunta Esecutiva e Consiglio d' Istituto): ore 3; **3.** Riunione operativa Docenti/istituzioni/Territorio: ore 4; **4**. Commissione Integrata CPIA/Scuole Secondaria II Grado ex serali : ore 2 **5**. Attività di definizione del PFI: ore 2; **6.** Programmazione docenti di Scuola Primaria, c/o le singole Sedi Associate di riferimento: ore 2 per sede;
Marzo	**1.** GLI: ore1; **3**. Riunione con Funzioni Strumentali e/o Responsabili di Sede: ore 2; **4.** Organi Collegiali (Giunta Esecutiva e Consiglio d' Istituto): ore 3; **5**. Commissione Integrata CPIA/Scuole Secondaria II Grado ex serali : ore 2; **6**. Attivazione procedure Esami Stato: ore 2; **7.** Programmazione docenti di Scuola Primaria, c/o le singole Sedi Associate di riferimento: ore 2 per sede;
Aprile	**1.** Pubblicazione e/o Aggiornamento documenti e informazioni su Dirigente Scolastico **2.** Consigli di Livello: ore 10 complessive; **3.** Commissione Integrata CPIA/Scuole Secondaria II Grado ex serali : ore 2; **4.** Programmazione azioni vigilanza sanitaria per il personale interessato:ore 3; **5.** Programmazione docenti di Scuola Primaria, c/o le singole Sedi Associate di riferimento: ore 2 per sede;
Maggio	**1.** Collegio dei Docenti: ore 2; **2**. Riunione con Funzioni Strumentali e/o Responsabili di Sede: ore 2; **3.** Organi Collegiali (Giunta Esecutiva e Consiglio d' Istituto): ore 3; **4**. Indizione e istruttoria Esami AALI e di compimento PPD; **5**. Riunione periodica per la Sicurezza: ore 2; **6**. Riunione operativa Docenti/istituzioni/Territorio: ore 4; **7.** Conferenza e Consiglio di Rete CPIA /II Livello: ore 2; **8**. Commissione Integrata CPIA/Scuole Secondaria II Grado ex serali : ore 2; **9**. Compilazione Piattaforma Valutazione DS

	10. Programmazione docenti di Scuola Primaria, c/o le singole Sedi Associate di riferimento: ore 2 per sede;
Giugno	**1**. Consigli di Livello (Scrutini): ore 10 complessive; **2.** Collegio dei Docenti: ore 2; **3.** Comitato di valutazione: ore 1; **4.** Pubblicazione Rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche; **5.** Programmazione docenti di Scuola Primaria, c/o le singole Sedi Associate di riferimento: ore 2 per sede;
Prefestivi:	La scuola sarà chiusa nei giorni prefestivi del Santo Natale, della Santa Pasqua, di Ferragosto, se coincidenti coi giorni feriali;

8. Pubblicizzazione, diffusione e validità del *POF Triennale d'Istituto*
Precisazioni
Indicazione dell'*Appendice* al *POF Triennale d'Istituto*

8.1 Pubblicizzazione, diffusione e validità del *POF Triennale d'Istituto*

8.1.1 Il presente documento è pubblicato sul sito istituzionale della scuola, soddisfacendo così le obbligazioni di legge vigenti in materia di Trasparenza degli Atti;

8.1.2 Chi fosse interessato può chiederne copia riprodotta in forma cartacea oppure registrata su apposito dispositivo informatico, rivolgendosi all'Ufficio di Segreteria;

8.1.3 Il *POF Triennale d'Istituto* entra in vigore dall'anno scolastico corrente e conserva la sua validità anche per gli anni scolastici successivi, fino ad una sua eventuale modifica e revisione;

8.2 Precisazioni

8.2.1 L'*Appendice* al presente *POF Triennale d'Istituto*, comprensiva dei suoi allegati, costituisce parte integrante del medesimo;

8.2.2 Il *POF Triennale d'Istituto*, comprensivo della sua *Appendice*, può essere oggetto di aggiornamento in itinere;

8.2.3 Per ciò che concerne gli strumenti operativi correlati al funzionamento scolastico, ai processi di valutazione degli alunni, alle modalità del loro utilizzo, anche stampabile, attestazioni, documenti di valutazione e certificazione delle competenze, sito internet, etc.) si rimanda alle precedenti determinazioni e deliberazioni, nel merito, degli organi competenti;

8.2.4 Per quanto non contemplato nel presente *POF Triennale d'Istituto,* si rinvia a quando definito dalla normativa vigente in materia e, in particolare, alla normativa che disciplina *l'Istruzione degli Adulti*;

8.3 Appendice al *POF Triennale d'Istituto*

8.3.1 L'Appendice al *POF Triennale d'Istituto,* si articola attraverso i relativi ***Allegati***, che ne sono parte integrante, denominati, rispettivamente:

8.3.1.1 Allegato 1 (che assume, per contenuti e sua strutturazione, anche valenza di *Informativa di legge sulla prevenzione della corruzione*);

8.3.1.2 Allegato 2 (che assume, per contenuti e sua strutturazione, valenza di gestione e valorizzazione delle risorse umane operanti all'interno della Comunità Educante;

8.3.1.3 Allegato 3 (che assume, per contenuti e sua strutturazione, valenza di informativa relativamente alle competenze ed alle obbligazioni in capo al Dirigente Scolastico;

8.3.2 Detti **Allegati**, proprio per la specifica strutturazione del *POF Triennale d'Istituto,* si configurano quali *Documenti tecnico/amministrativi* di supporto al medesimo;

8.3.3 Gli *Allegati* al *POF Triennale d'Istituto*, per la loro valenza di *Documenti tecnico/amministrativi* (indipendentemente dalle procedure di elaborazione ed approvazione dello stesso *POF Triennale d'Istituto* rispettivamente, da parte del *Collegio dei Docenti* e del *Consiglio*), così come lo stesso *POF Triennale* (nella parte concernente gli aspetti tecnici e/o amministrativi), possono essere oggetto, in itinere, di integrazioni, modifiche e/o aggiornamenti (annuali e/o in itinere) di dati tecnici ed amministrativi che il Dirigente Scolastico (o suo delegato), autonomamente, ha facoltà di porre in essere, mantenendo cogente l'efficacia e la validità dello stesso *POF Triennale d'Istituto*.

Appendice al *POF Triennale d'Istituto*:
Allegato 1; Allegato 2; Allegato 3